



**a&S**

Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

**ITALY**

[www.asitaly.com](http://www.asitaly.com)

giugno 2010

anno I **3**

# Il mercato italiano dell'antintrusione

- ➔ **Sicurezza 2.0:**  
è tempo di convergenza  
tra sicurezza fisica e logica
- ➔ **Riforma della vigilanza privata:**  
cosa cambia per chi  
vende la tecnologia

zioni per la sicurezza professionale

giugno 2010

anno I **3**

# ALY

[www.asitaly.com](http://www.asitaly.com)



## Safety first



PRODOTTI PER LA SICUREZZA

[www.vimo.it](http://www.vimo.it)

# ALSCC

Stazione  
di alimentazione  
per impianti  
di rilevazione incendio.



## Due modelli: 2.6A – 4.9A

Controllo totale delle batterie  
Visualizzazione stato e diagnostica continua  
Tecnologia lineare: affidabilità totale  
Progettazione e costruzione Italiana

**CERTIFICAZIONE EUROPEA**  
**0051-CPD-0255; 0051-CPD-0291**



PRODOTTI PER LA SICUREZZA



**NOTIFIER**<sup>®</sup>

by Honeywell

Noi **immaginiamo**  
un mondo senza più incendi.

E voi?

# Io Vorrei.....

Un'alto livello di sicurezza aziendale, che sia affidabile e a prova di esigenze future.

## HID offre soluzioni...

Voi potrete realmente colmare il gap tra sicurezza e convenienza.



"HID Global offre come valore aggiunto un customer service che assicura che tutti i prodotti siano consegnati, e siano utilizzabili e garantiti alla consegna. La garanzia a vita, migliora la gestione del controllo degli accessi, HID Global e' il nome piu' affidabile nella sicurezza, la stretta collaborazione con i nostri clienti assicura una risposta anche alla piu' alta richiesta di sicurezza sia oggi, domani e in futuro."



Per richieste su soluzioni affidabili e a prova di esigenze future, visitate [hidglobal.com/corporatesolutions/ASIT](http://hidglobal.com/corporatesolutions/ASIT)

# THE BIGGEST

## SECURITY AND FIRE EVENT IN THE CENTER OF EURASIA



# ISAF

14. INTERNATIONAL SECURITY, FIRE,  
EMERGENCY, SEARCH-RESCUE FAIR  
**23-26 SEPTEMBER 2010**  
İSTANBUL EXPO CENTER (WTC) YEŞİLKÖY İSTANBUL TÜRKİYE

With Turkish Football Federation Support  
**CONFERENCE FOR SAFETY AND  
SECURITY IN SPORTS EVENTS**  
**24-25 SEPTEMBER 2010 - PAMUKKALE HALL**

Organizer:



FEDERATION OF ALL PRIVATE  
SECURITY ASSOCIATIONS (TÖGF)

Supporter:



TFF  
Türkiye Futbol Federasyonu  
Turkish Football Federation

TURKISH FOOTBALL  
FEDERATION

### ISAF ACTIVITY PROGRAM

#### Integration at Security Panel

Organizer : ASIS Turkey Chapter  
Date : 23 September 2010  
Place : Kapadokya Hall

#### Regulations and Working Methods of Private Detectives Panel

Organizer : Private Detectives Associations  
Date : 23 September 2010  
Place : Pamukkale Hall

#### Fire Scenarios and Integration Panel

Organizer : TÜYAK  
Date : 25 September 2010  
Place : Kapadokya Hall

### SUPPORTERS



Tel: +90 212 503 32 32 marmara@marmarafuar.com.tr www.isaffuari.com

This Fair organized with the permissions of TOBB in accordance with the law number 5174.

### ORGANIZATION



# EXTRAVISION

La videosorveglianza diventa **Hi-Protection**  
ELKRON presenta **EXTRAVISION**  
il brand della **VIDEOSORVEGLIANZA**



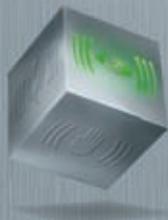
### Elkron presenta **EXTRAVISION**

il brand della videosorveglianza. L' "Hi-Protection company" completa così la sua gamma di apparecchiature ad alta qualità per il mondo della sicurezza con diverse famiglie di prodotti dedicate alla videosorveglianza analogica e IP. Consapevole di operare in un mercato in rapida evoluzione, Elkron offre un catalogo aggiornato per soddisfare le esigenze dei professionisti del settore. Affidabilità del prodotto, supporto tecnico e affiancamento al cliente, competenza consolidata sulle tecnologie sviluppate, presenza capillare sul territorio fanno del brand ELKRON EXTRAVISION un riferimento all'avanguardia nel mondo della sicurezza.

Con Elkron, la **videosorveglianza** diventa "**Hi-Protection**".

### Le famiglie prodotti **EXTRAVISION**

- Telecamere Standard BOX
- Ottiche
- Minitелеcamere con illuminatori LED
- Microcamere
- Minidome
- Speed Dome
- Videoregistratori Digitali
- Monitor professionali
- Trasmissione Video filare
- Trasm. Video wireless
- Soluzioni IP
- V.E.D.S.



[www.elkron.com](http://www.elkron.com)

**ELKRON**  
THE HI-PROTECTION COMPANY

# LA SICUREZZA VA IN SCENA



La nostra azienda vanta un'esperienza decennale nel settore della sicurezza. Ci occupiamo di sistemi di chiusura per mezzi di custodia, controllo degli accessi, serrature, cilindri di sicurezza e sistemi a chiave maestra. Siamo distributori esclusivi per l'Italia ed alcuni paesi europei di prestigiose aziende internazionali e fornitori dei maggiori istituti di credito, costruttori di casseforti ed Enti Istituzionali. Il nostro obiettivo è quello di fornire le migliori soluzioni in modo dinamico e professionale.



## SERTEC srl

**Sistemi e Tecnologie  
per la Sicurezza**

infoline +39 045 7158987  
fax +39 045 7151158  
info@sertecsrl.it  
www.sertecsrl.it

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

**KABA**  
SAFE LOCKS

**KABA**  
MAS

**LA GARD**

**WITTKOPP**  
High-security locks  
CBWL

**JIS**

**ABUS**  
Security Team Germany

**Planlock**

**MAPLE**  
Group

**GEHRER AG**  
SECURITY SOLUTIONS



# A basso contenuto di carbonio anche videosorveglianza HD



**DH-NVR1604DS-L**

L'NVR stand alone a 16 canali di Dahua, il primo NVR stand alone progettato per la videosorveglianza di rete ad alta definizione, è una soluzione ad alto risparmio di materiali e manutenzione. E' necessario solo un cavo per collegare il monitor e la telecamera e il sistema funziona perfettamente. Il sistema permette inoltre di risparmiare energia grazie al sistema stand alone e alla tecnologia HDD sleep.

- Il primo NVR stand alone a 16 canali
- Supporta i sistemi video IP H.264 e MPEG4
- Registra fino a 16 channel D1 e ha telecamere IP megapixel a 4 canali
- Controllo Network P/T/Z
- Uscite HDMI, VGA & TV in simultanea
- Display ad alta definizione a 1080P e multi-risoluzione
- 1.5 U box, 4 porte SATA , 1 porta eSATA , 2 porte USB

Visitate il sito [www.dahuatech.com](http://www.dahuatech.com) per ulteriori informazioni su:



DVR ibridi



DVR



NVR



DVR Card



Speed Dome



Telecamere IP



**Dahua Technology Co., Ltd.**

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Huangzhou, Zhejiang 310053, China

Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 | Fax: (86-571)8768 8815 | Email: [overseas@dahuatech.com](mailto:overseas@dahuatech.com)

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000

Quello che non  
ti aspetti...



## Nuova gamma di VideoRegistratori digitali Samsung con compressione H.264

La nuova serie di VideoRegistratori Samsung racchiude tutto ciò che vi potete aspettare da un apparato digitale di alta qualità.

Ma non è tutto.

Abbiamo inserito funzioni e caratteristiche che vi stupiranno e che renderanno più semplice l'installazione e l'utilizzo dei nuovi DVR Samsung della serie SVR.

Con la compressione H.264 non avrete problemi di spazio sull'hard disk, e non dovrete compromettere la qualità delle immagini in rete.

L'uscita HDMI garantisce immagini di alta qualità (1080p), il pannello posteriore completamente removibile facilita la sostituzione/upgrade degli hard disk e la tecnologia Virtual Progressive Scan (VPS) assicura riprese e fermo immagine con dettagli e bordi degli oggetti ben definiti.

Un server web integrato permette la visualizzazione live o in play-back con possibilità di back up, mentre il software Samsung SVM-S1 di gestione centralizzata, fornito a corredo di ciascun VideoRegistratore, consente il controllo da remoto tramite rete dati.

E per finire tutti i nuovi VideoRegistratori Samsung della gamma SRD, utilizzano la stessa intuitiva interfaccia grafica (GUI - Graphical User Interface), per rendere il set up e la programmazione estremamente semplici e veloci!

Samsung: soluzioni di Sicurezza oltre la tua immaginazione.

| Modello            | Compressione | Canali | HDD Interni supportati   | Qualità di registrazione                   |
|--------------------|--------------|--------|--------------------------|--------------------------------------------|
| <b>SRD-1670(D)</b> | H.264        | 16     | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 400ips                             |
| <b>SRD-1650(D)</b> | H.264        | 16     | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 100ips 2-CIF = 200ips CIF = 400ips |
| <b>SRD-1630(D)</b> | H.264        | 16     | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 50ips 2-CIF = 100ips CIF = 200ips  |
| <b>SRD-1610(D)</b> | H.264        | 16     | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 25ips 2-CIF = 50ips CIF = 100ips   |
| <b>SRD-870(D)</b>  | H.264        | 8      | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 200ips                             |
| <b>SRD-850(D)</b>  | H.264        | 8      | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 50ips 2-CIF = 100ips CIF = 200ips  |
| <b>SRD-830(D)</b>  | H.264        | 8      | 6 (5 versione D con DVD) | 4-CIF = 25ips 2-CIF = 50ips CIF = 100ips   |
| <b>SRD-470(D)</b>  | H.264        | 4      | 2 (1 versione D con DVD) | 4-CIF = 100ips                             |

I nuovi DVR Samsung sono disponibili in esclusiva presso i migliori distributori di Sicurezza.  
Per conoscere dove trovarli contatta Samsung: telefona al numero **02 89656.410**  
o invia una mail a [STESecurity@samsung.com](mailto:STESecurity@samsung.com)

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)  
Via Colico 36, 20158 Milano  
[www.samsungsecurity.com](http://www.samsungsecurity.com)

**SAMSUNG**

SOLUZIONI

senza limiti.



Sistemi IP

Sistemi ibridi

Sistemi analogici

Soluzioni veicolari

Soluzioni lettura targhe

Soluzioni Hardware Independent

Entra a far parte del mondo Arteco.  
Condividi con noi le tue sfide.  
Trova sempre la soluzione vincente.  
Aggiungi valore al tuo business.



intelligent video solutions

# SOMMARIO

GIUGNO 2010 - ANNO I - n. 3

a&S ITALY

## LE INDAGINI

### Cosa vuole il cliente da un sistema d'allarme?

di Andrea Muzzarelli

46

## LE INDAGINI

### Il mercato italiano antintrusione: scenario, numeri e trend

di Mauro Gabbiati

56

97

### Novità: Qr Code

## VISTI PER VOI

- 12** CCTV & IP Security Forum: ce n'era bisogno  
La Redazione
- 84** SecuTech Expo 2010: la forza dell'internazionalizzazione  
La Redazione
- 88** Centro Studi ItaSForum: Assemblea dei Soci  
La Redazione
- 90** Road show Commend, la sicurezza a portata di voce  
La Redazione
- 92** "Videosorveglianza & Privacy: 2.0?" Una guida  
La Redazione
- 94** IFSEC 2010: aria di ripresa  
La Redazione

## APPLICATION CASE

- 34** Integrazione di perimetrale a fibra ottica e videosorveglianza
- 38** Sicurezza fisica integrata all'aeroporto di Alghero
- 42** Telecamere di rete per il parcheggio civico di Salò
- 64** Sistema antintrusione centralizzato per il Comune di Volla
- 68** Sistema senza fili a doppia frequenza per la sicurezza residenziale
- 82** Sicurezza e comfort per "Le Torri" di Renzo Piano

## TECH CORNER

**16** Sicurezza 2.0: è tempo di convergenza tra sicurezza fisica e logica

di Andrea Zapparoli Manzoni

## CHIEDI AL LEGALE

**72** Garante Privacy: nuovo provvedimento sulla videosorveglianza

di Valentina Frediani

## MERCATI VERTICALI

**30** Analisi del Rischio e relative metodologie

di Nicola Caletti

## CHIEDI ALL'ESPERTO

**76** Rivelazione automatica d'incendio: la revisione della UNI 9795

parte II

di Dario Nolli

## NEW BUSINESS

**22** Riforma della vigilanza privata: cosa cambia per chi vende la tecnologia

di Ilaria Garaffoni

## PRODUCT EXPLORATION

106,107,108,109

## NEWS

93,96,100,102,103,  
104,105

# Cosa vuole il cliente della sicurezza?

Saper rispondere a questa domanda significa saper offrire un prodotto adeguato alle esigenze del mercato e quindi destinato al successo. Ma una volta che si sa cosa vendere, bisogna sapere anche *come* vendere. E per sapere come vendere, bisogna capire prima di tutto *a chi* vendere.

A&S Italy ha indagato il mondo della clientela, intervistando gli installatori di sicurezza e i system integrator, che hanno il polso diretto sul mercato. Dopo aver tratteggiato un quadro evolutivo del mercato della videosorveglianza e dopo aver dato numeri e tendenze del controllo degli accessi in Italia, A&S Italy si concentra stavolta sul segmento antintrusione. Sotto la duplice prospettiva di produttori/distributori di sistemi d'allarme, con le loro strategie ed inquietudini, e dell'utenza finale, con le sue aspettative e le sue necessità. Scopo del doppio filone d'indagine, verificare che le caratteristiche dell'offerta combacino con le esigenze della domanda, anche nell'ottica di ipotizzare nuove strategie di sviluppo per un segmento che da tempo non esprime numeri interessanti.

E' doveroso un ringraziamento ai tantissimi operatori che hanno risposto all'appello di A&S Italy, mettendosi in gioco e dimostrando che il settore c'è e vuole essere ascoltato. Un atteggiamento proattivo rilevato anche a CCTV & IP Security Forum, dove le sessioni formative, presentate in chiave spettacolarizzata e ricche di spunti spendibili nel concreto, hanno registrato il tutto esaurito.



Formazione spettacolo a CCTV & IP Security Forum

# Vide<sup>o</sup>alarm

design by *pininfarina*

LA NUOVA ERA DELLA SICUREZZA GLOBALE



**Visualizzazione in tempo reale**  
delle immagini provenienti dalle telecamere di sorveglianza con collegamento IP. È possibile la visualizzazione a pieno schermo, o sino a 4 immagini in contemporanea.

## TSP7000

TOUCHSCREEN DA 7 POLLICI

Tecnoalarm presenta in anteprima mondiale il primo sistema integrato capace di coniugare le potenzialità di un antifurto ad alta tecnologia con quelle di un impianto di monitoraggio video. Con l'introduzione della nuova consolle Videoalarm TSP7000, Tecnoalarm propone ancora una volta un prodotto originale ed esclusivo, concepito in risposta alle esigenze di installatori e utenti.

**Gamma colori**





### Registrazione immagini.

Le immagini fotografiche vengono salvate sulla memoria e riproducono l'ambiente sorvegliato, oltre che al momento di entrata in allarme, anche negli istanti immediatamente precedenti e successivi.

### Gestione intuitiva e immediata

di tutte le funzionalità del sistema grazie ai menu touchscreen. Predisposizione per applicazioni domotiche.

### Letture biometriche delle impronte digitali.

Consente di essere identificati dal sistema con il semplice sfioramento di un dito. È così possibile abilitare persone diverse a funzionalità specifiche.

### Tastiera numerica.

Permette l'accesso al sistema e l'inserimento/disinserimento dei programmi.

L'integrazione video  
nei sistemi antifurto  
ad alta tecnologia



Alcuni dei diversi modelli di telecamere con collegamento IP, contraddistinte dal design Pininfarina, per una ottimale integrazione in ogni ambiente.



**Tecnoalarm**  
design by *pininfarina*



Inquadra con il tuo cellulare questo quadrato e vedrai il trailer dell'evento. Le istruzioni sono a pag. 97

# CCTV & IP Security Forum: ce n'era bisogno

“Un evento che ha dato una spinta reale allo sviluppo del mercato”; “niente passerelle per politici o pubblicità travestita da cultura di settore”; “un vero evento B2B, con contenuti e scelte formative ricche di innovazione”. Questi sono alcuni dei commenti raccolti a CCTV & IP Security Forum, la prima rassegna *all-in-one* di soluzioni, tecnologie e applicazioni per la videosorveglianza, il networking e l'IP security, che ha chiuso i battenti lo scorso 26 maggio al Centro Congressi Milanofiori di Assago.

L'evento, in formula mostra-convegno, ha visto la partecipazione di relatori d'eccellenza sulla scena istituzionale, associativa e di mercato, confermandosi un momento chiave di confronto e di scambio sui temi centrali della videosorveglianza e dell'IP security. Il tutto all'insegna della concretezza.

Non a caso il Vice Presidente dell'Autorità Garante per la Privacy Giuseppe Chiaravalloti ha scelto proprio la cornice di CCTV & IP Security Forum per mostrare il “volto umano” dell'Authority.



Il Vice Presidente dell'Autorità Garante della privacy On, Giuseppe Chiaravalloti, durante il suo intervento.

Chiaravalloti ha illustrato una legge sulla privacy che, aldilà degli aspetti censori, conferisce maggiore sicurezza al prodotto, rende la tecnologia più commerciabile, si fa garante della stessa possibilità democratica nel nostro paese. La privacy non dovrebbe quindi essere vissuta come l'ennesimo balzello per le aziende o come un giudice sordo e severo che



### Le presenze eccellenti

Ottimi riscontri anche sul fronte delle presenze eccellenti: dall'On. **Giuseppe Chiaravalloti** (Vice Presidente dell'Autorità Garante per la Privacy) a **Niall Jenkins** (analista di IMS Research), fino a **Paul Hennings** (IP User Group, International Security Technology Forum), **Marco Misitano** (AIPSI - Associazione Italiana Professionisti Sicurezza Informatica), **Achille De Tommaso** (ANFoV - associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione) e **Gaetano Montingelli** (Assotel - Associazione Operatori Telefonia & Telematica)



penalizza un settore, come quello della videosorveglianza, che anche nel 2009 ha prodotto un dato positivo, mantenendo saldi i livelli occupazionali. L'Autorità ha ben presente l'utilità e le eccellenze di questo settore operativo e non intende inseguire la tecnologia con il solo scopo di censurarla, ma vuole invece confrontarsi e aprirsi al dialogo. Si tratta di un importante passo verso l'armonizzazione di un conflitto di interessi che è tale solo in apparenza: basta capirsi, e prima ancora – il Vice Garante ce lo ha insegnato – conoscersi, mettendo da parte le diffidenze e cominciando a lavorare assieme per costruire la ripresa.



### In numeri

- 659** visitatori registrati
- oltre 1.200** metri di area espositiva
- 1** area Soluzioni
- 17** patrocinati
- 30** relatori, di cui 2 stranieri
- 2** sessioni plenarie, 2 sessioni formative
- 1** evento parallelo ASIS International
- 9** Media Partner





### ASIS International - Chapter Italy

In parallelo a CCTV & IP Security Forum, ha avuto luogo un importante incontro ASIS International - Chapter Italy dedicato al tema della protezione del business italiano all'estero. Un tema che necessita di regole chiare, visto che ad oggi non esiste una normativa in materia di protezione delle aziende italiane che operano in paesi stranieri. L'incontro, di altissimo profilo scientifico, ha visto la partecipazione dei security manager dei maggiori gruppi industriali italiani ed internazionali.

[www.asisitaly.org](http://www.asisitaly.org)



### CONVERGENZA: SCENARI DELL'OGGI

Il tema del "lavoro di squadra" ha fatto da corollario all'intera giornata di lavori, che si è incentrata proprio sull'armonizzazione di mondi – e quindi di competenze e di professionalità – che stanno uniformemente convergendo verso il connettivo primario dell'IP. Si è quindi parlato di una migrazione verso il CCTV over IP che apre le porte a nuove possibilità e scenari di business, ma anche a nuove minacce e vulnerabilità. Per converso, la convergenza

porta con sé anche gli strumenti già collaudati dal mondo IT per proteggere le reti, per renderle affidabili, sicure e capaci di garantire confidenzialità, disponibilità e integrità dei dati. Ma è solo con lo scambio di esperienze che si possono garantire efficienza e piena operatività delle tecnologie per l'IP Security: uno scambio che diventa esperienziale per chi – come il security manager, o l'IT manager – si trova a dover metter in campo competenze che non gli appartengono per estrazione formativa. Con questo obiettivo, la sessione convegnistica ha trattato il tema della compenetrazione tra IP, networking e video-sorveglianza a tutti i livelli: scenari di mercato, tendenze e innovazioni, nuove opportunità di business e di diversificazione dell'offerta, illustrazione di casi di successo, marketing strategico, scambio di esperienze tra professionisti di settori trasversali. Grande spazio è stato riservato alle opportunità e ai rischi del cloud computing, come pure al valore (ma anche alle regole) di una teleimpiantistica che si fa sempre più vicina all'installazione di sicurezza. Tutti scenari che appartengono all'oggi.

### FORMAZIONE E SPETTACOLO

Particolarmente apprezzata, poi, la sessione formativa, a conferma della validità dei temi individuati, anch'essi concreti, immediatamente spendibili sul piano operativo e focalizzati sull'area più strategica per la ripresa: la vendita. La formula della "formazione-spettacolo", interattiva e teatralizzata, ha illustrato le nuove sfide della vendita di tecnologie per la sicurezza in una sorprendente chiave *entertainment*. Una proposta assolutamente inedita per il settore sicurezza e che ha registrato il tutto esaurito fino al pomeriggio inoltrato (con l'eco delle risate che risuonava in tutto il centro congressi).





### Vendere sicurezza, vendere in sicurezza

Mai come in questi tempi si sente parlare di innovazione, quale chiave strategica per costruire un nuovo modello di ripresa. Del resto da tempo innovare non è più una strategia per eccellere: è una necessità per sopravvivere a dinamiche competitive sempre più complesse e non di rado sperequanti. L'innovazione deve però partire dai percorsi formativi, che sono il primo passo per costruire la ripresa, a partire dai reparti più strategici della vita aziendale: quelli commerciali. Per il settore sicurezza, l'innovazione è sbarcata nei percorsi formativi dell'evento CCTV & IP Security Forum, dove un team di "formattori" (formatori professionali con esperienza teatrale) ha presentato un tema particolarmente strategico: "Vendere sicurezza, vendere in sicurezza". Agli operatori sono stati forniti strumenti di marketing, di vendita e di management in un'inedita modalità interattiva e multimediale, che ha introdotto ad una nuova mentalità di trattativa. Il tutto in una chiave spettacolarizzata che insegna coinvolgendo, sorprendendo e divertendo. Sponsorizzata da ADI Global Distribution e Notifier Italia.

### PROTAGONISTA LA TECNOLOGIA

Ma la vera protagonista dell'evento è stata la tecnologia in tutte le sue declinazioni: culturali, scientifiche, istituzionali, di mercato. Di tecnologia si è infatti parlato in tutte le sessioni convegnistiche, e ancora di tecnologia erano ricchi gli stand nella vasta area espositiva che faceva da corollario al programma scientifico. Lì utenti finali, integratori di sistemi ed installatori hanno potuto toccare con mano le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative dell'IP security e dell'IP CCTV. Dal marketing strategico, allo scouting sulle nuove tecnologie, fino all'orientamento sulla scelta tecnologica basata su un'approfondita analisi del valore aggiunto, del ritorno dell'investimento, delle possibili applicazioni: CCTV & IP Security Forum ha mantenuto le promesse, dimostrandosi vero terreno di scambio, di cultura e, soprattutto, di opportunità di business per quanti, a vario titolo, operano nel settore o sono interessati al tema dell'IP security.

Appuntamento al 2011, per un'edizione ancor più sorprendente di CCTV & IP Security Forum. Visita il sito ufficiale [www.cctv.ethosmedia.it](http://www.cctv.ethosmedia.it)

BARRIERA A MICROONDE CON ANALISI FUZZY LOGIC

# ERMO482XPRO

## FINO A 500 m

FUZZY  
LOGIC  
INSIDE

## PROTEGGI IL PERIMETRO DEI TUOI IMPIANTI



### CARATTERISTICHE SPECIALI:

- ANALISI DIGITALE TRAMITE SCHEDE COMPORTAMENTALI FUZZY
- ADATTAMENTO AMBIENTALE IN CONDIZIONI ESTREME
- CONTROLLO E GESTIONE DA REMOTO
- ANTIMASCHERAMENTO DINAMICO DIGITALE
- 1 FALSO ALLARME PER UNITA' IN UN ANNO
- PORTATE DISPONIBILI: 50, 80, 120, 200, 250 E 500 M

### PROSSIMO SHOW



5-8/10/2010  
ESSEN, GERMANIA - HALL 1

**SiCUREZZA**

17-20/11/2010  
MILANO, ITALIA - HALL 1

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA  
IL NOSTRO SITO [WWW.CIAS.IT](http://WWW.CIAS.IT)

EXTREME SECURITY

CIAELETTRONICA SRL  
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY  
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225  
[WWW.CIAS.IT](http://WWW.CIAS.IT) | [INFO@CIAS.IT](mailto:INFO@CIAS.IT)

SINCE 1974  
  
**CIAS**

Andrea Zapparoli Manzoni\*

# Sicurezza 2.0: è tempo di convergenza tra sicurezza fisica e logica

Fino a non molto tempo fa si poteva osservare come Sicurezza tradizionale e Sicurezza ICT all'interno delle aziende fossero funzioni separate, gestite da figure profondamente diverse per cultura e professionalità, dove ogni Unit definiva un proprio piano di Risk Management ed un proprio modello di Governance. Oggi questo stato di fatto sta mutando velocemente: il gruppo ItSecPro, la più numerosa ed attiva community LinkedIn italiana dedicata alla Security, contribuisce attivamente a questa inedita confluenza di esperienze, professionalità e strumenti, e guarda con grande interesse alla progressiva affermazione di un'unica visione coordinata delle problematiche di sicurezza, contribuendo al dibattito in corso tramite attività di awareness e momenti di riflessione aperti ai professionisti di entrambe le aree di provenienza. La parola ad Andrea Zapparoli Manzoni, per il Gruppo ItSecPro.

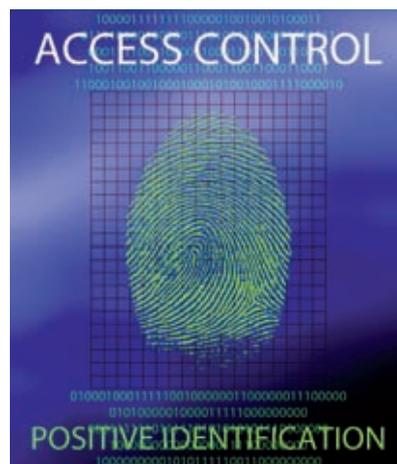
\* Per Italian Security Professional, Gruppo ItSec Pro.  
[http://www.linkedin.com/groups?gid=60173&trk=myg\\_ugrp\\_ovr](http://www.linkedin.com/groups?gid=60173&trk=myg_ugrp_ovr)

## CONVERGENZA: RAGIONI, OBIETTIVI, VANTAGGI

**S**toricamente, la sicurezza fisica è stata appannaggio di professionisti con un background specifico in tema di protezione di asset fisici e del personale, spesso provenienti da precedenti esperienze nel campo militare o del law enforcement. Tipicamente questi professionisti hanno collaborato con le funzioni aziendali preposte alla gestione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture, più che con l'area ICT. Negli ultimi anni, per motivi operativi, dal momento che gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi della sicurezza fisica sono diventati sempre più tecnologicamente avanzati (si pensi

nizzazione, il che richiede la definizione e l'applicazione di un nuovo modello olistico della sicurezza, molto più articolato e complesso. Infine l'evoluzione delle minacce richiede una stretta collaborazione tra le due aree, necessaria per prevenire e contrastare incidenti ed attacchi che abbiano contemporaneamente come bersagli il perimetro fisico e quello logico di un'organizzazione (le così dette blended threats).

Oggi si assiste quindi per la prima volta ad una reale convergenza tra le aree della sicurezza fisica e logica, tanto che molte organizzazioni (pubbliche e private) hanno unificato o stanno unificando in un'unica unità organizzativa entrambe le funzioni, oppure stanno adottando processi e strumenti utili al loro coordinamento ed alla loro integrazione operativa. E' opinione diffusa e condi-



all'identity & access management o alla videosorveglianza), si è realizzata una prima convergenza *de facto* tra i due mondi, per quanto spesso non accompagnata da esplicite interazioni funzionali ed organizzative. In parallelo, l'ICT Security è diventata una componente fondamentale della strategia di protezione aziendale, dal momento che il valore degli asset tecnologici, dei processi realizzati per loro tramite e dei dati di business è diventato sempre maggiore, fino a rappresentare ormai una quota importante del patrimonio di ogni organizzazione. Inoltre il top management necessita, per ottimizzare i processi strategici di Governance dei rischi e di adeguamento alle normative (p. es. alla normativa privacy, ma non solo), di informazioni integrate ed omogenee in merito al livello di rischio complessivo dell'orga-

visa tra i membri del Gruppo ItSecPro che il percorso di convergenza in atto sia particolarmente proficuo, e che negli attuali scenari tecnologici ed operativi questa nuova modalità di approccio alla sicurezza sia la migliore possibile per governare efficacemente la complessità insita nella protezione degli asset (fisici ed immateriali) e nella gestione dei rischi relativi, sia da un punto di vista dei risultati in termini di sicurezza che dell'ottimizzazione dei costi e delle risorse impiegate.

Per avere una visione più ampia della problematica, abbiamo intervistato **Rodolfo Falcone**, Amministratore Delegato di Communication Valley Reply (Business Unit di Security Reply, un Managed Service Provider specializzato nella gestione della sicurezza di reti complesse).



**RETINA SCAN**

**100% COMPLETE**

VERIFYING...

**TARGET VERIFIED**

**ACCESS GRANTED !**

**Come percepite le richieste di servizi e prodotti in tale ambito da parte dei clienti? Vi è interesse concreto o soltanto curiosità per le nuove tecnologie? Vi sono già budget allocati per questi temi?**

Sempre di più i clienti tendono a considerare la sicurezza a 360° ed in particolare prestano attenzione al tema della "disponibilità" di risorse ed infrastrutture, ovvero, concettualmente, la possibilità di monitorare (system Monitoring) in modo integrato il corretto funzionamento dei sistemi IT, le facility ed i sistemi di sicurezza fisica da uno stesso strumento di controllo a cui aggiungere "confidenzialità" ed "integrità". In pratica si tratta di correlare tra loro eventi provenienti da ambienti eterogenei (es.: server, controllo accessi, IPS, TVCC, ..ecc.) al fine di individuare in modo integrato azioni malevole o improprie, i cui effetti hanno impatti sul business aziendale. L'interesse è diventato concreto in questi ultimi tempi perché solo ora vi sono effettivamente gli strumenti, le metodologie e le conoscenze, oltre alla tendenza dei clienti di unificare le responsabilità ed i budget di sicurezza fisica e quelli per la sicurezza logica.

**Può raccontarci un'esperienza di progetto su un vostro cliente?**

Per un nostro cliente abbiamo impostato un progetto di monitoraggio che consente di avere sotto controllo, da un unico ambiente, il corretto funzionamento sia degli apparati IT (server, firewall, applicazioni, ecc.) che degli apparati altrettanto critici che sovrintendono le facility e la sicurezza fisica della propria organizzazione (es.: impianto Energia, condizionamento, TVCC, antintrusione, antincendio, ecc.). Per un altro cliente invece, il progetto ha riguardato il controllo della corrispondenza tra gli accessi fisici e quelli logici (login) a determinati ambienti.

**In quali settori vedete maggiore interesse e prospettive?**

Sicuramente in quello finance, nasciamo proprio da questo settore ma questo per noi è un vantaggio. Essere i referenti in ambito sicurezza per organizzazioni, come le banche, che di fatto devono essere organizzazione "più che sicure", ci consente di poter erogare servizi di qualità anche per settori diversi quali industria più tradiziona-



# La nostra forza è il gioco di squadra

Le migliori soluzioni alle esigenze di sicurezza  
in vendita solo presso i distributori qualificati

**P A R A D O X**  
SECURITY SYSTEMS

**PULTEX**

**PROTEGE**  
Sicurezza, Controllo Accessi, Building Automation

**WONDEREX**

**ALEPH**  
SECURITY

**MAXIMUM**

**GARDIAN**

**VIDEODIAS**

**dias**

Sicurezza quotidiana.

[www.dias.it](http://www.dias.it)



### ItSecPro = Italian Security Professional

Italian Security Professional (ItSecPro) è attualmente la più numerosa ed attiva community LinkedIn italiana dedicata alla Security, contando oltre 1600 iscritti. Il gruppo raccoglie professionisti di differente estrazione (consulenti, auditors, tecnici, managers ecc.) e si propone di favorire le relazioni, il confronto e gli scambi di informazioni tra i principali esperti italiani del settore. Per quanto il focus di ItSecPro sia principalmente sulle tematiche di ICT Security, fin da subito la community è stata promotrice della convergenza tra i due mondi della sicurezza logica e della sicurezza fisica, favorendo lo scambio di idee e di esperienze e la creazione di relazioni tra professionisti appartenenti ad entrambe le aree.

le, le Multiutility/Telco, in quello della distribuzione, dei fornitori di servizi di videosorveglianza, e nella Pubblica Amministrazione Locale.

**A che punto è l'offerta di tecnologie? Utilizzate prodotti realizzati ad hoc o avete a disposizione un'offerta già idonea a soddisfare la maggior parte delle esigenze? Potete citare alcuni vendor che utilizzate o che ritenete abbiano un'offerta di prodotti per la convergenza sicurezza Fisica-Logica?**

L'offerta di tecnologie attualmente disponibile sul mercato è oggi idonea a soddisfare la maggior parte delle esigenze dei clienti; certo da sola la tecnologia non

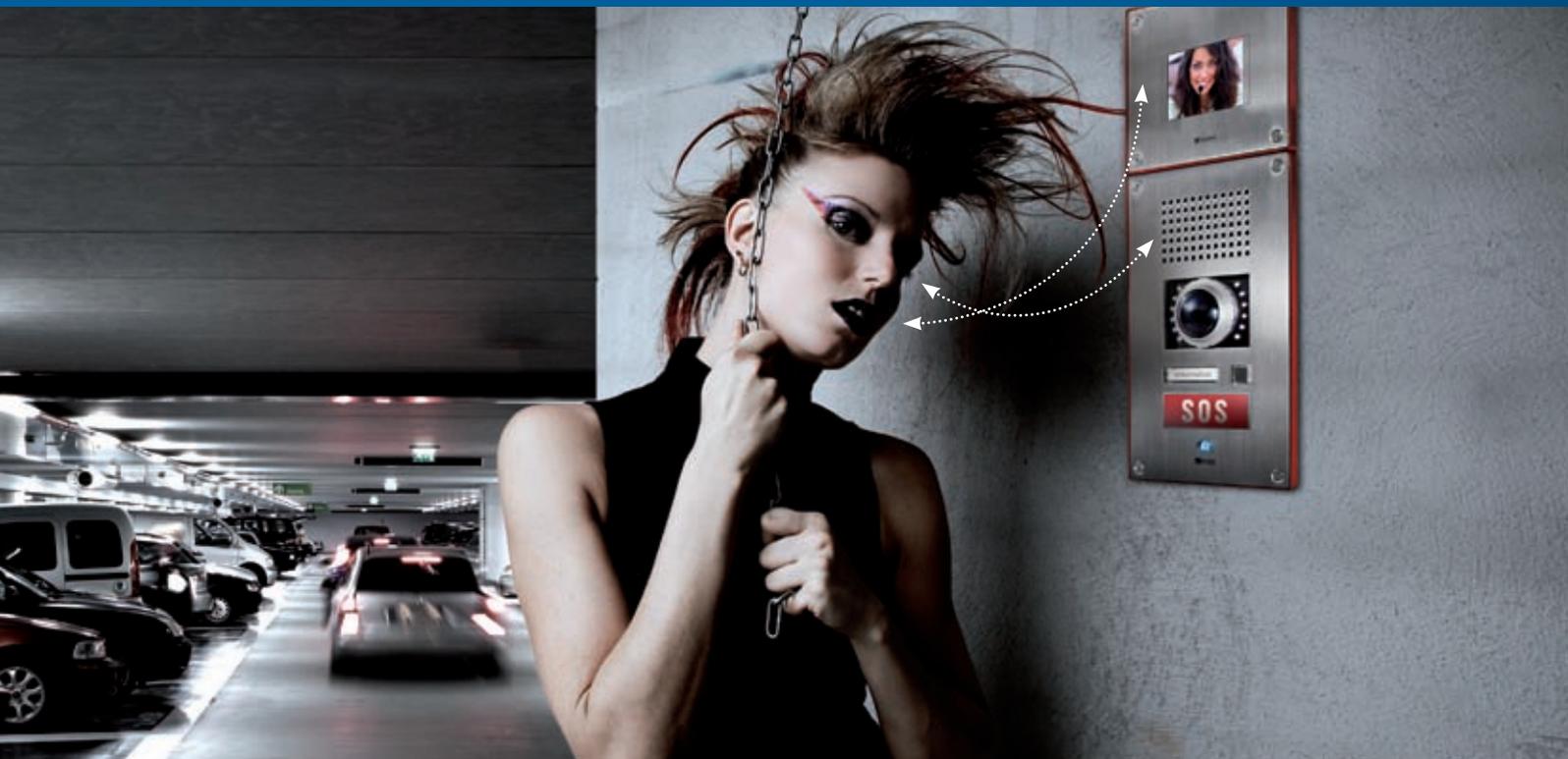
basta se non si mette a disposizione anche un elevato livello di expertise in termini di system integration e personalizzazione. Una marcia in più ce l'ha chi vanta una expertise da "analista di sicurezza", ovvero chi è in grado non solo di integrare sistemi, ma anche di dare loro le logiche (regole) finalizzate alla convergenza della sicurezza. Le principali soluzioni tecnologiche sono quelle di PSiem (Physical Security Information and Event Management) che complementano le tradizionali soluzioni SIEM diffuse in ambito IT, come quelle offerte ad esempio da: EMC, ArcSight, Cisco, CheckPoint....

**Cosa ci dite sulle competenze? Solitamente osserviamo una separazione piuttosto netta fra gli esperti di sicurezza It e di sicurezza fisica-elettronica. Pensate che sia in corso un'evoluzione e che possiamo già pensare ad esperti con competenze trasversali? Voi cosa state facendo per colmare questo divario?**

Ad oggi le competenze sono per lo più separate, almeno per la parte tecnica, mentre stanno convergendo per la parte di governo (CSO) e di analisi. Communication Valley Reply si posiziona proprio nella governance del processo di convergenza tra sicurezza fisica e logica estendendo i servizi erogati in continuità H24x365 dal nostro Security Operation Center (SOC). Partiamo dal presupposto che per la definizione di sicurezza, le tematiche, i processi sottesi e gli obiettivi da perseguire sono comuni.



# Perchè a tutti capita di avere bisogno d'aiuto.



Crescono le città, crescono le persone, cresce la paura. TOWN CENTER INTERCOM è la risposta di Commend alla richiesta di sicurezza urbana.

Grazie ad un design sobrio e rassicurante, il terminale SOS viene riconosciuto come un valido strumento per le richieste di soccorso.

Tecnologia, robustezza, flessibilità: questi ed altri elementi caratterizzano le stazioni interfoniche antivandalo TOWN CENTER INTERCOM.

Il tutto in connessione IP per una facile installazione nei punti critici, a garanzia di conversazioni di altissima qualità integrate ad una trasmissione video verso un centro di controllo remoto.

**COMMEND ITALIA S.R.L.**

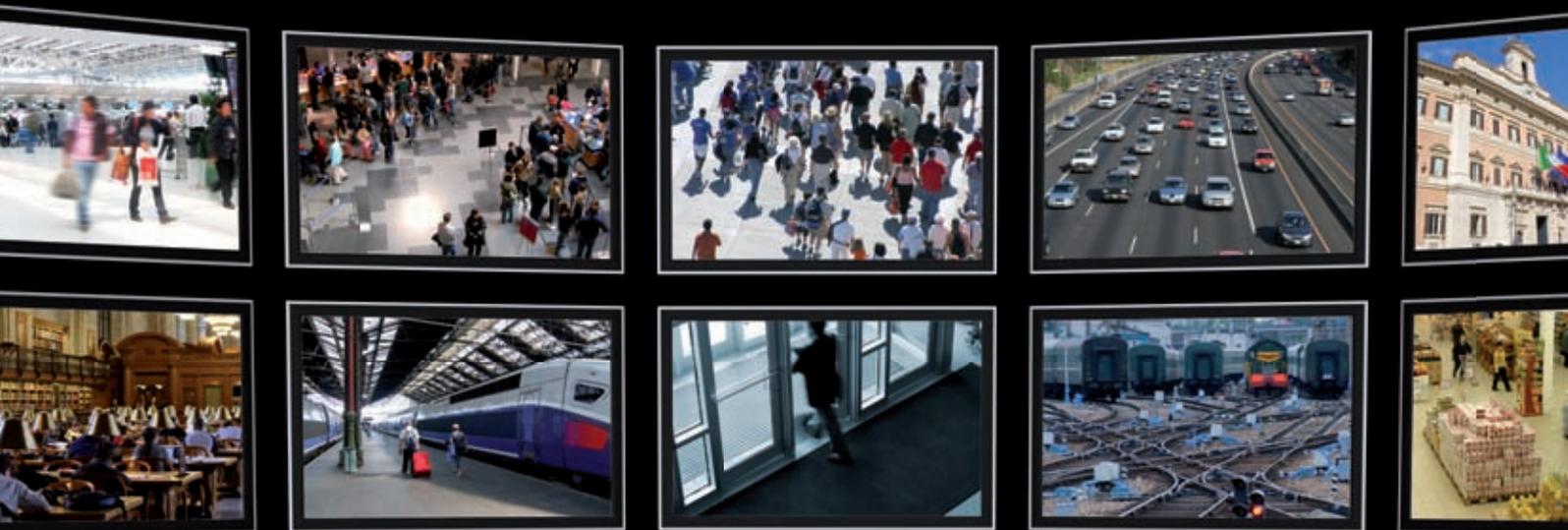
Via L. da Vinci 3 - 24060 Carobbio Degli Angeli (BG)  
T +39-035-95 39 63 · [www.commend.it](http://www.commend.it)



SECURITY AND COMMUNICATION

Ilaria Garaffoni

# Riforma della vigilanza privata: cosa cambia per chi vende la tecnologia



Sono passati due anni e mezzo da quando la Corte di Giustizia ha condannato il vetusto TULPS (impianto regolamentare della vigilanza privata, regio decreto, classe 1931). Da lì è partito un profondo processo di riforma, tra improvvise accelerazioni - spesso a ridosso delle elezioni - e assai più frequenti battute d'arresto - a seguito di cadute dei vari governi (o di cadute d'attenzione degli stessi). Con il DL 2 aprile 2008 il governo italiano definì, *oborto collo*, le linee guida per l'adeguamento dell'impianto italiano ai diktat europei, demandando ad una Commissione consultiva la stesura dei decreti attuativi. Sebbene il decreto ponesse delle basi importanti di lavoro (crollo dell'impianto territoriale provinciale, liberalizzazione delle licenze e delle tariffe entro certi limiti), la partita era ancora tutta da giocare sul tavolo dei decreti di attuazione. In particolare sul decreto volto a determinare i requisiti minimi organizzativi, gli standard professionali, la capacità tecnica e la qualità dei servizi che dovrà essere garantita dagli Istituti di Vigilanza privata per poter stare sul mercato. Ebbene, dopo un lungo e scivoloso periodo di *deregulation*, lo scorso 14 aprile la Commissione ha varato il testo condiviso del DM sulla capacità tecnica. Che presenta importanti riflessi anche per chi tratta con la vigilanza privata in qualità di fornitore.

Lo scorso 14 aprile la Commissione consultiva centrale ha concluso l'esame della bozza di decreto ministeriale sulla capacità tecnica per le imprese di vigilanza privata, varando il testo condiviso del DM, che si appresta quindi a compiere l'iter amministrativo di prammatica: dal passaggio al Consiglio di Stato per una valutazione complessiva, alla firma del Ministro **Roberto Maroni**, fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Un iter che, stando alle assicurazioni che sono state date dall'On. **Alfredo Mantovano**, non dovrebbe spingersi oltre il mese di luglio. Quel che è certo è che il decreto potrebbe avere effetti dirimpenti sull'attuale scacchiera competitiva e, di riflesso, su chi vende tecnologia alle vigilanze private. Secondo **Piergiulio Petrone**, Vice Presidente Feder-Sicurezza e componente della Delegazione Federale nella Commissione consultiva centrale, "ci troviamo ad un giro di boa. Il testo definisce infatti i requisiti minimi che le aziende devono possedere per poter operare sul mercato, in base all'individuazione del tipo di attività che intendono svolgere (classe A, B, C, D o E in base ai servizi da proporre, che richiedono il coinvolgimento di tipologie professionali diverse); in base all'estensione territoriale che le imprese vogliono coprire (provinciale fino a 300.000 abitanti, provinciale superiore a 300.000 abitanti, ultraprovinciale fino a 3 milioni di abitanti, da 3 a 15 e superiore a 15 milioni di abitanti) e in base al livello di servizi che si intende offrire (fino a 25, fino a 50, fino a 100 e oltre 100 gpg). In relazione alle categorie individuate (classi di attività, ambito territoriale e livelli di servizio offerti), alle imprese vengono richiesti determinati requisiti minimi qualitativi, che afferiscono alla capacità economico-finanziaria, al corredo tecnologico, alle caratteristiche del progetto organizzativo e gestionale, alla professionalità del titolare/istitutore/direttore tecnico, alle certificazioni di regolarità contributiva, ecc." In sintesi il ministero dice: cara impresa di vigilanza, vuoi offrire servizi, che so, di trasporto valori sul territorio nazionale ma disponi di sole 5 guardie e nessun mezzo blindato? Mi dispiace ma devi essere capace di garantirmi una determinata qualità, altrimenti non posso rilasciarti la licenza. Un meccanismo che dovrebbe sbarrare l'ingresso sul mercato a realtà che sono "fisiologicamente impossibilitate" a fornire servizi di qualità accettabile. Secondo Petrone, con questo sbarramento "potrebbe restare sul mercato meno del 50% delle attuali licenze. Tenendo conto che già oggi molti gran-

di o medi gruppi stanno accorpando le licenze, con la nuova norma sarà quasi un obbligo procedere in questa direzione, quindi: vuoi per una questione 'fisiologica' (concentrazioni, accorpamenti, fusioni ecc.), vuoi per una questione 'patologica' (incapacità di disporre di strutture, mezzi o capacità), resteranno sul mercato non più del 50% delle attuali licenze effettivamente operanti - che sono meno delle licenze rilasciate". Insomma, questo decreto è la prima, vera occasione per fare pulizia in un settore che raramente brilla per trasparenza. La libera concorrenza si giocherà, forse per la prima volta, su un terreno competitivo sano, regolare, corretto. Per il settore si riparte da zero. Con indubbi riflessi anche per chi tratta con gli Istituti di Vigilanza in qualità di fornitore tecnologico, in particolare per le centrali d'allarme. Su questo tema, peraltro, il decreto sulla capacità tecnica offre delle sorprese - non da tutti gradite. Per capire cosa cambia sul fronte di chi vende tecnologia alle vigilanze private, abbiamo chiesto un approfondimento ad **Antonello Villa**, rappresentante italiano in CoESS (Confederation of European Security Services) e socio benemerito A.I.PRO.S (Associazione italiana professionisti della sicurezza).





## ISTITUTI DI VIGILANZA E CENTRALI D'ALLARME: UN PO' DI STORIA

Partiamo con una breve cronistoria delle tappe salienti del controverso rapporto Istituti di Vigilanza - centrali d'allarme, per inquadrare meglio l'argomento. Antonello Villa racconta che "risale ai primi anni settanta l'inizio di una diffusa attività di telesorveglianza ad opera degli Istituti di Vigilanza. In quegli anni, infatti, compaiono anche sul mercato italiano i primi dispositivi in grado di trasferire a distanza un allarme generato da un impianto antintrusione o antirapina, utilizzando mezzi di trasmissione relativamente economici, ovvero le linee telefoniche pubbliche ed i ponti radio. In precedenza, e solo per obiettivi ad alto rischio, i segnali di allarme erano collegati agli Istituti di Vigilanza o alle centrali delle forze dell'ordine attraverso linee dedicate; quando l'allarme scattava o la linea era interrotta una luce rossa ed il suono di un buzzer avvertiva l'operatore in turno. I "nuovi" dispositivi, detti combinatori, disponevano di un messaggio preregistrato contenente le informazioni dell'allarme, che l'operatore di centrale ascoltava sollevando la cornetta del telefono oppure dalla consolle radio. Parallelamente alla diffusione dei dispositivi di tele/radioallarme, nasce l'esigenza di inquadrare questa nuova attività. La principale questione che ci si poneva allora era: la telesorveglianza è da ricomprendere tra le attività regolate ex art. 134 TULPS, ossia è richiesta la licenza autorizzatoria del ministero dell'Interno? E se sì, entro quali ambiti? Il Ministero dell'Interno intervie-

ne per la prima volta sull'argomento con la circolare n.10.4190.10089.D(4)1 del 24 giugno 1976, riportante anche un parere del Consiglio di Stato, nella quale si stabilisce che l'accentramento di segnali di allarme, seppur in forma innovativa, costituisce attività di vigilanza e quindi ricade nelle previsioni dell'art. 134 e seguenti del TULPS. Questa interpretazione, essendo ancorata al TULPS stesso, non poteva che sopravvivere pressoché immutata fino ai giorni nostri, e precisamente fino all'entrata in vigore del DPR di riforma (DL 2 aprile 2008, detto salva infrazioni). Solo gli Istituti di Vigilanza (IdV) autorizzati dalla competente Prefettura possono offrire servizi di teleallarme, operando all'interno degli ambiti territoriali autorizzati, coincidenti al massimo con un'intera provincia. Gli operatori devono avere la qualifica di guardie particolari (giurate), l'istituto dispone di una centrale operativa posta nella stessa provincia nella quale opera. Nel caso la stessa società o lo stesso titolare abbia più autorizzazioni, ciascuna deve essere gestita separatamente, ad esempio con una specifica centrale operativa per ogni diverso IdV. Le successive circolari ministeriali hanno preso in esame specifici aspetti: le circolari n.559/C5803.10089.D(4)1 del 19 giugno 1987 e n.559/C.20889.12982(9) del 11 novembre 1993 interpretano (e reinterpretano) il ruolo dei c.d. centri di teleservizio (telesoccorso e telecontrollo, ma anche quelli che oggi chiameremmo call-center) escludendoli dall'ambito di applicazione dell'art 134 TULPS; la circolare n.559/C.14094.10089.D.49(9) del 3 dicembre 1999 rileva come sia ammissibile che un IdV disponga di parte del suo sistema tecnologico di centralizzazione presso un altro IdV, a patto che i segnali di pertinenza vengano smistati automaticamente (senza l'intervento di un operatore dell'istituto terzo) alla centrale dell'IdV stesso; la n.557/B.11926.10089.D71(1) del 31 luglio 2003 ribadisce infine l'obbligo di attivare una centrale operativa per gli IdV, escludendo la possibilità che una stessa centrale possa servire più IdV. Con la revisione dell'art. 134 e seguenti del TULPS, attuata con DL 8 aprile 2008 convertito in legge 6 giugno 2008 n.101, ed il relativo regolamento di esecuzione DPR 4 agosto 2008 n.153, il quadro normativo al quale si deve far riferimento per l'attività di telesorveglianza non subisce sostanziali stravolgimenti, se non per il superamento del limite provinciale della licenza, che può ora avere estensione anche nazionale".

Quando non ci sei...  
ADT è sempre con te



**Fire & Security**

*A Tyco International Company*



ANTINCENDIO (PREVENZIONE, RIVELAZIONE, SPEGNIMENTO) · VIDEOSORVEGLIANZA · CONTROLLO ACCESSI · ANTINTRUSIONE · SISTEMI DI SICUREZZA INTEGRATA  
COMUNICAZIONI PER LA SICUREZZA · SUPERVISIONE INFRASTRUTTURE E AMBIENTE · SEGNALAZIONE OSPEDALIERA · ANTITACCHEGGIO · ANALISI FLUSSO VISITATORI · RFID

## COSA CAMBIA PER LA DOMANDA DI TECNOLOGIA?

Entriamo ora nel vivo della riforma e dei suoi riflessi sul mercato: cosa cambia per chi vende tecnologie a seguito del DM sulla capacità tecnica ora in itinere? Concretamente, un Istituto di Vigilanza che vuole richiedere/estendere/mantenere una licenza per una determinata estensione territoriale, quale equipaggiamento tecnologico dovrà dimostrare di possedere? Villa spiega che "una delle previsioni più innovative contenute nel regolamento di esecuzione è il rimando ad un apposito DM per quanto riguarda i requisiti minimi del progetto organizzativo, della qualità degli IdV e dei servizi, della professionalità e capacità tecnica dei direttori. Il DM sulla capacità tecnica è stato elaborato anche grazie al contributo di una commissione consultiva presso il ministero dell'Interno che ha visto la partecipazione delle associazioni di categoria e delle parti sociali, ed è ora all'esame del Consiglio di Stato. Nel decreto si stabiliscono regole oggettive chiare, valide per tutti gli operatori del mercato, dato che anche gli attuali IdV autorizzati dovranno adeguarsi entro un preciso termine dall'entrata in vigore del DM. La caduta del limite provinciale ha già provocato, e continuerà a provocare, un assestamento della situazione delle licenze sul territorio nazionale, nel senso che molte società che prima gestivano una pluralità di centrali hanno presentato progetti che prevedono la loro riunificazione, mentre altre vogliono estendere il loro raggio di azione. Il DM sulla capacità tecnica individua, per questa classe funzionale di attività, criteri di qualità crescenti a se-



conda dei livelli dimensionali (4) e degli ambiti territoriali interessati (5). Per gli ambiti territoriali maggiori, si arriva a richiedere che la centrale operativa sia conforme alla norma tecnica UNI11068/2005 (copertura di un territorio per oltre 3 milioni di abitanti) e che ci sia la coesistenza di almeno due centrali operative in backup tra loro (oltre 15 milioni di abitanti). Sempre per gli IdV che operano su ambiti territoriali estesi, è richiesto l'utilizzo di supporti di geo-referenziazione (es. GPS). Per tutti gli IdV è richiesta la certificazione del sistema di assicurazione della qualità secondo la norma UNI EN 9001/2008. Uno specifico allegato indica infine i requisiti minimi per le infrastrutture di telecomunicazioni, anche in questo caso viene conservato il principio di modularità dimensionale. Gli Ispettorati Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni sono incaricati della verifica circa la sussistenza di tali requisiti minimi".



### L'Italia delle centrali d'allarme vista dall'Europa

Meno centrali, più collegamenti: questo è il futuro, come si evince dall'andamento degli altri paesi europei.

| Nazione         | Centrali | Collegamenti | Media  |
|-----------------|----------|--------------|--------|
| Norvegia        | 7        | 285.000      | 40.714 |
| Regno Unito     | 70       | 2.500.000    | 35.714 |
| Olanda          | 26       | 750.000      | 28.846 |
| Svezia          | 31       | 480.000      | 15.484 |
| Belgio          | 13       | 175.000      | 13.462 |
| Irlanda         | 11       | 130.000      | 11.818 |
| Spagna          | 250      | 1.300.000    | 5.200  |
| Finlandia       | 25       | 120.000      | 4.800  |
| Bulgaria        | 86       | 215.000      | 2.500  |
| Austria         | 15       | 35.000       | 2.333  |
| Italia          | 600      | 800.000      | 1.333  |
| Germania        | 650      | 800.000      | 1.333  |
| Turchia         | 122      | 134.768      | 1.105  |
| Repubblica Ceca | 150      | 120.000      | 800    |
| Croazia         | 59       | 25.000       | 424    |
| Cipro           | 11       | 4.500        | 409    |

Fonte: CoESS, Confederation of European Security Services

### COSA CAMBIA PER L'OFFERTA DI TECNOLOGIA?

A questo punto c'è da chiedersi come dovrà mutare l'offerta di tecnologie di centralizzazione, di fronte ad una domanda in necessaria via di evoluzione. Antonello Villa specifica innanzitutto che il DM sulla capacità tecnica non fornisce – giustamente - indicazioni circa le tecnologie di centralizzazione da utilizzare, limitandosi ad enunciare i requisiti funzionali minimi e a rimandare alle norme tecniche per alcune specifiche materie. Tuttavia sul mercato sono viceversa già visibili le tendenze che la nuova normativa sta generando, anche se il processo di rinnovamento del settore in generale - e della telesorveglianza in particolare - è verosimile che si svilupperà in un arco temporale di alcuni anni. "Alla fine di questo processo – prosegue Villa - il mercato italiano assomiglierà molto di più agli altri mercati europei più sviluppati, con un numero minore di centrali e, come naturale conseguenza, una media di collegamenti per centrale maggiore. Il passaggio da centrali con un numero ridotto di collegamenti in un ambito geografico ristretto, a centrali con un numero maggiore di collegamenti aventi una grande dispersione geografica porterà, e difatti sta già portando, a scelte tecnologiche diverse dal passato ed a maggiori investimenti in nuove tecnologie. Un numero maggiore di collegamenti per centrale, che stimo possa attestarsi in Italia, nel volgere di qualche anno,



La sfida vincente  
in tempo reale  
*The real time challenge*



- **RFID**
- **GPRS**
- **GPS**
- **Motion sensor**



### Il nuovo palmares per il monitoraggio in tempo reale delle attività mobili

*The new handheld for real time workforce management*

- **Controllo ronda**  
*Guard tour control*
- **Rilevazione mobile delle presenze**  
*Mobile time & attendance*
- **Sistema uomo a terra**  
*Lone worker's alarm*

**savv**

27053 Lungavilla (PV) - Italy  
Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024  
[www.savv.it](http://www.savv.it) - [datix@savv.it](mailto:datix@savv.it) - [export@savv.it](mailto:export@savv.it)



su una media di 5.000 collegamenti, è la principale ragione che spinge all'adozione di sistemi di gestione degli allarmi di nuova generazione, per intenderci sistemi che non si limitano alla funzione primaria di allertare l'operatore in caso di allarme o di anomalia. Ma questa non è l'unica, esistono altre importanti motivazioni:

- **architettura complessa** - diretta conseguenza della concentrazione delle centrali è la necessità di gestire il lavoro contemporaneo di molti operatori con livelli e competenze diverse e, allo stesso tempo, di distribuire le informazioni su più centrali e uffici dell'organizzazione;
- **interoperabilità** - sempre più gli IdV hanno la necessità di far interagire i vari sistemi informatici, principalmente con il gestionale dell'azienda, anche per fornire servizi e funzioni personalizzate alla clientela;
- **apertura al cliente** - il cliente pretende di avere accesso alle informazioni che riguardano il suo servizio, via web, email, smartphone etc.;
- **conoscenza del territorio** - l'operatore non può più garantire una conoscenza diretta del territorio come avveniva in un ambito provinciale, necessita quindi di un supporto, ad esempio mediante l'integrazione nella centralizzazione di un sistema cartografico (GIS);
- **ottimizzazione dei processi** - disponendo di massa critica in termini di collegamenti, gli investimenti in software di centralizzazione possono automatizzare molte parti del processo di ricezione allarme ed intervento, qualificando la professionalità degli operatori ed al contempo realizzando economie che in alcuni casi hanno portato fino al 40% di risparmio in termini di minore impiego di operatori;
- **misurazione e certificazione della qualità dei servizi** - solo un software evoluto abbinato ad un robusto database di tipo relazionale consente di tracciare tutte le attività e ricavare quelle statistiche che permettono di misurare la qualità dei servizi (numero di allarmi suddivisi per tipo - reali, impropri, errate manovre del cliente etc., per giorno o fascia oraria, tempi di intervento, carico di lavoro degli operatori ...) ed individuare le aree di inefficienza e di possibile miglioramento".

Inoltre il decreto fissa che non ci si può limitare a gestire l'allarme (ricevere il segnale e allertare le FFOO), ma alla ricezione e gestione dell'allarme si deve per forza abbinare l'intervento sul posto a mezzo gpg. Quindi, esclusa la localizzazione satellitare dei beni mobili, serve l'autorizzazione ex art. 134 del TULPS.

Capito cosa sta per succedere, operatori della security che trattate con le vigilanze private?

Chi ha orecchie per intendere, intenda.





# EICO® NON TI LASCIA MAI A PIEDI



## IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO

- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI ANALOGICI ED IP
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO
- CONSULENZA PER PROGETTI E CAPITOLATI
- AVVIO SISTEMI IN CAMPO
- CORSI DI FORMAZIONE
- GARANZIA 24 MESI



**WWW.EICO.IT**

**EICO** Elettronica Industriale Comense srl  
22030 Orsenigo (Como) Italia  
Via Enrico Fermi, 55/ 57  
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362

20

DA 20ANNI PRESENTE  
NEL MERCATO TVCC

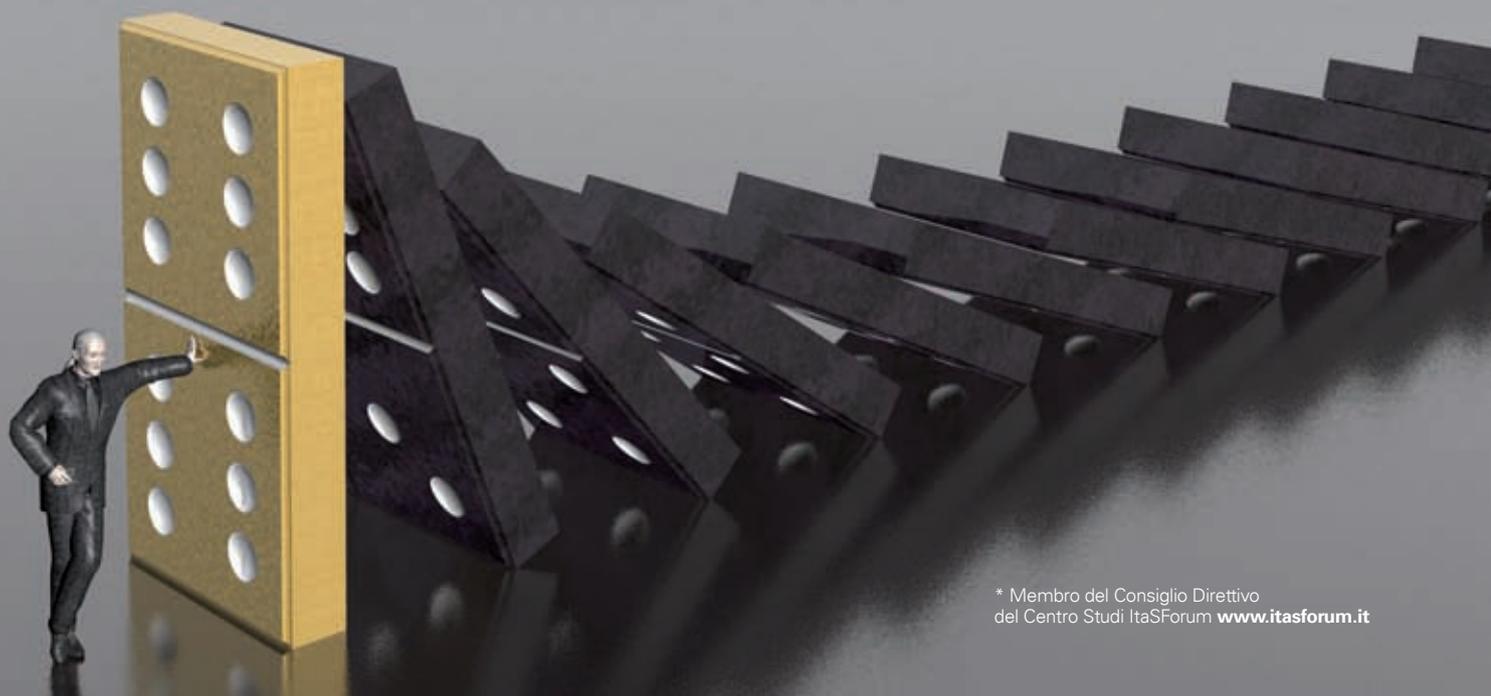


Nicola Caletti\*

# Analisi del Rischio e relative metodologie

Ogni sistema di sicurezza deve essere concepito e realizzato secondo una preventiva Analisi dei Rischi ed una conseguente Valutazione dei Rischi. L'analisi del rischio non deve inteso come un processo statico da effettuarsi una tantum in fase di progettazione del sistema, ma deve seguire dinamicamente la vita e l'evoluzione dell'infrastruttura e dei singoli beni che la costituiscono, per adeguarsi ai nuovi scenari. La parola all'esperto Nicola Caletti.

Un Sistema di Sicurezza, nell'accezione più generica, è un insieme di sottosistemi, funzionali per organizzazione e scopo, connessi tra di loro tramite reciproche relazioni visibili o invisibili ben definite che, in base a metodi e regole utilizzati simultaneamente, caratterizzano un'attività perseguendo obiettivi comuni. Peculiarità saliente di un sistema deve essere l'equilibrio complessivo fra i singoli macro



\* Membro del Consiglio Direttivo del Centro Studi ItaSForum [www.itasforum.it](http://www.itasforum.it)

sottosistemi che lo costituiscono, fondamentale-mente: Fisici(Passivi), Elettronici (Attivi), Trasmissivi, Gestionali e Procedurali. Funzione primaria di un sistema di sicurezza è contrastare e minimizzare il rischio agendo sui parametri che lo determinano, cioè: ridurre la frequenza (PREVENZIONE); limitare le conseguenze (PROTEZIONE). Nessuno dei due parametri può avere valore nullo. Risulta pertanto evidente che il rischio zero non esiste.

Tutti i sistemi di sicurezza devono essere concepiti e realizzati secondo una preventiva Analisi dei Rischi ed una conseguente Valutazione dei Rischi. La mancanza di queste due condizioni fondamentali può determinare inadeguatezza od inefficienza di tutto il sistema, inficiando la salvaguardia e l'operatività di un'infrastruttura. Per meglio comprendere il significato e le metodologie relative all'Analisi del Rischio è indispensabile richiamare all'attenzione alcune definizioni. **Evento**: insieme di circostanze specifiche; **Pericolo**: circostanza o caso da cui può derivare un danno a persone, cose e ambiente; **Rischio**: Combinazione delle probabilità di un evento negativo e delle sue conseguenze (magnitudo). Il rischio esprime il prodotto delle probabilità che un evento dannoso possa verificarsi, moltiplicata la vulnerabilità e la magnitudo delle conseguenze, secondo la formula:  $R = P \times Vu \times Val$  (dove P = probabilità che un fenomeno accada e la frequenza con cui può ripetersi; Vu = vulnerabilità, ovvero l'attitudine di un determinato bene a sopportare gli effetti legati all'evento negativo e la sua esposizione; Val = valore o magnitudo del danno che il bene esposto all'evento negativo possa subire in termini di vite umane, economico-strategici, artistici, etc). L'Analisi del Rischio può, quindi essere definita come il procedimento formalizzato mediante il quale gli scenari delle potenziali minacce individuati vengono analizzati sotto il profilo delle modalità di accadimento, delle probabilità (frequenza) di accadimento e delle conseguenze. In sintesi: l'Analisi del Rischio è il processo di raccolta delle informazioni necessarie per procedere alla successiva fase di Valutazione del Rischio, o Risk Assessment, al fine di individuare le strategie e valutazioni operative per

mantenere il livello del rischio stesso entro termini accettabili (rischio residuo). Primo passo fondamentale è l'individuazione della tipologia dei rischi, nel cui ambito occorre determinare se essi siano riferiti all'uomo (fisici, chimici, biologici), all'ambiente (emissioni nocive nell'atmosfera, diffusione di sostanze o rifiuti), o ai beni materiali o immateriali (danni infrastrutturali o danni economico/finanziari). Questo primo approccio è indispensabile per affrontare le fasi successive della strategia ed il raggiungimento degli obiettivi che esso si prefigge. In relazione al tipo di rischio o scenario di rischi identificati, occorre determinare la vulnerabilità del target-considerando quattro elementi principali: **Disponibilità**: l'esposizione fisica del target e la sua attitudine intrinseca ad essere oggetto di un rischio; **Accessibilità**: la realistica possibilità di adito al target stesso nello scenario preso in considerazione; **Sicurezza Organica**: la capacità complessiva delle contromisure necessarie a controbattere il rischio; **Resistenza**: idoneità di conferimento delle misure appropriate ed intrinseche della struttura a sopportare le conseguenze dell'evento negativo.



Ulteriore parametro fondamentale dell'Analisi del Rischio da prendere in considerazione è l'impatto, o magnitudo, del danno generato dall'effettivo accadimento del rischio: in pratica la sua entità. Conseguenziali a tale parametro, gli elementi da tenere in considerazione sono:

- previsione delle perdite di vite umane in un realistico scenario del numero dei morti e feriti;
- effetto economico tradotto nelle potenziale perdite economiche conseguenti all'evento;
- impatto ambientale: ipotesi degli effetti nell'ambiente circostante il target;
- influsso sulla sicurezza locale e sull'ordine pubblico, ovvero trasposizione degli effetti negativi sulla popolazione;
- effetto simbolico, ossia il valore incidenziale psicologico derivante dalla conseguenza della perdita o del danneggiamento di un valore considerato emblematico nell'ambito del sistema economico, politico, sociale o militare di un territorio.

In relazione agli elementi sopra descritti, si tende genericamente a classificare le conseguenze in tre valutazioni principali: Alta, Media, Bassa. Ma in tale graduatoria consequenziale occorre considerare attentamente la tipicità dell'obiettivo correlato alle degradazioni che si sviluppano al suo interno. Nella valutazione delle conseguenze, occorre valutare correttamente la capacità di recuperare la funzionalità dell'obiettivo colpito o la disponibilità immediata di strutture alternative adatte. Ulteriore, importante elemento da calcolare nel processo dell'analisi del rischio è il tempo di risposta all'evento negativo. Infatti, il sistema di sicurezza deve essere in grado di generare una tempestiva notifica dell'even-

to di danno in corso (allarme), per consentire alle contromisure proceduralizzate di troncane l'evento stesso o quanto meno di ridurne gli effetti negativi. Tale metodologia, meglio conosciuta con l'acronimo E.A.S.I (Estimate Adversary Sequence Interruption) si basa sul calcolo della probabilità che un evento venga interrotto prima di produrre conseguenze pesantemente negative in funzione della sua rivelazione (detection), alla generazione di tempestivo allarme e alla comunicazione alle unità di pronto intervento, contestualmente all'avvio di azioni di contrasto automatico da parte del sistema di sicurezza (esempio chiusura immediata di porte e varchi). Un metodo essenziale ed efficace è la preparazione preventiva di appositi moduli o "check list" ove elencare tutte le caratteristiche del bene - fisiche, strutturali, tecnologiche, funzionali - per verificarne ponderalità e reale livello di detrimento per eventuale indisponibilità dello stesso nell'economia generale dell'infrastruttura. Per tale motivo vanno quindi prese in considerazione e valutate le procedure operative per determinare impatto, incidenza ed indebolimento dell'infrastruttura stessa rispetto alle esigenze di security. Una singola infrastruttura, inoltre, può essere soggetta a rischi e scenari diversi per tempistiche e modalità tra loro dissimili, che impongono variazioni valutative per ogni rischio individuato ed attribuzioni peculiari dei valori, calati nelle realtà prefigurate, grazie alle informazioni specifiche raccolte. La somma delle informazioni raccolte consentirà una valutazione complessiva del rischio a cui verrà attribuito adeguato apprezzamento fondamentale al fine di consentire di definire le strategie di mitigazione del danno e le contromisure da adottare.

Un'ultima osservazione. L'analisi del rischio non è un processo statico da effettuarsi una tantum nella fase iniziale di progettazione di un sistema di sicurezza, ma deve seguire dinamicamente la vita e l'evoluzione dell'infrastruttura e dei singoli beni che la costituiscono, adeguandosi periodicamente ai nuovi scenari che si presentano.



# *Sicurezza in vista.*



Telecamere megapixel, face validation, antiterrorismo, sistemi di videocontrollo IP, analogici e per mezzi mobili, controllo accessi, ponti radio, integrazione con sistemi di antintrusione e gestione presenze: videosorveglianza Promelit significa offerta completa di soluzioni per numerose e diverse esigenze connesse alla sicurezza, dalle grandi strutture pubbliche fino al residenziale. Con la qualità di prodotti e sistemi e l'affidabilità di un partner sempre disponibile, competente e all'avanguardia della tecnologia.



# Integrazione di perimetrale a fibra ottica e videosorveglianza



## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Il cliente, proprietario dell'area adibita alla custodia di vetture per conto di terzi, è in difficoltà a causa di ripetuti episodi di delinquenza presso la propria struttura: negli ultimi tempi, infatti, la media dei furti d'auto o di pezzi di ricambio è salita a 3-4 volte al mese. Un dato decisamente negativo per il bilancio della società, un problema da risolvere urgentemente. La protezione esistente non è abbastanza efficace e la società non può assumere personale a sufficienza per monitorare costantemente un perimetro di 4 km di grandezza. L'esigenza principale è dunque quella di avere una tecnologia che garantisca sicurezza al 100% lungo tutto il perimetro esterno e nei pressi del varco principale, e che sia anche in grado di rilevare gli intrusi in modo preventivo, ovvero prima di un loro effettivo ingresso nell'area deposito. Il cliente vuole anche poter gestire in modo diverso le singole tratte del perimetro e monitorare il siste-

ma in tutte le sue componenti con un'unica interfaccia, in modo semplice. Infine, la richiesta è quella di avere un sistema aperto a successive integrazioni, salvaguardando l'investimento iniziale.

L'installatore di fiducia ha indirizzato il cliente verso una consulenza di GPS Standard in virtù della sua comprovata esperienza, da quasi 40 anni, in ambito security e specializzata, in particolare, in sistemi di sicurezza perimetrali e nelle più avanzate tecnologie e di videosorveglianza. GPS Standard inizia così la fase di valutazione e di studio di un progetto mirato, attraverso un team di tecnici professionisti.



## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La criticità maggiore riscontrata da GPS Standard è la caratteristica di disomogeneità del perimetro della zona sensibile: sono infatti presenti diversi tipi di recinzione (muri, orso grill e rete a maglie) che rendono particolarmente difficile l'installazione di un sistema di sicurezza antintrusione. GPS Standard, dopo aver effettuato un'attenta analisi dei rischi e studiato il contesto per individuare le criticità da risolvere, ha previsto un impianto con sistema integrato di protezione perimetrale e videosorveglianza. In particolare, data la complessità della struttura, GPS Standard ha scelto SNAKE, una delle ultime novità dell'azienda, il sistema più adatto per la gestione di segnalazioni d'allarme quando la fibra ottica è installata su diverse tipologie di recinzione.

La protezione è assicurata dal cavo a fibra ottica che percorre il perimetro esterno, diviso in 16 zone di circa 280m; le segnalazioni provenienti dal campo sono elaborate da opportuni analizzatori che gestiscono fino a 4 zone ciascuno. Gli avvisi di allarme in caso di tentativo di scavalco, taglio e sfondamento della recinzione, sabotaggio o malfunzionamento degli apparati, vengono inviati all'unità di controllo perimetrale che, a sua volta, le inoltra alla centrale di allarme. Tale centrale può gestire fino a 32 ingressi disponibili per la connessione delle due segnalazioni di allarme dei moduli motion. Trenta ingressi rimangono invece liberi per la gestione di ulteriori contatti di allarme. Il controllo del varco, così come di tutte le aree video sorvegliate, avviene attraverso telecamere fisse a colori night & day, collegate a dei codificatori Video/IP MPEG-4 progettati e costruiti utilizzando le ultime tecnologie applicate alla compressione delle immagini e all'architettura hardware e software. Le performance di risoluzione e qualità raggiungono i massimi livelli, partendo dal formato CIF (352x288) per arrivare a FULL D1 (720x576). Il sistema è inoltre dotato di più moduli motion detector e gli eventuali allarmi rilevati dai moduli motion vengono inviati alla centrale. Per la centralizzazione e l'integrazione dei due sistemi, GPS Standard mette a disposizione l'applicazione software SCS con i moduli antintrusione e videosorveglianza installata su una postazione di monitoraggio. L'interfaccia grafica è stata studiata in modo da offrire all'operatore un unico strumento per poter monitorare l'impianto in tutte le sue componenti, visualizzare in tempo reale gli allarmi ricevuti dal campo e agire secondo le procedure stabilite.

## ABBATTIMENTO DEGLI ALLARMI IMPROPRI

SNAKE assicura efficienza poiché è immune dagli agenti atmosferici e dall'inquinamento elettromagnetico, non necessita di alimentazione in campo e garantisce un'elevata precisione di rilevazione. Si basa sull'analisi differenziale dei segnali e può essere istruito in modo da riconoscere come tentativi di intrusione determinati comportamenti simulati durante la fase di taratura. Queste due caratteristiche garantiscono, insieme, una bassissima percentuale di allarmi impropri.

Grazie al sistema integrato con la videosorveglianza, si può effettuare la videoregistrazione Pre&Post allarme e archiviare gli eventi su Hard Disk locale e/o su Storage Server distribuiti. In questo modo le guardie sono preallertate e messe in grado di intervenire prontamente sulla tratta allarmata, riuscendo così a mantenere il controllo sull'intero impianto. Il sistema è remotizzabile e ampliabile in termini di dispositivi (TVCC, antintrusione, ecc.). E' inoltre possibile effettuare la mascheratura di alcune parti delle immagini per questioni di Privacy. L'elevato grado di personalizzazione e customizzazione del software "SCS"; infine, consente di realizzare un'interfaccia su misura per il cliente in modo che possa essere gestita anche da un operatore senza particolari competenze informatiche.



# Come sarà il futuro, dipende solo da te.

La **gestione video IP** è in continua evoluzione. Approfitta di tutti i vantaggi che ti offre oggi per cogliere tutte le opportunità di domani grazie alla vera **open platform** di Milestone.



Il software di gestione Milestone è un sistema video IP affidabile, scalabile e facile da usare che supporta la più vasta gamma di telecamere e offre una perfetta integrazione con molteplici soluzioni di analisi video, controllo accessi e POS. L'open platform XProtect di Milestone risponde a una gran varietà di richieste in termini di sicurezza e IT. Assicura oggi i tuoi investimenti con un sistema d'integrazione che ti permetterà di adottare efficacemente le innovazioni di domani.

Scopri perché Milestone è il tuo partner ideale di oggi e di domani.  
Prova gratuitamente il nostro software alla pagina [www.milestonesys.com/future](http://www.milestonesys.com/future)



The Open Platform Company

# Sorveglianza IP



## Soluzioni complete per le aziende

La sorveglianza IP ha registrato negli ultimi due anni una considerevole crescita di fatturato, dovuta alla maggiore richiesta di soluzioni di sicurezza e a numerose innovazioni tecnologiche, tra cui la migrazione al digitale e la diffusione di sistemi totalmente integrati in rete.

La tendenza alla crescita è confermata anche per i prossimi anni e D-Link ha lanciato nuove soluzioni di sorveglianza IP che consentono di monitorare tutte le attività aziendali con la massima sicurezza e il vantaggio competitivo della convenienza, permettono di trarre il massimo valore dalle infrastrutture esistenti e minimizzano gli oneri di gestione e manutenzione. **Una risposta vincente alla domanda di sorveglianza e sicurezza di ogni tipo di azienda.**

# Sicurezza fisica integrata all'aeroporto di Alghero

## STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

L'esigenza di proteggere i passeggeri, il personale e le risorse fisiche da minacce terroristiche e violazioni della sicurezza, sta riscontrando un forte interesse da parte di società ed enti per il trasporto pubblico, che ricercano soluzioni innovative per risolvere complesse e delicate problematiche di gestione della sicurezza. I decreti legge e i conseguenti interventi nel settore del trasporto aereo hanno evidenziato questa forte esigenza, peraltro globale, inducendo una crescente domanda di soluzioni di sicurezza che integrino le più sofisticate tecnologie presenti sul mercato. Integrazione ora possibile grazie alle potenzialità del trasporto, su protocollo IP, di segnali video. In tale contesto tecnologico è chiaro che le potenzialità e gli spazi di azione sono ampi ed estremamente interessanti per aziende che, come l'IBM, pongono l'innovazione al centro della propria strategia di business.

Il progetto di una soluzione di sicurezza fisica integrata nell'aeroporto di Alghero nasce dall'esigenza di SO.GE.A.AL S.p.A., Società di Gestione dell'Aeroporto, di dotarsi di un sistema che permettesse di innalzare il livello di sicurezza attraverso: a) contenimento dei fattori di rischio per le zone a maggior criticità; b) architettura di sicurezza "aperta" con impiego di tecnologie basate su standard ed API per integrare tecnologie eterogenee anche nell'ottica di future espansioni del sistema; c) miglioramento della sicurezza e della capacità di controllo; d) contenimento dei



costi di gestione; e) controllo perimetrale; f) gestione centralizzata; g) capacità di registrazione storica di eventi per ricostruire situazioni di anomalia e/o di allarme; h) semplicità gestionale; i) flessibilità ed espandibilità delle soluzioni tecnologiche; l) interfacciabilità con altri sistemi; m) videosorveglianza in mobilità; n) alta affidabilità.

## LA RISPOSTA TECNOLOGICA

L'aeroporto si estende per circa 300 ettari, in cui convivono un'aerostazione civile ed infrastrutture dedicate al traffico aereo militare, con una pista di atterraggio e decollo di 3km. IBM, in collaborazione con i suoi Partner, ha realizzato un sistema di sicurezza fisica avanzato, integrando sei principali sistemi: 1) antintrusione locale (barriere ad infrarossi); 2) radar termico; 3) controllo accessi con badge di prossimità e tecnologia biometrica (volto); 4) videoanalisi; 5) videosorveglianza in mobilità; 6) supervisione e controllo. La prima fase progettuale è stata l'identificazione dei beni da proteggere, intesi sia come persone, sia come qualsiasi proprietà - tangibile o intangibile, posseduta da un individuo o da un'azienda - a cui possa essere associato un valore economico e/o strategico (passeggeri, merci, aeromobili ed installazioni operative più importanti, quali: torre di controllo, centrale elettrica, deposito carburanti e sala operativa di sicurezza). Una volta individuati i beni, il passo successivo è stata la valutazione del rischio, intesa come

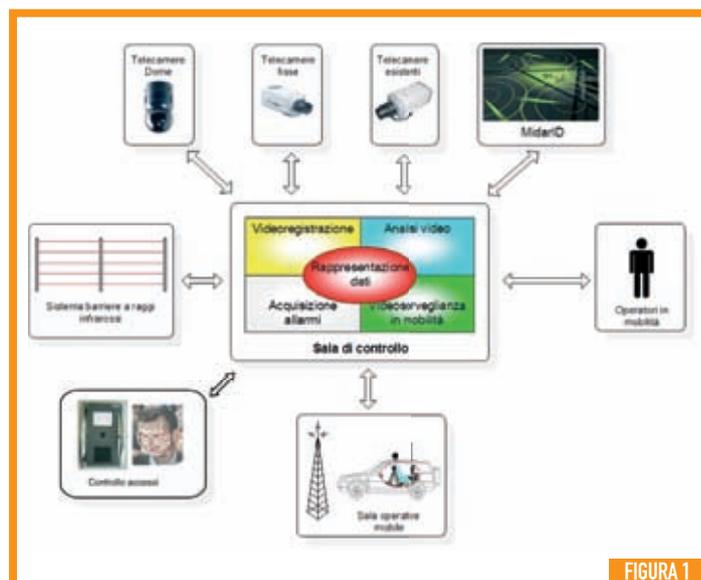


FIGURA 1

l'individuazione delle minacce interne ed esterne nei confronti dell'aeroporto, dei suoi beni e delle sue persone, della vulnerabilità della struttura e dei punti deboli. L'architettura del sistema di sicurezza implementato è rappresentata in **figura 1**.

Il perimetro dell'aeroporto, inclusi diversi piazzali ed aree sensibili, è sorvegliato da telecamere fisse ad alta risoluzione, equipaggiate con custodie riscaldate e lenti del tipo IR, in grado di fornire una perfetta immagine night & day. L'illuminazione durante le ore notturne è





assicurata da illuminatori IR a tecnologia LED che, oltre a permettere una sorveglianza discreta, limita anche i consumi ad essi associati. Le telecamere, di tipo Day/Night con zoom ottico, permettono la ripresa in automatico di vaste aree (tramite tour definibili dall'operatore) e possono essere comandate dagli operatori in centrale o in mobilità. I segnali video raggiungono il centro di controllo mediante collegamenti punto-punto in fibra ottica, garantendo un'altissima qualità delle immagini. All'interno delle sale operative, tutti i flussi video sono registrati da Network Video Recorder che, oltre alle funzionalità di motion detection, hanno anche funzioni di videoanalisi permettendo di rilevare, in modo autonomo e "real time", ogni evento straordinario e potenzialmente pericoloso, nonché di ricercare e segnalare comportamenti anomali e/o sospetti. Per completare la copertura del perimetro aeroportuale, ed in particolare per proteggere la zona prospiciente l'area militare, si sono integrati nel sistema antintrusivo, oltre che apparati radar ad onde millimetriche in grado di rilevare un intruso su un raggio di circa 600 m, anche doppie telecamere (termica e visibile) dotate di zoom e brandeggio. Il sistema è così in grado di effettuare automaticamente il tracciamento dell'intruso, assicurando la visibilità dell'area aeroportuale, in tutte le condizioni ambientali e di illuminazione. Nella sala di controllo, ad accesso con lettori di badge di prossimità e biometrici, sono concentrati gli apparati per l'acquisizione dei segnali di campo, la registrazione ed analisi delle immagini e la presentazione delle informazioni all'operatore. Tutti gli eventi (allarmi di intrusione, motion detection, videoanalisi, ecc.) che sono acquisiti dai vari sottosistemi, sono riportati sulle stazioni di lavoro e su di un VideoWall, dove l'operatore dispone di tutti gli strumenti per la gestione totale dell'evento: visualizzare in tempo reale le immagini dalle telecamere; rivedere i filmati in playback senza interruzione delle registrazioni in corso; ricevere allarmi dai sensori di cam-

po e sistemi di analisi video; utilizzare mappe grafiche per la rappresentazione degli allarmi ed il richiamo delle telecamere; comandare il brandeggio delle telecamere; supervisionare le funzioni "vitali" dell'impianto; configurare l'impianto. Elemento estremamente innovativo è la possibilità di controllare l'impianto anche da remoto mediante palmari di nuova generazione, sui quali gli operatori possono ricevere allarmi, flussi video ed interagire con il sistema di sicurezza stesso. Questa componente utilizza i comuni canali di comunicazione mobile (WiFi, GPRS e UMTS) per lo streaming delle immagini ed allarmi. Il sistema di sicurezza implementato prevede anche un mezzo mobile che, grazie alla dotazione di bordo (telecamere mobili autoalimentate), permette di operare come sala di controllo mobile, consentendo agli operatori di eseguire operazioni di controllo direttamente dal sedime aeroportuale.

## IN BREVE

### Location:

Aeroporto di Alghero (SS)

### Tipologia di impianto:

sistema di sicurezza fisica perimetrale P

### Tratti salienti:

livello di innovazione tecnologica

### Funzionalità principali:

antintrusione locale tramite barriere ad infrarossi, controllo accessi con badge di prossimità e tecnologia biometrica (volto), videoanalisi, videosorveglianza in mobilità, supervisione e controllo

### System Integrator:

I&SI S.p.A ([www.isisw.com](http://www.isisw.com)) ed IBM Italia S.p.A. ([www.ibm.com/it/it](http://www.ibm.com/it/it))



Ore 22:30 - Casa di Luca

# BLACK-OUT

www.grafcom.it

Ore 22:30 - Casa di Mara

# BLACK-OUT con **LIGHTING**



**WL-MRG:  
MARGHERITA**

**La prima luce  
alimentata dal  
tuo antifurto.**

Elemento illuminante con diffusore antiabbagliamento. Emissione di luce superiore ad un'alogena da 20W. Il particolare design gli consente di essere inserito nell'apposito faretto in alluminio adatto all'incasso, o in altra struttura idonea. Funziona anche in assenza di tensione di rete, quando alimentato dal sistema antifurto o da piccole unità con batteria tampone.

**Luce puntata  
sulla tua sicurezza**



INVENTIVA ITALIANA



**ELP snc**  
SISTEMI DI ALLARME, ACCESSORI E COMPLEMENTI  
21010 ARSAGO SEPRIO (VA) - ITALY - Tel. +39 0331 767 355 - Fax +39 0331 290 281 - info@wolfsafety.it - www.wolfsafety.it

# Telecamere di rete per il parcheggio civico di Salò



## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Il Parcheggio Civico di Salò, recentemente ricostruito ex novo, si estende su una vasta superficie distribuita su sette livelli, nel pieno centro di Salò. Il parcheggio mette a disposizione della propria clientela 500 posti auto distribuiti su tre piani interrati (un piano terra e tre piani fuori terra); il complesso è diviso in due aree, con due accessi distinti: il parcheggio a rotazione e la zona riservata alle autorimesse private. Per offrire un servizio di maggiore sicurezza e qualità, la C.B.T., azienda concessionaria del Comune di Salò per il Parcheggio e l'adiacente Museo, ha deciso

di installare un sistema di videosorveglianza all'interno dell'area collegato ad una centrale di controllo, garantendo così ai propri utenti un'ottimale cura del veicolo e l'incolumità delle persone.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il Parcheggio Civico di Salò si è affidato all'esperienza di P.A. Sistemi Integrati, azienda di servizi per la sicurezza, che investe una parte significativa delle proprie risorse nella ricerca di sistemi evoluti di videosorveglianza aziendale e che offre consulenza informatica e soluzioni software. P.A. Sistemi Integrati, per soddisfare le esigenze del proprio cliente, ha installato 61 telecamere di rete di Axis Communications, di cui è partner, gestite tramite il software N@Video di Essai srl.

La possibilità di sorvegliare in tempo reale e differito ciò che accade in ogni piano ed angolo del parcheggio e la possibilità di visualizzare i playback degli eventi registrati nella notte o nelle ore in cui il parcheggio non è presidiato rispondono perfettamente alle esigenze del Parcheggio Civico.

"Le esigenze della committenza erano chiare"- spiega Michele Marinoni, Direttore Tecnico di P.A. Sistemi Integrati. "Per il tipo di ambiente in questione era necessario installare delle telecamere antivandalo e dotate di applicazioni intelligenti come l'antitampering, per poter ricevere tempestivamente notifica di eventuali tentativi di manomissione in corso; inoltre ho ritenuto strategico proporre un modello di telecamera varifocale, Day & Night e PoE, di conseguenza la scelta è ricaduta sui modelli AXIS 225FD. La committenza inizialmente aveva predisposto l'impiego di telecamere analogiche, ma sarebbe stato impossibile soddisfare tutte queste esigenze senza rivolgersi alla tecnologia IP", continua Marinoni. Mariano Pasquazzo, Direttore di cantiere del parcheggio, aggiunge: "Non appena ho visto in fun-



zione queste telecamere, sono stato assolutamente d'accordo ad utilizzare i prodotti video di rete di Axis; inoltre ritengo sempre preferibile utilizzare la tecnologia più moderna, per evitare di dover rifare l'impianto tra pochi anni." Dopo aver realizzato l'infrastruttura di rete LAN da 1 Gb, la P.A. Sistemi Integrati ha installato nel parcheggio 61 telecamere, di cui 56 AXIS 225FD nei tre livelli interrati, al piano zero e ai primi due piani, 4 AXIS 221 racchiuse in custodia nel terzo piano che si trova all'aperto, e una AXIS 211 nel locale guardiania posto all'ingresso del parcheggio. Le AXIS 225FD con l'obiettivo standard da 2.8-5.8 mm sono state posizionate nelle tre trombe delle scale e negli incroci dei corselli; inoltre sono state posizionate 4 AXIS 225FD con teleobiettivi varifocali da 9-22 mm per ogni corsello, ognuno dei quali è lungo 55 metri. Le funzionalità Day & Night di cui è dotata le permettono di gestire al meglio la commutazione giorno/notte: "questo è un ambiente difficile per quanto riguarda la luminosità, perché il parcheggio è dotato di sensori di presenza che accendono le luci al passaggio di veicoli o persone, mentre di base si ha un'illuminazione minima garantita da lampade di emergenza sempre accese", commenta Marinoni. "Posso affermare che l'obiettivo Autoiris di cui sono dotate queste telecamere è in grado di adattarsi automaticamente alle varie condizioni di illuminazione modificando l'apertura del diaframma, reagendo molto bene allo sbalzo di luce dovuto ai fari delle automobili, garantendo di conseguenza un'ottima qualità d'immagine", conclude. La telecamera può essere inoltre facilmente ruotata e inclinata in qualunque posizione impostando l'obiettivo varifocale all'angolazione desiderata; il fatto che non si riesca a capire dove punti la telecamera grazie alla semicupola di cui è dotata, amplifica notevolmente l'effetto deterrenza. Questa è assicurata anche dal sensore Progressive Scan e dal filtro infrarossi automatico che permettono riprese nitide e chiare, necessarie per l'identificazione.

Infine, è stata installata una AXIS 211 nel locale guardiania, dove su 4 monitor sono visualizzate le immagini trasmesse da tutte le telecamere attraverso il software di gestione video N@video di Essai, che adotta infatti strategie particolari per ottimizzare l'occupazione di banda e le componenti hardware di registrazione. Le immagini visualizzate sono di alta qualità, fluide e non saturano le risorse del sistema in quanto N@Video è in grado di gestire per ogni punto video il frame rate con risoluzioni e caratteristiche diverse. Il sistema è attivo 24/7 e le immagini registrate vengono conservate per un massimo di 7 giorni su un Raid da 4 Terabyte.

## LA PAROLA ALLA COMMITTEA

Mariano Pasquazzo - Direttore di Cantiere Parcheggio Civico di Salò - dichiara: "prima di completare l'installazione delle telecamere abbiamo subito fenomeni di vandalismo, quali imbrattamenti sui muri del parcheggio: da quando le telecamere sono attive non si è più verificato nessun episodio simile".

"Non abbiamo mai avuto dubbi: solo Axis poteva aiutarci a rispondere al meglio alle esigenze del cliente; inoltre la scalabilità e la flessibilità della soluzione scelta ci sta permettendo di progettare l'integrazione delle telecamere installate con il sistema antincendio presente nel parcheggio", afferma Michele Marinoni - Direttore Tecnico P.A. Sistemi Integrati.

### IN BREVE

#### Location:

parcheggio civico di Salò

#### Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza IP collegato ad una centrale di controllo

#### Tratti salienti:

telecamere antivandalo con applicazioni intelligenti (antitampering), telecamera varifocale, Day & Night e PoE; software di gestione video che ottimizza l'occupazione di banda e le componenti hardware di registrazione

#### Brand dei componenti:

telecamere di rete Axis Communications ([www.axis.com](http://www.axis.com)), software di gestione video N@Video Essai srl ([www.essai.it](http://www.essai.it))

#### System Integrator:

P.A. Sistemi Integrati ([www.pa-sistemi.com](http://www.pa-sistemi.com))



# La Sicurezza Passa in Azioni.

CoMETA, da 25 anni leader europeo nei sistemi di sicurezza per il controllo accessi, è un punto di riferimento per chi non accetta compromessi, ma cerca risposte mirate e soluzioni efficaci alle proprie esigenze.

CoMETA è partner ideale per i propri clienti con i quali collabora attivamente per garantire il miglior risultato: dalla ricerca alla realizzazione dei sistemi, dalla progettazione sino alla gestione dell'impianto.

Da oggi CoMETA fa qualcosa in più: rinnova la sua organizzazione, diventa Società per Azioni e si struttura per incrementare ricerca, flessibilità e servizio ai propri clienti nel mondo.

CoMETA passa in [Azioni](#) e dà valore alla sicurezza attraverso l'innovazione, l'ottimizzazione e la personalizzazione dei propri apparati.



25 anni di  
**Innovazioni, Ottimizzazioni, Personalizzazioni**



## Nasce **Evision NG**, la soluzione di videoregistrazione digitale Gams 100% Made in Italy, capostipite di una nuova generazione.

- Ingressi ibridi: 4, 8, 16 ingressi Video espandibili a 32 o fino a 16 flussi video IP
- Soluzione Embedded GAMS a bassa dissipazione
- Processore RISC e Tecnologia Fanless
- Compressione e decompressione hardware
- Risoluzione CIF, Half D1 e Full D1
- Velocità di Registrazione 200ips (CIF), 100ips (Half D1) e 50ips (Full D1)
- Velocità di visualizzazione in tempo reale
- Sistema Operativo Linux
- Sistemi di compressione MPEG-4 o JPEG selezionabili
- Scripting
- 2 Uscite Video multiplexate e 2 Uscite Video Quad
- 4 Uscite Video matrice analogiche (opz.)
- 4 Canali Audio
- RAID 1 interno (mirroring) opzionale
- Motion Detector configurabile
- Privacy Zone
- Funzione Virtual Day & Night
- Funzione Web Server
- Programmazione e gestione locale e remota da Web e software proprietario
- Firewall integrato
- Sistema di autenticazione Watermark
- Compatibile con il potente software di Centralizzazione H3
- Connessioni LAN - WAN - GPRS - UMTS - EDGE - HSDPA - ISDN - PSTN
- DNS Dinamico
- Facilmente integrabile nei sistemi di supervisione di terzi
- Conforme alla Legge sulla Privacy

**Con Bettini il futuro arriva prima.**

  
**BETTINI**  
VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

Via Magenta, 22 - 20017 Rho (MI) - Tel. + 39 02 89651000 - [www.bettinivideo.com](http://www.bettinivideo.com)

**GAMS**<sup>®</sup>  
Digital Video Solution

Andrea Muzzarelli

# Cosa vuole il cliente da un sistema d'allarme?

Chi decide se comprare un sistema antintrusione? In che modo si sceglie l'installatore?

Qual è il sistema d'allarme più gettonato? Quali sono le caratteristiche più richieste?

Cosa fa dire sì al cliente e cosa gli fa dire no? Insomma: cosa vuole il cliente della sicurezza?

Saper rispondere a questa domanda significa saper offrire un prodotto adeguato alle richieste del mercato, e quindi destinato al successo. Ma una volta che si sa cosa vendere, bisogna sapere anche come vendere. E per sapere come vendere, bisogna capire bene prima di tutto a chi vendere.

A&S Italy ha indagato il mondo della clientela intervistando gli installatori di sicurezza e i system integrator, che hanno il polso diretto sul mercato. Non senza sorprese.

**P**er comprendere le dinamiche della domanda sul mercato italiano della security, abbiamo rivolto una serie di domande a un folto campione di installatori e system integrator (vedi grafico 1).

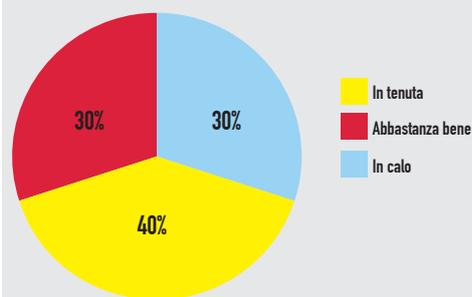
Senza la pretesa di fornire dati esaustivi, abbiamo cercato di individuare i principali fattori rispetto ai quali il cliente finale decide se e cosa acquistare nel segmento antintrusione, con l'obiettivo di individuare anche i trend emergenti, le tecnologie che vanno per la maggiore e le problematiche ancora irrisolte. Siamo partiti delineando il quadro generale dell'andamento del mercato.

## IMPATTO DELLA CRISI SULLE IMPRESE INSTALLATRICI

Il mercato della distribuzione di sicurezza, ossia la pleora di installatori, system integrator, elettricisti e varie altre figure che nel tempo sono penetrate sul mercato di riferimento, deve misurarsi con un'elevata frammentazione dell'offerta, con rapporti non sempre idilliaci con i produttori, con una concorrenza spesso poco qualificata, che spinge i prezzi al ribasso erodendo sempre più profondamente i margini. Sul versante opposto, i clienti stanno maturando una sempre maggior consa-

GRAFICO 2

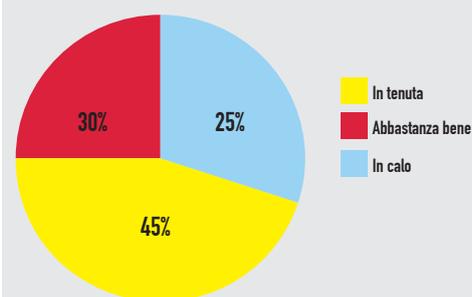
### Com'è andato il 2009?



© A&amp;S Italy

GRAFICO 3

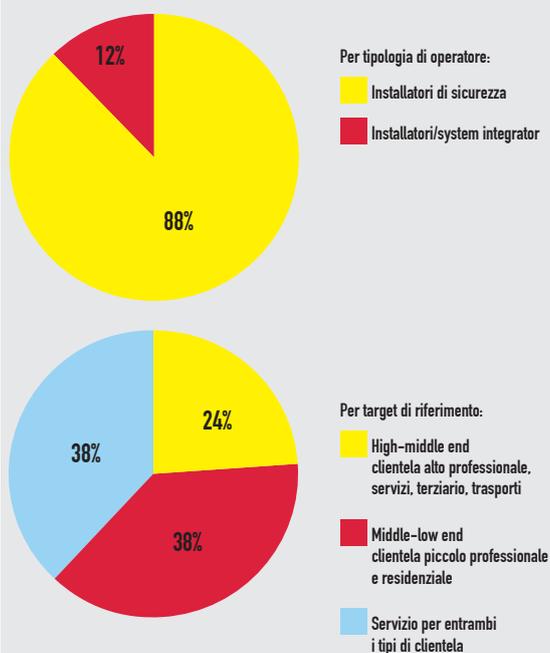
### Come sta andando il primo trimestre del 2010?



© A&amp;S Italy

GRAFICO 1

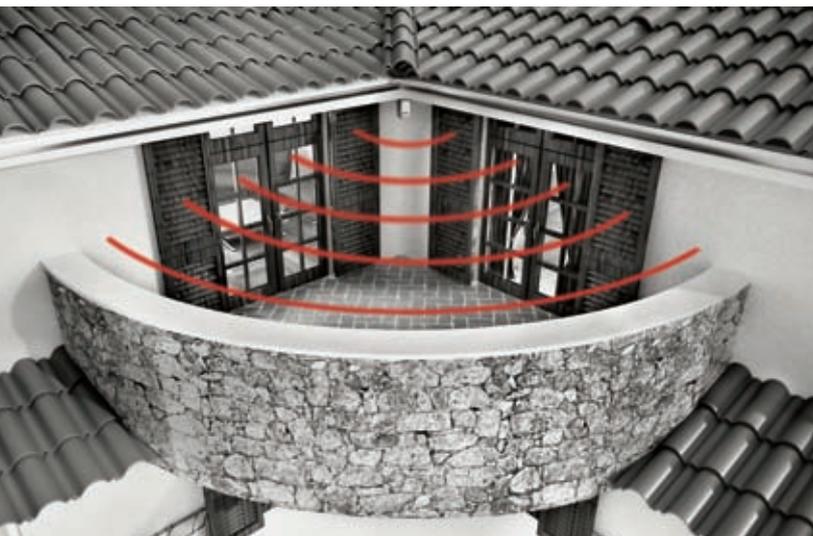
### Composizione del campione indagato



© A&amp;S Italy

pevolezza dei propri bisogni, e sono sempre più esigenti, ma altrettanto sensibili al rapporto qualità/prezzo. La crisi economico-finanziaria esplosa nel 2008 non ha ovviamente contribuito a migliorare la situazione. Abbiamo quindi approfittato di questa indagine per chiedere alle imprese di installazione come è andata nel 2009 e come se la sono cavata nel primo trimestre 2010 (vedi grafico 2 e 3).

A livello aggregato, la maggioranza relativa (il 40% nel 2009 e il 45% nel 2010) dichiara di avere "tenuto". Il 30% afferma invece di avere conseguito risultati "abbastanza buoni" in entrambi i periodi di riferimento, mentre un certo calo ha interessato il 30% degli intervistati nel 2009 e il 25% nei primi mesi di quest'anno. Se si scorporano i dati raccolti rispetto al target di riferimento, si scopre che gli installatori/integratori che hanno risentito meno della recessione sono coloro che si rivolgono al segmento medio-alto (hi-mid end), comprendente la grande distribuzione organizzata, la grande industria, la pubblica amministrazione e gli esercizi commerciali di medie dimensioni. In questo caso, infatti, il 40% degli intervistati ha dichiarato risultati "abbastanza buoni" in



Sensore da esterno con 10 metri di portata, dotato di tripla tecnologia: infrarosso passivo dual e una microonda a doppio lobo. Doc Elkron.

entrambi i periodi. Il restante 60% del campione si suddivide equamente fra gli operatori "in tenuta" e quelli "in calo". Nel segmento medio-basso (mid-low end), che comprende le piccole e medie aziende e il residenziale, predominano invece i trend riscontrati a livello aggregato, con una maggioranza relativa di installatori-integratori che afferma di aver mantenuto la propria posizione sul mercato sia nel 2009 (44%) sia nel primo trimestre 2010 (50%).

## MA COSA VUOLE L'UTENZA?

Dopo un quadro generale dell'andamento del mercato, entriamo nel dettaglio delle dinamiche della domanda. L'indagine condotta da A&S Italy ha coinvolto un campione di installatori operanti (anche o soltanto) nel segmento antintrusione. Per ciascun quesito, abbiamo chiesto agli operatori di assegnare un voto (da un minimo a un massimo prestabilito) a ogni opzione di risposta. I voti assegnati sono stati quindi pesati rispetto al numero delle preferenze espresse, ed è stata stilata una graduatoria in base alle percentuali di preferenza. Ne sono emersi tendenze e problemi sui quali vale la pena di riflettere.

## W LA TECNOLOGIA MISTA

La tecnologia oggi predominante sul mercato dell'antintrusione sembra essere quella mista, che si basa sull'impiego di pannelli di controllo in grado di supportare sia il wireless sia il cablato.

Questo, almeno, è il punto di vista della stragrande maggior parte degli intervistati (ben il 61%). Una valutazione che diventa ancora più netta (70%) se si considerano i soli installatori che si dichiarano anche system integrator. Seguono la tecnologia filare (32%) e quella senza fili (7%). L'unico giudizio divergente è espresso dagli operatori che si rivolgono all'hi-mid end, secondo i quali (60%) a prevalere è invece la tecnologia filare: un dato che suggerisce una predominanza dei pannelli di controllo per wireless e cablato soprattutto nel commercio al dettaglio e nell'utenza residenziale (vedi grafico 4).

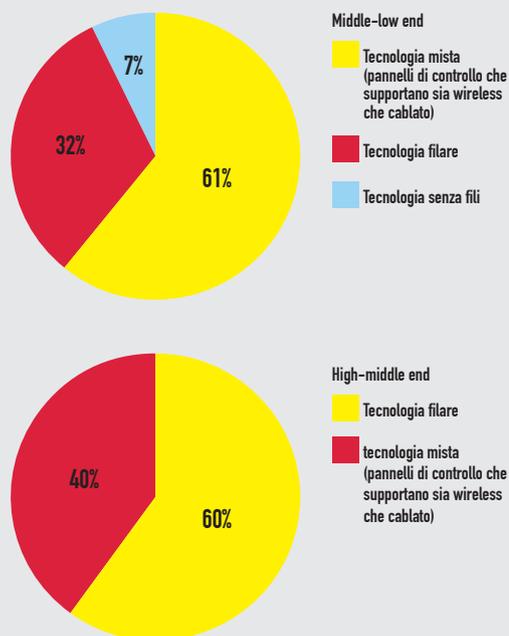
## LE PRESTAZIONI PIÙ GETTONATE

Sempre sotto il profilo tecnologico, un altro elemento chiave riguarda le principali prestazioni richieste al prodotto. Ovvero quegli aspetti del sistema antintrusione che, interessando maggiormente il cliente potenziale, sono decisivi al momento della conclusione dell'acquisto.

Le caratteristiche decisamente più gettonate sono l'immunità rispetto ai falsi allarmi (votata dal 22% dei componenti il campione) e la penetrante capacità di rileva-

GRAFICO 4

Qual è la tecnologia che va per la maggiore?



zione (15%). Quest'ultima, nel caso dei soli operatori che si rivolgono a tutte le tipologie di utenti finali (all end), è addirittura valutata come più importante rispetto alla prima (21% contro 20%). Emergono pertanto come prioritarie due esigenze: efficacia (che viene meno se la capacità di rilevazione non è ottimale) e affidabilità (irrimediabilmente compromessa in caso di falsi allarmi). Tra gli altri requisiti richiesti si annoverano l'adattabilità estetica ad ambienti diversi (14%) – ovviamente più rilevante per gli installatori che si rivolgono al mid-low end (16%) – la verifica video da remoto e l'adattabilità tecnologica a diversi processi operativi (12% per entrambe le voci), la scalabilità e la modularità (11%) e la possibilità di integrazione con le preesistenti reti IT e IP (9%). Alla voce "Altro" (5%) gli intervistati hanno segnalato, in particolare, il servizio di manutenzione e l'assistenza 24 ore su 24 e la semplicità d'uso del sistema (vedi grafico 5).

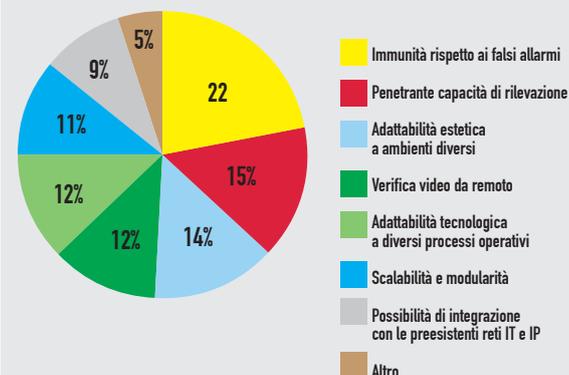
## QUANDO IL CLIENTE DICE "SÌ"

Se passiamo dalla tecnologia ad aspetti più impalpabili, come le motivazioni determinanti per la decisione d'acquisto, tre sono gli elementi che emergono con forza dalla nostra indagine.

Il primo – scontato e prevedibile – è la paura di un possibile furto/intrusione (34%). Seguono le condizioni strutturali dell'immobile che meglio predispongono all'acquisto di un sistema di sicurezza, ossia la predisposizione già esistente negli immobili di nuova costruzione (18%) e la ristrutturazione dell'edificio (17%), che diventa occasione per installare anche l'antifurto.

GRAFICO 5

### Sul fronte tecnologico, cosa richiede maggiormente il cliente?



© A&amp;S Italy

Sicurezza futura

# mesa

Soluzioni immediate

MESA è orientata da sempre verso il Futuro, investendo costantemente in **Ricerca, Sviluppo e Assistenza**, anche post vendita. MESA si distingue per l'eccellente livello di affidabilità commerciale grazie anche alla qualificata ed estesa rete dei distributori **MESA POINT**.

## INSIEME

*alla nostra rete riusciamo a coniugare: professionalità, economicità, semplicità d'installazione e d'utilizzo dei nostri prodotti.*



**Nuovo, ancora più completo, pronto per Voi!**

Visitate uno dei nostri rivenditori **MESA POINT**; saremo lieti di illustrarvi e indicarvi i sistemi più adatti alle vostre esigenze e tutte le Novità presenti nel **Catalogo 2010**.



Sicurezza futura  
**mesa**  
Soluzioni immediate

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ  
CERTIFICATA DA DNV  
-UNI EN ISO 9001:2000-  
CERT:1906&200-AG-FLSINCERT

**ASSICURAZIONE**  
SICUREZZA

**Mesa s.r.l.** loc. Indicatore 60/G - 52100 Arezzo (AR)  
Tel. +39 0575 968011 - Fax +39 0575 929254  
www.mesa-sic.com - info@mesa-sic.com



Ringraziamo quanti ci hanno permesso di tratteggiare questo quadro, aiutandoci a fornirvi un servizio sempre più utile. Un ringraziamento particolare all'AIPS – Associazione Installatori Professionali di Sicurezza ([www.aips.it](http://www.aips.it)), per lo straordinario impegno profuso nella promozione dell'inchiesta presso i suoi associati. Un ringraziamento, infine, va ai tanti installatori che hanno messo a fattor comune le loro esperienze, in nome di una prospettiva di crescita e di sviluppo. Il primo modo per ringraziarli è rispettare l'anonimato che ci è stato richiesto da gran parte di loro.

Al di là dell'obiettivo esigenza di tutelarsi rispetto a un rischio di intrusione, che inevitabilmente rappresenta l'ago della bilancia nella conclusione dell'acquisto, un peso non trascurabile va dunque riconosciuto anche alle caratteristiche e allo stato dell'immobile. Che possono creare l'occasione giusta per vincere gli ultimi tentennamenti di un potenziale cliente indeciso. Meno rilevanti appaiono invece altri fattori (anche grazie alle scarse politiche di collaborazione avviate nel tempo con le lobby assicurative), come la possibilità di avvantaggiarsi di incentivi fiscali (12%), l'eventuale riduzione del premio assicurativo contro il furto (9%) e il potenziale accrescimento del valore dello stabile (7%). (Vedi grafico 6)

### QUANDO IL CLIENTE DICE "NO"

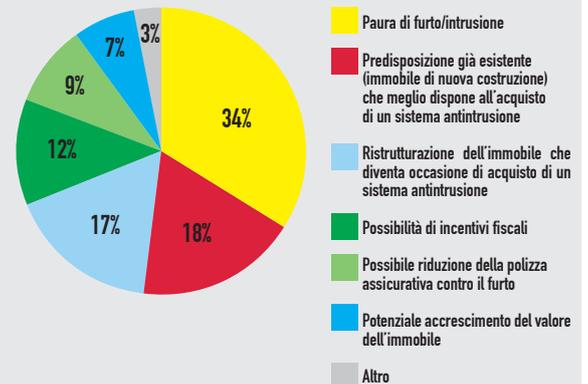
Specularmente alle motivazioni che fanno dire sì al cliente, ce ne sono altrettante che lo fanno optare per il no. Conoscerle è essenziale, perché ogni installatore dev'essere ormai anche un venditore e un bravo venditore – come recita qualsiasi manuale sull'argomento – deve saper rispondere in modo persuasivo al maggior



La consultazione e la gestione a distanza del sistema di sicurezza possono avvenire tramite il portale Internet dedicato che garantisce un elevato grado di sicurezza e permette di visualizzare gli ambienti protetti in tempo reale. I 4 ingressi analogici disponibili sono compatibili con tutte le telecamere analogiche presenti sul mercato. Doc Daitem.

GRAFICO 6

### Quale motivazione determina maggiormente all'acquisto di un sistema antintrusione?



© A&S Italy

numero possibile di obiezioni da parte del potenziale acquirente. La motivazione al rifiuto più ricorrente è ahinoi il prezzo, spesso giudicato troppo elevato (28%). Un giudizio implicito anche nel secondo elemento in ordine di importanza (17%), ovvero nella convinzione che, facendo comprare il sistema al Brico center dall'amico elettricista/idraulico e facendo fare tutto a lui, si possa risparmiare ottenendo un risultato più o meno analogo. Da una valutazione del genere al considerare sostanzialmente superfluo l'installatore professionale di sicurezza, il passo è purtroppo breve. Alcuni intervistati hanno denunciato una forte concorrenza da parte non solo dei Brico center, ma anche degli stessi elettricisti e dei distributori di materiale elettrico, "che incalzano l'elettricista a pro-

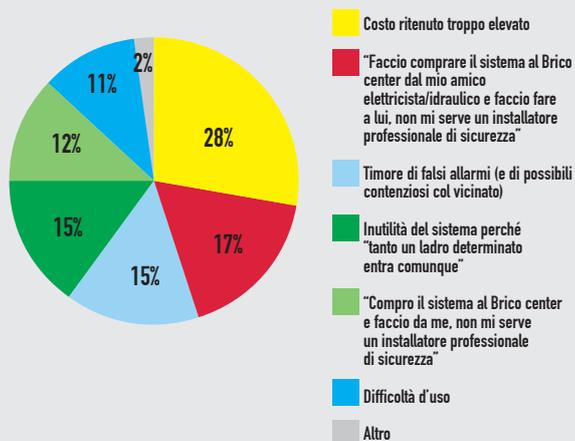


Soluzioni Honeywell per le applicazioni residenziali

muovere le installazioni anche se sa bene che non potrà fare manutenzione dell'impianto per più di due anni". A volte ci si mettono anche i produttori, che possono creare seri problemi agli installatori "vendendo per politiche di mercato a chiunque, e anche su internet". Ed esistono anche rivenditori di materiale elettrico che fanno installare i sistemi da lavoratori in nero, così come lavoratori in nero che operano in modo indipendente. Senza dimenticare tutti coloro che si reputano abili nell'arte dell'installazione al punto da rivolgersi personalmente al Brico center per poi montarsi da soli il prodotto scelto (12%). Tra i fattori che possono portare invece a un vero e proprio rifiuto del sistema di sicurezza si annoverano il timore di falsi allarmi e di possibili contenziosi con il vicinato (15%) – ovviamente più sentito nel caso del mid-low end (19%) – la supposta inutilità del sistema perché "tanto un ladro determinato entra comunque" (15%) e infine la percezione di un'eccessiva difficoltà di utilizzo (11%) (vedi grafico 7). Rilevazioni che -mettendo per un istante da parte il (non trascurabile) fattore costo - tutto sommato – dicono bene sul fronte della produzione. I maggiori ostacoli al perfezionamento della vendita non presentano infatti natura tecnologica (scarsa usabilità/user-friendliness, inaffidabilità dei prodotti), bensì natura essenzialmente "politica". Stiamo parlando di politiche di mercato, ovviamente, di concorrenza spesso ai limiti del leale, di un settore che tuttora fatica a mostrare un'identità di categoria e ad esprimere adeguate azioni di lobbying di fronte al decisore.

GRAFICO 7

### Qual è l'elemento che più spesso ostacola il perfezionarsi dell'acquisto?



# Alla sicurezza, ci teniamo!



BLAZESTYLE.COM

zenitel

## SOS Point Zenitel, sempre con te!

Sentirsi sicuri è una sensazione personale e trasmettere la sicurezza a chi chiede aiuto è la mission di Zenitel. Le nostre colonnine SOS sono progettate per poter inoltrare una richiesta di soccorso sfruttando le reti IP e la tecnologia CCoIP™ e grazie alla combinazione di uno speciale software e di un potente Codec audio, garantiscono una comunicazione viva voce di elevata qualità, anche in ambienti rumorosi.

Le colonnine sono utilizzabili solo con i Server interfonici STENTOFON serie XE

Zenitel Italia S.r.l. • Via dei Lavoratori, 17 • 20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Ph. +39 02 66595067 • [www.zenitelcss.it](http://www.zenitelcss.it)

## LA FORZA DEL PASSAPAROLA

Viviamo nell'era della comunicazione globale, dove qualsiasi informazione può essere divulgata con un click e dove tutto è liberamente accessibile e fruibile. Un mondo bellissimo ma anche un mondo pericolosissimo, dove è spesso difficile districarsi tra fonti accreditate e fonti buttate a caso. Il bombardamento mediatico è costante: e-mail, cassetta delle lettere, volantini, cartelloni pubblicitari, porta a porta, social network, fiere e congressi. Come riconoscere un'informazione qualificata? E come scegliere un installatore al quale affidare le chiavi di casa e i nostri più intimi segreti familiari? Che ci crediate o no, il passaparola è tuttora la risposta più frequente. Il 37% degli installatori intervistati viene infatti interpellato grazie al passaparola e questo vale non solo per la piccola e media utenza, ma anche per la grande utenza (vedi grafico 8). Costruirsi una solida reputazione sul mercato grazie alla qualità del servizio e dei prodotti offerti appare quindi essere la via più efficace per essere scelti dai clienti e per consolidare il rapporto fiduciario. Un altro strumento apprezzato è il marketing diretto (18%), anche se l'analisi disaggregata dei dati mostra come esso sia più rilevante nel caso del mid-low end (21%) rispetto all'high-mid end (13%). Discorso inverso vale per le azioni commerciali concertate con i produttori di riferimento, ben più frequenti nell'high-mid end (17%) che nel mid-low (7%), anche per ragioni di complessità impiantistica che richiedono una collaborazione diretta con la casa produttrice. Un altro canale interessante è sicuramente internet con il web marketing (13%), che

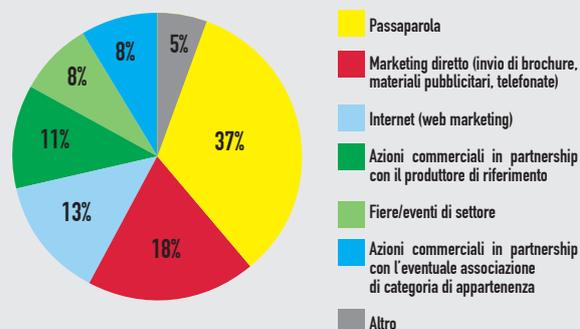


La console touch-screen (schermo di 7 pollici e lettore biometrico) permette di visualizzare real time quanto ripreso dalle telecamere via IP. Il sistema Videoalarm associa il segnale video alle varie zone controllate dai rilevatori: quando si rileva un evento, l'immagine della telecamera associata viene commutata a pieno schermo per un monitoraggio istantaneo della zona. Doc. Tecnoalarm.

negli anni a venire dovrebbe vedere crescere la propria importanza. Chiudono la classifica le fiere e gli eventi di settore e le azioni commerciali poste in essere attraverso le associazioni di categoria di appartenenza, entrambe votate nell'8% degli intervistati. Fattori che diventano prevedibilmente più importanti (con valori attorno al 12%) se si considerano i soli installatori che si rivolgono a un'utenza di alto profilo. Alla voce "altro" (5%) sono stati citati la presenza storica su una determinata piazza nel caso del mercato professionale, la facilità di raggiungere il cliente finale attraverso il costruttore edile nel caso del mercato elettrico e infine le pagine gialle, che tuttora rappresentano un valido veicolo di informazioni, soprattutto su certe fasce di clientela.

GRAFICO 8

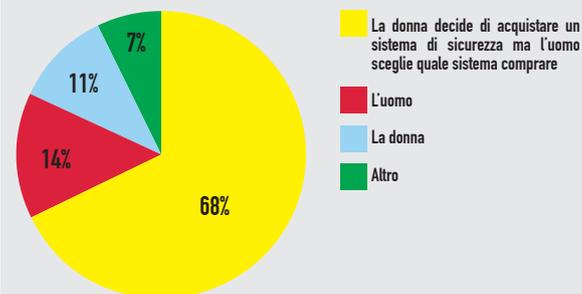
In che modo i clienti trovano e scelgono il proprio installatore?



© A&S Italy

GRAFICO 9

Nell'acquisto di un sistema antintrusione residenziale, chi è che decide se e cosa comprare?



© A&S Italy

## A CASA DECIDE LEI

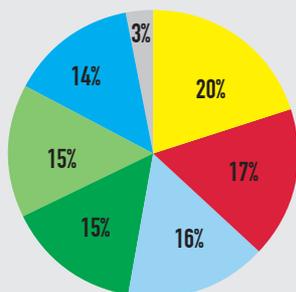
Concludiamo l'analisi della domanda soffermandoci su un aspetto curioso - ma tutt'altro che marginale - per orientare le proprie azioni di marketing: chi, all'interno del nucleo familiare, ha l'ultima parola sul se e sul cosa acquistare un sistema di sicurezza. Il 68% del campione ha risposto che se l'iniziativa è più spesso della donna, la scelta del prodotto ricade però solitamente sull'uomo. In ordine decrescente, vengono poi indicati l'uomo (14%) e la donna (7%) presi singolarmente. Nel complesso, i due sessi tendono quindi ad avere pesi equipollenti, perché se è la donna che più spesso fa emergere un bisogno sul piano della security, è più spesso l'uomo a decidere a chi rivolgersi e cosa acquistare (vedi grafico 9).

## PRODUTTORI E INSTALLATORI, NON È SEMPRE ROSE E FIORI

Il mercato della security, come gran parte delle filiere a distribuzione indiretta, non vanta rapporti idilliaci tra produttori e installatori/integratori. Su entrambi i fronti le critiche e le lamentele sono parecchie e spesso curiosamente coincidenti. Per fare luce su questo aspetto, abbiamo chiesto agli operatori intervistati quali sono i problemi più frequenti riscontrati con i produttori (vedi grafico 10).

GRAFICO 10

### Quali sono i principali problemi con i produttori di sistemi antintrusione?



- Scarsa tempestività nel rendere assistenza da parte del produttore di riferimento
- Scarsa disponibilità al conto visione da parte del produttore di riferimento
- Azioni commerciali dirette in concorrenza da parte del produttore di riferimento
- Tempi troppo ridotti di garanzia da parte del produttore di riferimento
- Scarsa qualità dei materiali informativi forniti
- Scarsa disponibilità alla formazione professionale gratuita da parte del produttore
- Altro

© A&amp;S Italy



## Ethernet Industriale senza rischi d'interruzione

Contradata ha scelto **korenix**  
Competitività ed affidabilità s'incontrano

### JETNET Switch Ethernet industriali

Versioni Un-managed o Full-managed  
Versioni Layer 2, Layer 3, Gigabit e Fibra fino a 28 porte  
Installazione a barra DIN, Wall Mount e Rackmount  
Case Rugged in alluminio IP-31 e temp. estesa opzionale



### JETPOE Switch Power over Ethernet (PoE)

Standard IEEE 802.3at PoE-plus  
Versioni Un-managed o Full-managed  
Versioni 24VDC PoE per applicazioni bordo veicolo  
Case Rugged in alluminio IP-31 e temp. estesa opzionale



### JETROCK Switch Ethernet e PoE IP-67/68

Switch Ethernet e PoE fino a 6 porte  
Versioni Un-Managed o Full-Managed  
Case ultra-rugged IP-67/68 in alluminio anti-corrosione  
EN-50155 Railways e DNV Compliance



### JETBOX PC-embedded per networking

Sistemi Embedded per reti industriali  
Funzioni Switch, PoE, Router, VPN, Digital I/O, Serial Server  
Configurazioni Fanless e a temperatura estesa  
Sistemi operativi embedded pronti all'uso (XP embedded, CE, Linux)



### JETI/O Peer-to-Peer Ethernet I/O

Ethernet I/O Server per monitoraggio e controllo distribuito  
Funzioni Analog I/O, Digital I/O, RTD e Thermocouple  
Windows Utility, OPC Server, Modbus/TCP, SNMP and Web management  
Case rugged IP-31 in alluminio per montaggio a barra DIN



Socital K 01/10

support@contradata.com

tel: 039 2301492

[www.contradata.com](http://www.contradata.com)

Gli installatori lamentano in primo luogo la scarsa tempestività con la quale il produttore di riferimento presta la propria assistenza ("si passano ore di attesa al telefono, i call center sono impersonali e dequalificati" e così via - 20%). Il costruttore viene poi spesso accusato di essere poco disponibile al conto visione (17%), ma soprattutto di porre in essere azioni commerciali in diretta concorrenza con l'installatore (16%), ma anche di fornire materiali informativi di scarsa qualità (con informazioni incomplete, poco chiare e non sempre in lingua italiana - 15%). Altri due problemi tutt'altro che marginali sono i tempi di garanzia offerti, ritenuti troppo ridotti per il 15% degli intervistati - con l'aggravante di una garanzia europea biennale interamente a carico degli installatori - e la scarsa disponibilità del produttore a offrire una formazione professionale gratuita (14%). Se si disaggregano i dati, si scopre che per chi si rivolge all'utenza di medio-alto profilo il problema principale riscontrato dagli installatori è la scarsa disponibilità del produttore al conto visione (25%). Mentre i system integrator lamentano soprattutto i tempi di garanzia troppo ridotti (21%).

## CONCLUSIONI

Dalle considerazioni sopra sviluppate emergono alcune conclusioni:

- Prevalgono i sistemi misti. Ma nel residenziale, dove il peso della decisione grava essenzialmente sulla donna, l'ago della bilancia potrebbe pendere in futuro sul wi-fi.
- I clienti sono sempre più esigenti: chiedono qualità, efficacia, affidabilità, semplicità d'uso. E, soprattutto, sono molto sensibili al prezzo - cosa quanto mai vera per la fascia medio-bassa del mercato (utenza piccolo professionale e residenziale). Da un lato, ciò spinge gli utenti a ricercare i fornitori migliori soprattutto attraverso il passaparola. Dall'altro, denota la difficoltà dei produttori e degli stessi installatori a far percepire l'effettivo valore del servizio offerto. Il costo percepito come troppo elevato diventa così la prima ragione di rifiuto dell'acquisto.
- La competitività degli operatori professionali è compromessa dall'esistenza di un mondo di competitor spesso poco (o per nulla) qualificati che offrono servizi percepiti come equivalenti a prezzi molto più bassi. La filiera è sovrappollata. Il che, oltre a squalificare i professionisti, produce cattiva informazione e una sempre maggior erosione dei margini di guadagno.
- I rapporti fra installatori e costruttori presentano diverse problematiche, che secondo alcuni intervistati contribuiscono a svilire la figura dell'installatore, di per sé poco valorizzata rispetto a concorrenti meno qualificati. Servono più cultura, più (in)formazione, più trasparenza. E una maggiore capacità di comunicare il valore effettivo del servizio offerto. Partendo da una chiara individuazione del target da colpire e delle sue esigenze. Con la donna in prima linea.



### Il sistema d'allarme è donna



Tra le mura domestiche, è la donna a sollevare il problema della sicurezza, quindi è lei il decision maker. Poi magari sarà l'uomo a scegliere a chi rivolgersi e cosa acquistare, ma se si vuole entrare in quella tuttora vasta e inesplorata fetta di mercato residenziale, è sulla donna che si deve far breccia. Del resto, la donna è per natura più previdente, è meno fatalista (preferisce evitare che la jella si abbatta sulla sua casa, piuttosto che fare gli scongiuri sperando che non capiti), è più coerente e più affidabile in qualsiasi capitolo di spesa (se compra una cosa, è perché sa di poterla pagare), la donna è più concreta (sa bene che il marito non è l'incredibile Hulk e di fronte a un malvivente non potrà offrirle protezione), la donna teme per la sicurezza dei figli, dei quali si sente spesso più responsabile del coniuge. Queste argomentazioni si elevano al quadrato se si tratta di donne single, e si elevano al cubo se si tratta di mamme single, una popolazione in costante aumento, anche in considerazione dell'impennata di divorzi che da tempo sta investendo il paese. A questo punto la domanda è: cosa vuole la donna da un antifurto? Tecnologia e affidabilità certamente, ma anche estetica e pulizia. Quindi è inutile tentare di proporle un sistema filare se la canalina le deturpa il salotto buono: in quel caso è meglio offrire una soluzione wi-fi, anche se non è propriamente la più adatta al caso. Ci saranno più probabilità di venderla. E soprattutto la donna vuole il plug & play. Ma quello vero, dove non occorre nemmeno leggere un manuale: la donna vuole farsi installare il sistema, attaccarlo alla presa e farlo funzionare. E poi un po' di attenzione alla casa: montagne di polvere, puzza di fumo e pedate dappertutto faranno anche parte del mestiere, ma non sono ben digerite da chi deve poi rassettare e pulire. Sembrano banalità, ma possono essere importanti per acquisire quella fiducia essenziale per consolidare la tuttora determinante pratica del passaparola. Parola di donna.

Ilaria Garaffoni

# Tutta la sicurezza a portata di mano.



ADI Global Distribution è il vostro unico punto di riferimento per progetti e installazioni di sicurezza, perché in una sola realtà potete trovare i **migliori prodotti delle marche più affermate** sul mercato globale.

La nostra **esperienza in fatto di Sicurezza è la vostra certezza di qualità** nei prodotti, servizio prima e dopo la vendita, puntualità e precisione nell'evasione dei vostri ordini.

Un solo partner nel vostro business, più semplice il vostro lavoro. **Non avete bisogno di cercare altrove.**

ADI Global Distribution è in tutta Italia, contattate il nostro centralino per conoscere la sede più vicina a voi.

ADI Global Distribution è una denominazione commerciale di Honeywell Security Italia S.p.A, Società Unipersonale, soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento da parte di Honeywell International Inc.



## L'impegno, il Servizio, le Persone.

ADI Global Distribution - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. 02 457179.1 - [www.adicatalogo.it](http://www.adicatalogo.it)

**ADI**  
GLOBAL DISTRIBUTION

Mauro Gabbiati

# Il mercato italiano antintrusione: scenario, numeri e trend

PRIMA PARTE

In un contesto generale non certo brillante, abbiamo cercato di fare una fotografia del mercato della sicurezza basandoci sui dati forniti dalle associazioni di categoria e dai principali player, che abbiamo intervistato sulla base di una serie di domande a valutazione multipla.

Partendo dalle sensazioni degli operatori e con uno sguardo alle previsioni degli analisti, abbiamo fatto un punto della situazione per individuare i problemi attuali e ciò che ci riserva il futuro del comparto sicurezza, con un focus particolare sul segmento più in sofferenza: l'antintrusione.

La nostra indagine inizia con uno sguardo a volo d'uccello sui dati del 2009 in Italia.

Secondo l'ANCISS (vedi tabella a pag. 58), lo scorso anno si è chiuso sostanzialmente con una flessione dei fatturati, sia per il settore dell'antintrusione che dell'antincendio e anche il dato relativo al settore TVCC, seppur positivo, denota un incremento decisamente in-

\* Mauro Gabbiati ha lavorato per i principali costruttori di sistemi antifurto italiani nel settore progettazione e normativa tecnica. Già consigliere direttivo dell'ANCISS ANIE, (associazione costruttori e installatori di sistemi di sicurezza), segretario del Comitato Tecnico CT79 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), rappresentante Italiano al CENELEC (Comitato Europeo per la Normazione Elettrotecnica) per la normativa Europea sulla Sicurezza antintrusione e delegato Italiano per la Sicurezza in EURALARM (Associazione Europea dei costruttori di sistemi intrusione ed incendio), di recente ha collaborato alla creazione del nuovo schema certificato pan-europeo CertAlarm. Seguitelo sul blog <http://antifurto.blogspot.com>



feriore rispetto agli anni passati. Poco più dell'80% dei nostri intervistati, i player del segmento antintrusione, ha sostanzialmente valutato il 2009 come un anno in calo o, al limite, in tenuta di fatturato confermando il valore analitico finanziario ma anche, e soprattutto, sottolineando di non essere riusciti ad invertire una tendenza globale di mercato che puntava drammaticamente verso il basso e dove si è cercato di tamponare con incentivi, promozioni, campagne speciali ed altri interventi a tantum per salvare il salvabile (vedi grafico 1, pagina successiva).

## TUTTAVIA...

Tuttavia sia gli analisti, sia i dati del primo trimestre, sia gli stessi operatori di mercato concordano nell'affermare che le previsioni relative all'anno 2010 vedono un ritorno alla crescita e che questa crescita andrà ulteriormente a confermarsi nel 2011 (vedi grafico 2, pagina successiva). Anche le previsioni mondiali per il mercato della sicurezza confermano la tendenza al rialzo: lo scorso anno il valore stimato del settore<sup>(1)</sup> era di oltre 2,9 miliardi di dollari e la ripresa degli investimenti nell'edile, soprattutto nell'area dei mercati Asiatici ed in quelli emergenti dell'Europa dell'Est e della Russia, contribuiranno a tirare la volata per quei paesi come Italia, Germania e Regno Unito che avranno un tasso annuale di crescita minore. Cercando di tradurre queste previsioni in termini più specifici per il nostro mercato, ci viene inevitabilmente da pensare che le aziende che operano su mercati esteri o che possono contare su sinergie di partner multinazionali godranno una più rapida e concreta ripresa di quelle a carattere principalmente od esclusivamente nazionali: non solo

perché in tutti i settori la ripresa della vecchia Europa è prevista in termini più lunghi e meno importanti, ma anche per la natura stessa di questa ripresa che non vede coinvolti nell'immediato grandi investimenti delle pubbliche amministrazioni.

Dunque, nella sintesi, la ripresa, a breve o medio termine sta arrivando, il peggio sembra passato e per i prossimi anni le cose dovrebbero andare meglio (ma già il fatto di sapere che non andranno peggio sarebbe di per sé positivo...). Quindi, buone notizie. O forse no.

Forse no, perché la recessione economica ha rallentato l'espansione del mercato della video sorveglianza che, nel panorama del fatturato della sicurezza, è stato l'unico a dimostrare una contro-tendenza. La richiesta di telecamere e servizi è cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni, sia per il mercato del settore pubblico sia per quello privato, ma non dobbiamo dimenticare che questa espansione era nata e forse è ancora legata all'effetto "undici settembre". Ora la crescita ha

subito una brusca frenata causando, oltre che la perdita di qualche sorriso, un prolungamento nel processo di conversione dall'analogico, attraverso i sistemi ibridi, all'IP puro. I sistemi IP non rappresentano solo un rinnovamento tecnologico del settore, sempre sinonimo di prestazioni più elevate abbinate a costi inferiori, ma anche un processo ritenuto dagli esperti di settore come una delle fonti principali di espansione. Sappiamo bene come l'aggiornamento tecnologico dei prodotti sia per le aziende motivo di ulteriore fidelizzazione del Cliente, occasione per proporre nuovi servizi e, non ultimo, fonte di

(1) Fonte: IMS Research  
(Paul Everett, Direttore Ricerche per gli Stati Uniti)



## Sicurezza ed automazione edifici: andamento fatturato 2007-2009

fatturato singoli segmenti (in milioni di Euro)

| settori                    |                                                       | trend      |            |             |
|----------------------------|-------------------------------------------------------|------------|------------|-------------|
|                            |                                                       | 2007/2006  | 2008/2007  | 2009/2008   |
| <b>antincendio</b>         |                                                       | 4,8        | 2,8        | -2,4        |
| <b>antintrusione</b>       |                                                       | 7,5        | 8,1        | -7,8        |
|                            | antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati | 0,5        | 0,2        | -25,4       |
|                            | controllo accessi                                     | 2,5        | 2,7        | -5,8        |
|                            | TV.CC.                                                | 17,8       | 18,0       | 5,1         |
| <b>building automation</b> |                                                       | 2,5        | 2,9        | 0,5         |
| <b>totale</b>              |                                                       | <b>5,7</b> | <b>5,8</b> | <b>-4,8</b> |

fonte: ANIE/ANCISS

fatturato. Rallentare questo processo significa non avere la possibilità di introdurre nuovi prodotti e nuovi servizi, far slittare i tempi di ammortamento degli investimenti fatti in ricerca e sviluppo e quindi innescare una reazione a catena sull'intera filiera che vede il fronte di mercato avvicinarsi ad una situazione di stallo commerciale.

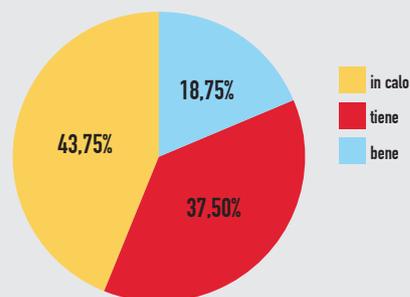
## ANTINTRUSIONE: UNA REGOLAMENTAZIONE OBBLIGATORIA?

Ma dove possiamo trovare le cause di questa congiuntura? Si tratta solo di una situazione di riflesso della crisi

globale dell'economia o ci sono altri colpevoli? Se proviamo ad analizzare a fondo il problema, scopriamo che la recessione non è l'unica indiziata di questa frenata: proprio i nostri colleghi del TVCC ci dicono che da tempo la mancanza di uno standard di riferimento è sicuramente imputabile di concorso di colpa e che la soluzione della battaglia normativa proprio nel campo dei sistemi IP porterebbe ad un immediato rilancio in termini di prodotti, servizi e mercato. L'esempio più frequentemente portato a sostegno di questa tesi è quello dello standard (che non è uno standard!) dei telefoni GSM: in un mercato come quello Europeo, molto difficile da normalizzare e da far concordare, l'armonia e la volontà di trovare

GRAFICO 1

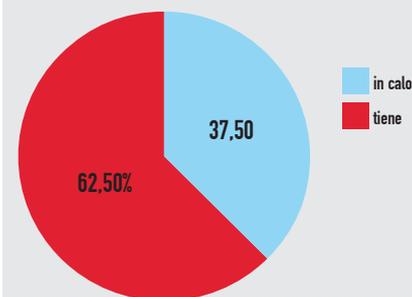
Com'è andato il 2009?



© A&S Italy

GRAFICO 2

Come è andato il primo trimestre del 2010?



© A&S Italy

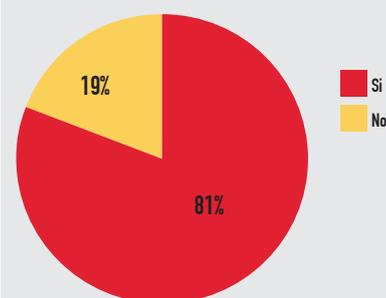
una comune piattaforma tecnologica di tutti gli operatori ha portato alla creazione ed allo sviluppo di un settore che, ad esempio, negli Stati Uniti ha sofferto lungamente a causa della settorializzazione dell'offerta ed alle restrizioni geografiche delle varie telecom. Analogamente, l'apertura di tutte le applicazioni e trasmissioni video ad uno standard IP accettato de facto dal mercato sarebbe non solo spunto di integrazione per altri settori, ma anche un passo di avvicinamento concreto verso quella building automation di cui sentiamo tanto parlare da anni, ma che gli standard bus proposti non hanno saputo supportare concretamente. Con tutte le conseguenze di mercato del caso.

## QUELLI CHE SÌ

Riacciandoci alla nostra inchiesta, abbiamo voluto verificare se questa carenza normativa fosse sentita anche nel campo intrusione ed abbiamo quindi chiesto ai nostri intervistati di esprimere un parere sulla necessità di una regolamentazione obbligatoria del settore, come già in essere nell'antincendio, sia per quanto riguarda l'aspetto normativo di prodotto che quello installativo di servizio. In entrambe i casi, la stragrande maggioranza - oltre l'80% - si è espressa a favore della regolamentazione obbligatoria: un segnale chiaro che la crescita del mercato della sicurezza deve passare attraverso la maturazione e la standardizzazione (vedi grafico 3). Ma diciamo, fuori dai denti, le cose come stanno: a livello

GRAFICO 3

### Siete favorevoli ad un mercato regolamentato?



Alle domande "siete favorevoli ad un mercato regolamentato da una normativa europea obbligatoria, come nel settore antincendio, in sostituzione di quella volontaria attualmente in essere?" e "siete favorevoli ad un mercato degli installatori antintrusione regolamentato come quello dell'antincendio o come in altri paesi UE, a mezzo di una certificazione professionale riconosciuta a livello nazionale?", gli intervistati hanno risposto in maniera assolutamente univoca. Abbiamo quindi compattato le risposte in un unico grafico di sintesi.

© A&amp;S Italy



## L'evoluzione e l'innovazione dei sistemi perimetrali

**Politec S.r.l.** è l'azienda italiana specializzata nella progettazione e produzione di BARRIERE PERIMETRALI ANTINTRUSIONE a raggi attivi, espressamente studiate per assicurare ogni esigenza di protezione perimetrale interna ed esterna.



### SADRIN & SADRIN WS

**NOVITÀ!**

La barriera ad infrarosso attivo per porte e finestre ... ANCHE WIRELESS ...



Portate fino a 15 mt con doppia ottica per raggio

### PARVIS

la protezione invisibile per esterni

### SANDOR

Le colonne all'infrarosso attivo

### MANA

Barriera perimetrale esterna lungo raggio (fino a 250mt)  
Nei modelli: Microonda, Infrarosso, Doppia Tecnologia

### CONTATTI

**Politec Srl**  
Via Adda, 66/68  
20040 Bellusco MI

**Telefono:** +39 039 6883019  
**Telefax:** +39 039 6200471  
**Website:** www.politecsrl.it  
**Email:** info@politecsrl.it





di prodotto la normativa attualmente in vigore è volontaria e, sebbene tutte le principali aziende costruttrici si siano adeguate in termini di certificazione e di conformità allo standard, in alcune fasce di mercato la presenza di materiale qualitativamente povero è ancora alta e la confusione del Cliente finale, soprattutto il privato, resta notevole. Senza un adeguato controllo e senza un valido contributo dei canali di distribuzione e di installazione questa battaglia è persa in partenza. A livello di impianto invece, l'evoluzione della vecchia 46/90 ha portato l'introduzione della sicurezza nel campo degli impianti elettronici e quindi regolamentati per legge. Con un occhio di riguardo per la parte elettrica, certo, ma richiamando il sempre valido principio della Regola dell'Arte e, come usa dire, piuttosto che niente, meglio piuttosto...

## QUELLI CHE NO

Da notare però che dal nostro sondaggio emerge anche che ci sono voci fuori dal coro: alcuni costruttori sostengono che il mercato debba essere invece completamente de-regolato e che la creazione di una certificazione obbligatoria di prodotto e la regolamentazione professionale degli installatori avrebbe solo effetti negativi. Anche a sostegno di questa tesi gli esempi non mancano: ci sono innumerevoli prodotti e servizi che sono emersi grazie alla forza aggregatrice del mercato senza essere passati necessariamente attraverso una fase di standardizzazione classica (basti pensare, per non andare lontani, ai primi protocolli di comunicazione per le centrali di tele-sorveglianza basati su una specifica tecnica privata di un costruttore americano e divenuti, di fatto, uno standard). L'intero mondo dell'open source si basa su questo principio e, una per tutte, la vittoria schiacciante dei software per server web di Apache sul colosso IBM dimostra che la tesi è solida. Quindi, come diceva il famoso Vladimir Ilyich Ulyanov, che fare? Certo, che il mercato italiano non fosse storicamente uno dei più compatti in termine di visione globale e strategia - come quello tedesco o quello spagnolo - lo sapevamo. Lo dimostrano lo scarso peso politico che il nostro settore ha saputo produrre in questi anni, l'interminabile battaglia per aggiornare un Testo Unico di Pubblica Sicurezza vetusto, le insufficienti pressioni esercitate per dare un'identità propria ad un settore che spesso è stato equiparato dal legislatore a categorie che poco avevano a che fare con la tecnologia e la sicurezza

intesa come security e non come safety. Lo dimostrano le associazioni di categoria, attraverso il loro percorso di divisione, aggregazione, ri-unione e ri-separazione. Non è una novità che in un panorama politico dove si conta poco, l'essere frazionati e non dare un'indicazione forte di chi rappresenta l'industria equivale a contare ancora di meno. Ma le macro-tendenze, gli analisti ed i numeri parlano chiaro: la richiesta di prodotti e servizi di sicurezza antintrusione e protezione antincendio delle aziende è in crescita; la sensibilità dell'utenza privata verso i problemi della protezione dei beni e della casa è in aumento; la necessità di controllare e video-controllare e di avere servizi di monitoraggio nei luoghi pubblici è sempre maggiore; e la richiesta di soluzioni tecnologiche per la lotta al terrorismo cresce. Ora, in un contesto economico come quello attuale di incertezza, avere regole chiare - soprattutto nei confronti degli utenti - significa affrontare questa sfida e questo percorso di crescita in maniera più rapida, efficace ed efficiente. Significa fare cultura della sicurezza e far maturare un

settore che ha dato molto e che ancora potrà dare molto alle nostre aziende ed ai nostri operatori, a condizione che il mercato della sicurezza si adegui veramente alle regole della nuova economia e della globalizzazione - le regole impietose della concorrenza mondiale, della qualità ad ogni costo e della tutela del Cliente.

CONTINUA SUL  
PROSSIMO NUMERO



19"

## DVR Stand-alone con LCD

- DVR professionale H.264 triplex real time
- Linux O/S, upgrading automatico
- 1 SATA HDD, fino a 2000 GB
- Monitoraggio mobile 3G ; Compatibile con i software per cellulare Symbian (NOKIA), Windows (Iphone), Android (MOTOROLA)

CE

FC

H.264

USB

Mouse

Audio

Speed Dome

**3316HC**

Sistema Linux  
Registrazione real time a 16 canali,  
H.264 triplex  
4SATA HDD, fino a 8000GB  
Monitoraggio mobile 3G

**3704HC(ZH)-16**

Sistema Linux  
Registrazione real time a 4  
canali, H.264 triplex  
1 SATA HDD,  
fino a 2000 GB  
Compatibile con il sistema  
per cellulare Symbian

**3507HC-12**

LCD 7" a colori,  
sistema Linux  
Registrazione real time  
a 4 canali, H.264 triplex  
1 SATA HDD,  
fino a 2000 GB  
Monitoraggio mobile 3G

**3704HC-11**

LCD 7" a colori, sistema Linux  
Registrazione real time  
a 4 canali, H.264 triplex  
Monitoraggio mobile 3G

Make life Safe

**ShenZhen ANGESI Technology CO.,LTD**  
Add: 3F,A Block, No.7 Building East, Shangxue Hi-tech Industrial  
Park, Bujitown, Longgang District, Shenzhen, China PC: 518139  
Fax: +86-755-89392553 Tel: +86-755-88354390  
<http://www.aopvision.com> E-mail: [aopvision@aopvision.com](mailto:aopvision@aopvision.com)

**Forniamo OEM ed ODM  
professionali di alta qualità**

XII INTERNATIONAL SECURITY FAIR  
May 25-27, 2010, Sao Paulo, Brazil Booth No.804,804a

# L'esperienza ottica di Canon al servizio della tua sicurezza.

La videocamera di rete PTZ **Canon VB-C60**  
offre una sorveglianza insuperabile  
e un monitoraggio a distanza con caratteristiche elevate.

- Zoom ottico 40x con messa a fuoco automatica e stabilizzatore d'immagine
- Panoramica a 340° e inclinazione 115°
- Sensore CCD con scansione progressiva fino a 30 fps
- Audio bidirezionale
- Immagini a colori con una luminosità minima fino a 0,7 lux
- Compatibile Power over Ethernet (PoE)

La VB-C60 fa parte della gamma di telecamere da sorveglianza Canon perfette per qualsiasi esigenza e soluzione.



VB-C60B

you can

**Canon**

[canon.it/prodotti\\_soluzioni](http://canon.it/prodotti_soluzioni)



*Better Italian  
Style*

## Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-CENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino a 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...



# VIDEOTECNOLOGIE

# Sistema antintrusione centralizzato per il Comune di Volla

## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

**P**resso gli edifici di proprietà del Comune di Volla (13 strutture che ospitano gli uffici, le scuole e la biblioteca del paese), sono stati installati dei sistemi antintrusione. Visti i numerosi attacchi di vandalismo e i furti praticati ai danni delle strutture comunali, l'Ente richiedeva il ripristino di quelle esistenti e/o l'adeguamento dei sistemi con tecnologie telegestibili. La proposta è stata l'installazione di centrali con il collegamento diretto con le Forze dell'Ordine e la centralizzazione degli allarmi presso l'installatore, più un servizio di teleassistenza tecnica con reperibilità 24 h su 24. Si sono ripristinati tutti i sistemi impiegando nuove centrali di gestione serie Network Cad-xd miste, cablate e radio, e nuovi rivelatori volumetrici IR e/o DT, IR/MW dove previsto e combinatore GSM/PSTN. Si sono centralizzati gli allarmi presso la stazione dei Carabinieri locale e quella di competenza notturna mediante co-



municazione vocale GSM. DSC Sistemi di Sicurezza ha centralizzato inoltre gli allarmi presso i suoi uffici mediante ricevitore Hesa Gard e SW WIN SGA.



## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il lavoro di adeguamento ha previsto l'impiego dei prodotti HESA mod. Network caddx serie NX8-V2 e la propria gamma. Tra i rivelatori sono stati utilizzati i prodotti HESA serie Optex ove erano previste le sostituzioni di quelli preesistenti. Sono stati installati: 13 centrali Nx8-v2 HESA; 310 rivelatori ripartiti tra marchi OPTEX, ROKONET e IR radio per CADDX 433Mhz con doppia tecnologia microonda e infrarosso e infrarossi passivi; 13 combinatori INFORMA 500 di cui 7 del tipo GSM e la restante su linea PSTN; 14 tastiere Lcd; 25 moduli espansione ingressi; 13 alimentatori da 5 A 13,8 Vdc; 13 sirene esterne autoalimentate tra cui alcune scudo ed altre ereditate dalla vecchia architettura d'impianto; 6 espansioni radio a 433; batterie da 18 Ah, 7Ah e 2Ah; 4000 metri ed oltre di cavo schermato con varie formazioni classe II e IV.

Tra le caratteristiche peculiari dell'impianto, il ripristino di tutti i sistemi con l'impiego di nuove centrali di gestione serie Network Caddx e nuovi rivelatori (ove previsto). Inoltre si sono centralizzati gli allarmi presso la stazione locale dei Carabinieri e quella di competenza notturna

mediante comunicazione vocale GSM. Sono stati anche centralizzati gli allarmi presso gli uffici della DSC Sistemi di Sicurezza mediante ricevitore HESA GARD e SW WIN SGA.

## LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

A seguito dell'installazione non si sono verificati furti né atti vandalici, grazie soprattutto alla nuova tecnologia ed alla centralizzazione degli allarmi presso la stazione locale dei Carabinieri. Grande soddisfazione è stata espressa per la costanza negli interventi in 24h, 365 giorni congiunti con i Carabinieri e con le Forze dell'Ordine. Risultato: maggiore efficienza dei sistemi e intervento armato in 24 ore in caso di segnalazione di intrusione. Questo ha prodotto un risparmio economico dovuto anche all'assenza di furti e alla conseguente tranquillità della cittadinanza.

Questa installazione è risultata finalista al Premio H d'oro 2009 indetto dalla Fondazione Enzo Hruby, il primo concorso in Italia che premia la professionalità delle imprese di installazione nella sicurezza.

### IN BREVE

**Location:**

Giugliano in Campania (NA)

**Tipologia di impianto:**

impianto antintrusione installato presso 13 edifici del Comune di Volla (NA)

**Caratteristiche particolari:**

ripristino di tutti i sistemi con l'impiego di nuove centrali di gestione serie Network Caddx e nuovi rivelatori, ove previsto. Centralizzazione allarmi presso la stazione locale dei Carabinieri e quella di competenza notturna mediante comunicazione vocale GSM. Centralizzazione allarmi presso gli uffici DSC mediante ricevitore HESA GARD e SW WIN SGA.

**Azienda installatrice:**

DSC Sistemi di Sicurezza ([www.dscsecurity.it](http://www.dscsecurity.it))

**Brand prevalente:**

Hesa ([www.hesa.com](http://www.hesa.com))

# AIUTACI AD AIUTARTI... PROTEGGI LA SICUREZZA...

<http://www.ganaic.com>

**4CH**



## GN-704JB

**Ottima Visione Notturna**

Registratore Automotiv a 4 canali

### DVR MOBILE

- Duplex (Registrazione / Riproduzione diretta in DVR)
- Telecamera CCD interna bassa illuminazione
- Sistema semplice ad alta qualità
- Rilevazione movimento, evento
- Interfaccia utente facile da usare
- Ricerca veloce : Ora, Evento
- SD(SDHC) Card Auto Overwrite
- Autoregistrazione (1minuto dopo lo stop)
- Autoregolazione (luminosità, contrasto) : Modalità Giorno & Notte
- Data / Ora interni
- G-Sensor interno
- Mappa GPS (Opzionale)
- Facile da Installare
- Controllo a distanza

**ANTIURTO**



## GN-704JLC

**Adatto a Tutti i Tipi di Ambiente**

DVR Automotiv a 4 canali

- Triplex (Registrazione / Riproduzione/live)
- Vibrazione massima / Resistente agli urti
- Stand Alone (Non-PC, Non-OS)
- Interfaccia utente facile da usare
- Full / Auto / Quad / Display a 9 uscite
- MENU in OSD (display sullo schermo)
- Data/Ora / Titolo interni
- Rilevazione movimento / Sensore di movimento
- Ricerca veloce : Ora, Lista eventi
- CF Card Auto Overwrite
- Controllo a distanza

### DVR MOBILE

#### GN-701JLC

DVR Automobile a 1 canali



#### GN-704JM

DVR Automobile a 4 canali



### QUADA VGA

#### GN-104VL (NUOVO PRODOTTO)

Quad a VGA Colori Digitale



### DVR STAND ALONE

#### GN-701JL

DVR Stand Alone a 1 canali



#### GN-704JL

DVR Stand Alone a 4 canali



#### GN-708JL

DVR Stand Alone a 8 canali



#### GN-708VSN

DVR Stand Alone a 8 canali con Network



#### GN-704VSL

DVR Stand Alone a 4 canali con Network



#### GN-716VN

DVR Stand Alone a 16 canali con Network



#### GN-704VSN

DVR Stand Alone a 4 canali con Network



### MULTIPLEXER

#### GN-308A

Multiplexer a Colori a 8 canali



#### GN-316A

Multiplexer a Colori a 16 canali



### QUADA

#### GN-104L

Quad a Colori digitale



#### GN-104UL

Quad a Colori digitale



**GANA I&C Co.,Ltd.**

DIGITAL DREAM UTOPIA

149-7 Gana B/D., Garak-Dong, Songpa-Gu, Seoul 138-160, Korea

Tel : 82-2-406-9723 Fax : 82-2-401-7822 e-mail : [gana@ganaic.com](mailto:gana@ganaic.com), [sbaek@ganaic.com](mailto:sbaek@ganaic.com)

**PER INFO SU DISTRIBUTORI E AGENTI, CONTATTACI SUBITO!**



#### RADAR™

L'elettronica del radar è realizzata con un microprocessore di tecnologia DSP, con eccezionali capacità di elaborazione e di analisi dei segnali.

È possibile creare una rete di sensor radar per soddisfare ogni esigenza di installazione.

L'integrazione con la videosorveglianza, inoltre, consente di direzionare le telecamere PTZ sull'intruso.



# RADAR

## Eleganza nella protezione da esterno

Radar™ è un sistema di protezione perimetrale ad elevate prestazioni che utilizza le onde elettromagnetiche proiettate lungo il perimetro da proteggere, creando una barriera invalicabile.

Offre uno stile moderno ed elegante e la possibilità di integrarsi perfettamente all'ambiente circostante, anche come corpo illuminante: per questo è particolarmente adatto a contesti pubblici e privati con necessità di preservare determinati canoni estetici ma con esigenza di barriere fisiche piuttosto che di sistemi di protezione invisibili.

Preciso nel rilevare la direzione e la velocità dell'intruso; sensori dal design moderno mimetizzabili in qualsiasi ambiente; efficace e funzionante in qualunque condizione atmosferica; si integra perfettamente con altri sistemi di protezione e videosorveglianza; costi di installazione e manutenzione ridotti; riesce a determinare l'esatto punto di attraversamento e la direzione in cui si sta muovendo l'intruso.

**GPS**

STANDARD

Committed to security.

[www.gps-standard.com](http://www.gps-standard.com)

# Sistema senza fili a doppia frequenza per la sicurezza residenziale

## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

**S**iamo nei pressi di Torino, in una casa bella e isolata. Come difendersi dal rischio di furto e aggressioni senza impattare sull'estetica della villa e senza deturpare il corredo paesaggistico esterno? La risposta viene da Silenatron, che ha studiato un sistema di allarme anti-aggressione ed anti-intrusione "su misura" per questa abitazione, capace però di adattarsi a qualsiasi esigenza.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Ben dissimulato tra le pietre del giardino, ecco il primo rivelatore. È sempre consigliabile confondere con l'ambiente alcuni rivelatori in esterno: questa operazione consente infatti di utilizzare il rivelatore come "trappola", riducendo il rischio di possibili tentativi di manomissione dell'apparecchio. Osservando attentamente, si scorgerà poi, a difesa



dell'infisso, una barriera a doppia tecnologia (infrarossi attivi + radar MW) installata in modo da essere perfettamente coperta da un listello di legno; così facendo, è possibile ottenere un ottimo risultato estetico, oltre che una buona protezione. Questo tipo di installazione permette di tenere le finestre aperte senza la preoccupazione di un'intrusione silenziosa. Le barriere, inoltre, sono componibili e completamente senza fili. Andando ad approfondire la realizzazione della protezione perimetrale,

guardando la porta d'ingresso si nota che è stato installato un contatto dotato di sensore antiscazzo; questo fa sì che il rivelatore segnali l'allarme fin dal tentativo di sfondamento, senza attendere l'apertura dell'infisso (porta o finestra). Gli stessi contatti, inoltre, dispongono di un ingresso per collegarvi un ulteriore contatto filare, potendo quindi offrire una doppia protezione (finestra + gelosia) praticamente senza aumenti di costo (vedi foto a destra).

Oltrepassando la porta di ingresso si può notare che, nell'angolo del sottoscala, è posizionato un rivelatore volumetrico a infrarossi passivi che, grazie alle dimensioni molto contenute e ad un design accurato, non impatta sull'estetica degli interni. Inoltre lo stesso oggetto, installato nei pressi di una porta o finestra, consente di controllare anche un contatto magnetico supplementare a protezione della porta stessa, ottenendo nuovamente una doppia protezione al costo di una.

## SILENZIO: PARLA IL DISSUASORE

All'interno e all'esterno dell'abitazione si trovano diverse sirene che svolgono il compito fondamentale di ogni sistema di allarme: dissuadere i malintenzionati. Tutte le sirene (per interno e per esterno) generano allarmi ad alta potenza sonora e segnalano le manovre di inserimento/disinserimento del sistema con suoni a bassa intensità. I modelli da esterno, inoltre, in caso di pre-allarme o allarme anti-aggressione, possono ripetere messaggi vocali programmabili liberamente dall'operatore, altamente dissuasivi per l'eventuale intruso ma meno invasivi per l'ambiente circostante. E' bene sottolineare che, ai fini della dissuasione, il numero delle sirene deve essere rapportato alle dimensioni dell'impianto: maggiore è la segnalazione di allarme, maggiore è l'effetto deterrente del sistema.

Potenti fari, collegati con l'allarme, si attivano automaticamente in caso di intrusione. Non visibile, ma attivo, è l'impianto di irrigazione del giardino: anch'esso può essere messo in azione in caso di allarme e, qualora



vi siano intrusi all'esterno, costituisce un ulteriore elemento di distrazione. Per l'intero perimetro alla casa, vi sono poi rivelatori infrarossi mascherati nelle prese di corrente, che consentono l'accensione automatica delle lampade di illuminazione esterna.



### IN BREVE

**Location:**

villetta isolata a Torino

**Tipologia di installazione:**

applicazione senza fili a doppia frequenza per la sicurezza residenziale

**Tratti salienti del sistema:**

sistema 100% senza fili; adattabile ad ogni singola esigenza

**Funzionalità principali:**

fino a 99 zone radio + 6 zone filari; bidirezionale, supervisionato; dualBand, con combinatore telefonico integrato

**Brand:**

Silentron ([www.silentron.com](http://www.silentron.com))

# LA NUOVA GENERAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA



## LA SCIENZA SUPERA LA FANTASCIENZA... PANASONIC I-PRO SECURITY SYSTEMS.

La gamma Panasonic i-pro si è avvalsa della tecnologia IP più moderna per creare un sistema di videosorveglianza veramente futuristico. Dalla telecamera al software, dal codec al videoregistratore, una soluzione integrata in grado di proteggervi dagli intrusi, ma anche dai grovigli di cavi e da complesse operazioni di manutenzione, riducendo drasticamente i costi. Grazie alla grande esperienza in questo universo ancora inesplorato, siamo in grado di offrirvi un supporto ottimale, oltre alla totale tranquillità.

Per ulteriori informazioni sulla gamma i-pro, chiamate il numero +39 (0)267 88448  
oppure visitate il sito [pss.panasonic.eu](http://pss.panasonic.eu)

*i-pro*

**Panasonic**  
ideas for life



**Affidabilità, innovazione e design  
sono i nostri punti di forza**



**[www.erdelettronica.it](http://www.erdelettronica.it)**

**ERD Elettronica s.r.l.**

Via Lambro 7/11 - 20068 Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02.51.650.570 - 02.55.30.10.99 r.a - Fax. 02.54.75.297  
E-mail: [info@erdelettronica.it](mailto:info@erdelettronica.it)

Valentina Frediani\*

# Garante Privacy: nuovo provvedimento sulla videosorveglianza



Tanto tuonò che piovve. Il Garante per la privacy ha approvato il nuovo provvedimento generale sulla videosorveglianza, che conferma varie misure già imposte con provvedimenti anteriori e definisce ulteriori limiti. Partendo dalla videosorveglianza su IP, dove introduce l'obbligo di usare strumenti di identificazione e di protezione dalle intrusioni esterne e dove impone protocolli di cifratura nella trasmissione delle immagini a distanza.

L'Autorità Garante in materia di protezione dati personali, in data 8 aprile 2010, ha approvato, dopo un'attività di consultazione preventiva presso il Ministero dell'Interno, l'Unione delle province d'Italia (UPI) e l'Associazione Comuni Italiani

(ANCI), il nuovo provvedimento generale sulla videosorveglianza, frutto di un lungo lavoro di affinamento giuridico.

Oltre a confermare varie misure già imposte con pronunce e provvedimenti dalla medesima Autorità, il provvedimento vaglia tutta una serie di principi e di imposizioni di particolare rilievo.

Principio basilare – peraltro comunque già sussistente a protezione dei dati personali nel Codice privacy (Decreto Legislativo n. 196/2003), l'obbligo di adozione per il titolare del trattamento di misure di sicurezza a protezione delle immagini e contro gli accessi non autorizzati. Per accessi non autorizzati sono da intendersi non solo accessi da parte di estranei soggetti rispetto alla struttura gestita dal titolare, ma anche incaricati ai trattamenti di altri dati, appartenenti alla struttura ma non assegnatari di compiti rispetto al sistema di videosorveglianza.

## PIÙ LIBERTÀ DEGLI ENTI PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Anzitutto, un punto essenziale è stato introdotto per le Pubbliche Amministrazioni: le medesime potranno operare un maggior controllo del territorio tramite sistemi

\* Valentina Frediani è un avvocato esperto in diritto informatico, contrattualistica informatica e privacy. [www.consulentelegaleinformatico.it](http://www.consulentelegaleinformatico.it)

diffusi di videosorveglianza; il principio appare come diretta conseguenza del Decreto Maroni uscito lo scorso anno.

E sempre gli enti locali potranno realizzare sistemi integrati pubblici di videosorveglianza, con gestione diretta oppure tramite soggetti esterni. Queste "aperture" verso nuove e più ampie possibilità di controllo sono consentite a patto che siano rispettate specifiche misure di sicurezza; in tema di accessi, ad esempio, il provvedimento specifica l'obbligo di tracciabilità degli accessi del personale, il quale potrà accedere esclusivamente se munito di credenziali univoche di accesso ai sistemi. Nei confronti del cittadino, sarà invece essenziale realizzare il sistema evitando la possibilità di ricostruire percorsi dei singoli cittadini all'interno del territorio comunale.

organizzativi. Chiaro l'intento del provvedimento: pur nel bilanciamento degli interessi, sembra propendere nettamente per la salvaguardia della sicurezza, rispondendo ad esigenze di prevenzione e monitoraggio rischi da reato che ad oggi sembrano potersi veramente contenere e controllare solo grazie alle telecamere.

## L'INFORMATIVA IN MODALITÀ NOTTURNA ED ALTRE REGOLE GENERALI

Novità assoluta è l'obbligo di informativa per il trattamento dei dati personali anche in modalità notturna. Sostanzialmente la cartellonistica dovrà essere ben leggibile anche in notturna (cartelloni illuminati o fluo-

## TELECAMERE SUI MEZZI DI TRASPORTO

Un altro settore coinvolto specificatamente dal provvedimento è quello dei mezzi di trasporto privato, come taxi, noleggi auto, ecc. Il provvedimento chiarisce una volta per tutte la legittimità di installazione delle telecamere all'interno dei predetti mezzi. L'argomento era stato in passato oggetto di più ricorsi presentati al Garante, che spesso ha dovuto pronunciarsi contemperando l'interesse alla sicurezza del conduttore del veicolo rispetto al diritto di riservatezza dei passeggeri.

Con l'introduzione del principio nel provvedimento generale sono da considerarsi fugati tutti i dubbi. Ovviamente dovrà permanere, in sede di installazione, il rispetto dei principi di necessità, finalità e conservazione secondo i termini strettamente necessari al motivo per cui le telecamere verranno installate.

Sempre in tema di trasporti, anche sui mezzi di mezzo di trasporto pubblico e presso le fermate, potranno essere installate le telecamere sia per motivi di sicurezza che

rescenti!). Precisazioni dirette anche alla polizia stradale in quanto l'informativa dovrà essere posta in prossimità dei sistemi di rilevazione delle infrazioni (come nel caso dei semafori intelligenti).

Il provvedimento contempla anche un'altra formula inerte situazioni che di fatto spesso ricorrono nella nostra realtà: privati che attivano sistemi di videosorveglianza collegati con le forze di polizia. Nell'ipotesi di specie, i medesimi, in quanto titolari del trattamento, dovranno fornire l'informativa per il trattamento dei dati personali in forma semplificata, peraltro contenuta nell'allegato al provvedimento. Resta inteso che, a parte l'informativa semplificata, resterà un diritto dell'interessato ottenere massimo riscontro circa gli elementi inerenti il trattamento e quindi sarà suo diritto richiedere informazioni esaustive su modalità, diritti esercitabili, eventuali comunicazioni o altre operazioni effettuate sulle immagini raccolte. I termini di conservazione sono ribadibili in modo inequivocabile: le immagini registrate possono essere conservate per periodo limitato e fino ad un massimo di 24 ore, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conserva-



zione in relazione ad attività di indagini, in presenza delle quali potranno essere protratti i periodi di mantenimento delle immagini raccolte.

Per attività particolarmente rischiose (come ad esempio quelle svolte dalle banche particolarmente soggette a reati di rapina, sequestro di persona, ecc.) è già riconosciuto in seno al provvedimento un termine di conservazione più ampio, che non può comunque superare la settimana. Si specifica nel provvedimento che eventuali esigenze di prolungamento dovranno essere sottoposte a verifica preliminare del Garante al fine di vagliare, caso per caso, le necessità effettive di conservare i dati oltre la settimana già riconosciuta.

Si dovrà obbligatoriamente ricorrere all'Autorità Garante in caso di adozione di sistemi di videosorveglianza dotati di software che permettano l'associazione di immagini a dati biometrici (nel caso del cosiddetto "riconoscimento facciale") o in grado, ad esempio, di riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali e segnalarli ad incaricati del trattamento. L'invasività del sistema è stata evidentemente ritenuta potenzialmente lesiva dei principi di riservatezza, tanto da dover comportare un vaglio dell'Autorità Garante. In questo caso sarà opportuno capire entro quanto il medesimo dovrà pronunciarsi in caso di richiesta onde evitare di paralizzare il ricorso a determinati sistemi.

Un'altra novità che merita attenzione riguarda il settore della videosorveglianza mediante IP o, comunque, a distanza: è stato introdotto l'obbligo di adottare specifiche cautele tecniche in queste ipotesi di ripresa, cautele che comportano l'obbligo di adozione di strumenti di iden-

tificazione e di protezione dei sistemi dalle intrusioni esterne e, soprattutto l'obbligo di utilizzare protocolli di cifratura nella trasmissione delle immagini a distanza.

## ITRMINI PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO

Novità assoluta, la previsione di termini temporali per l'adempimento alle nuove disposizioni in caso di preesistenza di sistemi di videosorveglianza. Il provvedimento prevede che:

1. in merito alla videosorveglianza notturna, entro 12 mesi dovrà essere resa visibile l'informativa utilizzando, ad esempio, pannelli luminosi, tabelloni elettronici, display a led, insegne illuminate, eccetera;
2. in merito ai trattamenti che presentano rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, entro 6 mesi dovranno essere sottoposti alla verifica preliminare ai sensi dell'art. 17 del Codice;
3. le misure di sicurezza a protezione dei dati registrati tramite impianti di videosorveglianza dovranno essere adottate non oltre i 12 mesi;
4. in merito ai sistemi integrati di videosorveglianza territoriale, entro 6 mesi dovranno essere adottate le misure necessarie per garantire il rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità del trattamento.

Restano vigenti le normative in materia di tutela dei lavoratori in merito ai posizionamenti presso i luoghi di lavoro. Insomma: un vero e proprio riassetto del settore.



Piccolo, bello, facile da usare, **autoinstallate**, completo, economico, con prestazioni superiori ai più costosi DVR, aperto, espandibile e personalizzabile. WELOOK è il prodotto ideale per chi vuole proporsi con le nuove tecnologie IP ma non vuole gestire le problematiche di rete e di programmazione. WELOOK consente di realizzare sistemi di videosorveglianza in IP senza che l'Installatore debba in alcun modo conoscere nulla sulle reti, o di come si programmano le telecamere, perchè WELOOK **fa tutto da solo**, automaticamente.

## SUPER DIGITAL NVR



Dario Nolli\*

# Rivelazione automatica d'incendio: la revisione della UNI 9795

SECONDA PARTE

La tanto attesa revisione 2010 della UNI 9795 è stata finalmente pubblicata. Ci attende un cambio radicale nell'approccio al progetto e nell'installazione degli impianti di rivelazione automatica d'incendio. Riprendiamo la disamina delle maggiori novità assieme all'esperto Dario Nolli, con un'osservazione: la "nuova" UNI 9795, oltre ad abbracciare la quasi totalità delle apparecchiature, offre una rilettura del dimensionamento dei rivelatori puntiformi e molte novità che apriranno nuove opportunità di mercato. Un buon auspicio per il settore, in vista della ripresa.

## I CAVI

Una modifica che verrà ricordata e che comporterà una modifica sostanziale del tipo di impiantistica è quella riguardante la tipologia dei cavi da utilizzare. La prima riguarda l'eliminazione dell'indicazione dell'utilizzo di cavo preferibilmente schermato, che viene sostituita da cavo con "caratteristiche come indicate dal costruttore", per poter impiegare sempre quelli che meglio si addicono ai diversi sistemi proposti. La seconda elimina le differenziazioni tra cavo della linea di comunicazione e cavo da utilizzare per le segnalazioni esterne, che aveva come riferimento le CEI 20-36 e CEI 20-45 nel caso di percorso non protetto: oggi entrambi dovranno rispondere al fuoco per 30 minuti secondo le EN 50200, o comunque dovranno essere protetti per tale periodo. Tale modifica porterà alla semplificazione di avere un unico cavo e nel contempo garantirà in misura maggiore la resistenza dell'impianto al fuoco, non solo come segnalazioni esterne, ma anche come garanzia di continuità di funzionamento dell'impianto di rivelazione nella sua globalità, come già richiesto da altri standard progettuali europei e come previsto anche dal TS 54-14. La tipologia di cavo richiesta dovrà rispondere, oltre a quanto sopra riportato, anche alla bassa emissione fumi e zero alogeni, come già veniva richiesto, in funzione della

\* Consulente specializzato in impianti di rivelazione automatica d'incendio e membro del comitato "Protezione attiva contro gli incendi" dell'UNI e coordinatore del gruppo "Revisione Controllo iniziale e controllo periodico impianti di rivelazione automatica d'incendio" presso l'UNI, nonché rappresentante italiano presso il gruppo WG11 e WG22 del comitato tecnico europeo TC72.

determinazione del rischio quantificata dal progettista, per taluni impieghi nella CEI 64-8. Altra indicazione particolarmente importante è quella riguardante il percorso cavi di un anello chiuso, che deve essere realizzato in modo da evitare possibili danneggiamenti ad entrambi i rami. Ulteriore cambiamento è stato quello inerente al capitolo "Esercizio dei sistemi", nel quale si rimanda la manutenzione alla UNI 11224 del marzo 2007. Da quanto sopra evidenziato appare chiaramente che già le sole modifiche hanno portato cambiamenti radicali alla UNI 9795, alcuni dei quali modificheranno la progettazione ed il dimensionamento sino ad ieri utilizzato. La diversa tipologia di cavo da impiegare porterà anche ad un diverso utilizzo di taluni apparati, prima penalizzati o avvantaggiati da quanto precedentemente richiesto.

Per quanto riguarda le novità, tra le prime si annovera il posizionamento dei rivelatori puntiformi per i soffitti con elementi sporgenti così piccoli da formare una serie di piccole celle. Il nuovo paragrafo porta a calcolare il numero dei rivelatori in funzione del volume interno V coperto da ciascun rivelatore, dove V viene calcolato utilizzando la formula:

$V = a (H - h)$  per i rivelatori di calore

$V = b (H - h)$  per i rivelatori di fumo

Dove a e b sono delle costanti dimensionali pari a 4 metri quadrati e 8 metri quadrati, mentre H è l'altezza del locale ed h quella della trave, entrambe espresse in metri.

Quanto sopra esplicito risulta ancora più chiaro esaminando la figura 1 sotto riportata ad esempio.

## TECNICHE DI RIVELAZIONE

Un elemento innovativo è quello che indica le nuove tecniche di rivelazione, quali: rivelatori di fiamma; rivelatori lineari di calore; rivelatori combinati o multi criterio; sistemi ad aspirazione e campionamento. Per quanto riguarda i primi, si sono date indicazioni riguardo alle tecniche di rivelazione utilizzate per questi rivelatori, quali l'analisi delle radiazioni di tipo ultravioletto e quelle infrarosse, come pure quelle che utilizzano la combinazione delle due (combinati). Particolare importante per tali apparecchiature, la rispondenza e relativa certificazione rispetto allo standard EN 54-10, che le classifica in tre diverse classi (A, B e C) in funzione della distanza alla quale tutti gli otto campioni vengono posti da un focolaio di prova costituito da alcool denaturato con

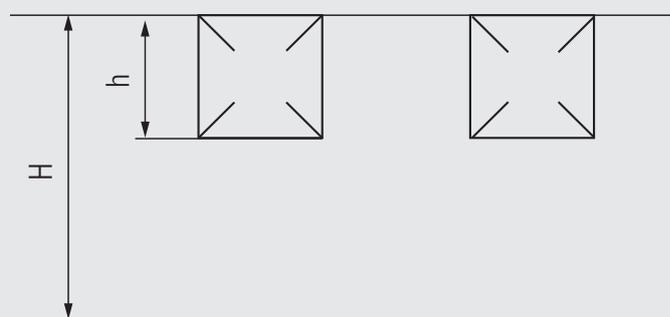
metanolo. La distanza alla quale vengono posti è di 12 metri per la classe C, 17 metri per la classe B e ben 24 metri per la classe A. Vengono inoltre fornite altre caratteristiche di tali rivelatori, quali il possibile oscuramento dell'ultravioletto a fronte di fiamme sviluppanti grandi quantità di fumo, come pure l'attenzione da porre nel loro posizionamento con esposizione diretta alla luce solare, per la quale applicazione viene data preferenza a quelli a triplo canale.

Per quanto riguarda l'area di copertura, si dovrà fare riferimento alle caratteristiche dichiarate dal fabbricante come alla presenza di barriere o ostacoli, ma soprattutto alla dimensione della fiamma che si vuole rivelare. Tra le tecniche di rivelazione inserite, vi sono i rivelatori lineari di calore non resettabili, comunemente chiamati cavi termosensibili ad azione unica. Questi sono costituiti da un cavo con speciale guaina con mescola tarata per fondersi ad una predeterminata temperatura, fusione che genera un corto circuito dei due conduttori attivando pertanto una segnalazione d'allarme. Le indicazioni che vengono fornite sono soprattutto quelle riguardanti i principali i campi di utilizzo di tali apparecchiature, che sono: protezione di macchine contenenti oli diatermici; protezione di passerelle cavi e/o cunicoli; protezione di



FIGURA 1

Soffitto con elementi sporgenti



Legenda

H - Altezza del locale

h - Altezza della trave

impianti petrolchimici. Date le caratteristiche del prodotto, questo rivelatore può definirsi maggiormente destinato alla protezione oggetto e può anche avere campi d'impiego differenti, come pure temperature d'intervento diverse. Altri rivelatori aggiunti in normativa (a lungo attesi dal mercato, aggiungerei), sono quelli che utilizzano differenti tecniche di rivelazione tra loro integrate in un unico rivelatore. Fra questi annoveriamo: rivelatori ottici di fumo e calore (di massima e/o gradiente); rivelatori ottici e ionici di fumo (non quasi più impiegati quantomeno in Italia); rivelatori ottici di fumo, ionici di fumo e calore (anche per questi vale quanto sopra esposto); rivelatori ottici di fumo e rivelatori di CO; rivelatori ottici di fumo, calore e rivelatori di CO. Quanto tanto atteso (a causa di una carenza normativa di prodotto in quanto le EN 54-26, 29, 30 e 31 relative ai differenti tipi di combinati sono lontane dalla pubblicazione) porta però a considerare per tali apparecchiature la rispondenza alle due singole normative di prodotto esistenti, quali la UNI EN 54-5 dei rivelatori di calore e la UNI EN 54-7 dei rivelatori puntiformi di fumo e perciò a dover considerare come raggio di copertura quello avente il criterio più restrittivo. La norma indica inoltre di ben considerare le condizioni ambientali ed i possibili materiali che possono dar luogo all'innescio dell'incendio al fine di scegliere un'apparecchiatura che possa rispondere ai differenti tipi di combustione che possono preferibilmente generarsi, sapendo che la combinazione di molteplici fenomeni non deve portare ad una non corretta segnalazione degli stessi. Pertanto tali rivelatori così performanti e sofisticati devono comunque essere ben valutati prima del loro impiego e comunque dovranno avere un raggio di copertura appartenente alla tecnica più penalizzata (calore).

## RIVELAZIONE DI FUMO AD ASPIRAZIONE E CAMPIONAMENTO

Una delle novità che il mercato apprezzerà maggiormente è l'inserimento in norma dei sistemi di rivelazione di fumo ad aspirazione e campionamento. Vengono date a



tal proposito indicazioni sul principio di funzionamento, affermando che questi utilizzano punti di analisi locali o centralizzati per mezzo di tubazioni, appositamente forate, che tramite l'aspirazione ciclica dell'aria rilevano il fumo. Viene data indicazione riguardo al dimensionamento delle tubazioni, le quali devono poter considerare il tempo di trasporto, la conformazione dell'ambiente e le caratteristiche tecniche indicate dal costruttore per le differenti tipologie di sistema utilizzate. Queste apparecchiature operano con diversi principi di rivelazione ed hanno, come indicato dallo standard UNI EN 54-20, tre differenti classi di sensibilità (A, B e C). Per tale standard le apparecchiature vengono suddivise in: A (sensibilità elevata); B (sensibilità aumentata); C (sensibi-

lità normale). Nella tabella della UNI EN 54-20 vengono presentate non solo le classi di sensibilità, ma anche i possibili campi di applicazione. Bisogna considerare che un sistema di Classe A permette la rivelazione per un fuoco di test del tipo TF2 (incendio covante di legno/pirolisi) con un oscuramento ( $m$ ) di 0,05, mentre tale valore risulta essere di 0,15 per un Classe B e di ben 2 per un Classe C. Logicamente alla prima classe appartengono sensori che utilizzano come principio di rivelazione quello di tipo Nefelometrico o la camera di luce ad effetto Tyndall, ma con un fotodiode laser ad alta efficienza, mentre quelli a sensibilità normale utilizzano l'effetto Tyndall con semplice fotodiode, come i normali rivelatori di fumo. L'appartenenza alla classe A o B per i primi due sistemi risulterà essere funzione del possibile numero di fori realizzabili per singola tubazione ed in questo caso ci sarà certo una superiorità di quello utilizzante il principio Nefelometrico. A completamento, desidero ricordare che la copertura massima per zona di tali apparecchiature sarà di 1.600 metri quadrati, valore identico a quanto richiesto per i rivelatori puntiformi e per quelli lineari, e che la suddivisione in zone dovrà seguire le stesse indicazioni date al paragrafo 5.2 della norma stessa. La netta indicazione del fatto che queste operino secondo differenti livelli di sensibilità e principi di rivelazione porterà ad una ancora più elevata possibi-

**Il Castello Winboring di oltre 3000m<sup>2</sup> è protetto da un sistema Silenya HT con oltre 60 rivelatori, 2 ripetitori, diverse tastiere, mezzi di allarme con collegamento digitale alla vigilanza...**

**SISTEMA DI ALLARME DOMOTICO  
99 ZONE RADIO + 6 ZONE FILO  
BIDIREZIONALE - SUPERVISIONATO  
VIA RADIO DUALBAND  
COMBINATORE TELEFONICO INTEGRATO**

**...DAL MONOLOCALE  
AL CASTELLO !**

**SILENTRON<sup>®</sup>**  
**WIRELESS SECURITY**

5513 LASERBEAM  
5513 LASERBEAM DT

Barriera a raggi infrarossi per interni ed esterni

Barriera doppia tecnologia: raggi infrarossi + microonda per interni ed esterni

552B KEYPAD HT  
5523 PCK HT

Tastiera multifunzione bidirezionale

Telecomando 4 tasti bidirezionale cripting code

5511 STAR PIR  
5516 DUAL HT

Rivelatore a raggi infrarossi 12m.X140°

Rivelatore doppia tecnologia: raggi infrarossi + radar a microonda per interni ed esterni

5414 SILENT PIR

Rivelatore di avvicinamento a tenda antiaccecamento per esterni

5530-5531 SIRENYA HT

Sirena per esterno con lampeggiatore integrato opzione sintesi vocale

5034 SR-P

Sirena per interno

5520 WATERSENSOR  
5424 DUSTDETECTOR

Rivelatore di allagamento

Rivelatore di polveri sottili

5515 SENSOR HT  
5519 GLASS BREAK DETECTOR

Contatti magnetici di protezione porte e finestre

Rivelatore rottura vetri

5521 PIR HT  
5517 WINDOW PIR

Rivelatore volumetrico di movimento per interni

Rivelatore a tenda per porte e finestre anche in esterno protetto

lità di utilizzo dell'una o delle altre in funzione dell'analisi del rischio e delle indicazioni progettuali.

## IMPIANTI DI RIVELAZIONE AUTOMATICA VIA RADIO

Oltre alle nuove tecniche di rivelazione, il 14 gennaio 2010 (data di pubblicazione della revisione, ndr) verrà inoltre ricordato come il giorno in cui anche le apparecchiature utilizzanti come mezzo trasmissivo le onde radio potranno essere impiegate negli impianti di rivelazione automatica. Nella norma viene indicato che con tale terminologia vengono identificati tutti quei componenti (rivelatori, pulsanti, moduli, ecc.) che vengono collegati via radio ad un dispositivo d'interfaccia posto sulla linea dalla centrale che servirà alla conversione del segnale fisico (cavo) in segnale radio. La comunicazione tra i differenti dispositivi dovrà essere di tipo bidirezionale per garantire la verifica della trasmissione delle informazioni e questi dovranno essere identificabili in modo univoco dalle centrale di controllo e segnalazione. Tutti i componenti dovranno essere conformi allo standard UNI EN 54-25 ed a quello a cui appartengono come prodotto, ad esempio per i pulsanti manuali UNI EN 54-11. Particolare importante è che tali apparecchiature abbiano una alimentazione di soccorso supervisionata e che garantisca una durata di 36 mesi, come previsto dalla UNI EN 54-25, con capacità residua del 15% al termine di tale periodo. Al fine di garantire un elevato grado di sicurezza al sistema, ciascuna interfaccia di comunicazione radio posta sulla linea di rivelazione non dovrà permettere l'utilizzo di pulsanti in coabitazione con rivelatori automatici, moduli o sirene. Quindi sì all'utilizzo di apparecchiature con trasmissione radio, purché soddisfino i più elevati standard di sicurezza grazie alla bidirezionalità, all'indirizzamento, alla rispondenza agli standard ed al loro collocamento separato per interfaccia.

## LE APPENDICI

Le novità non si sono limitate a quanto inserito nella norma, ma sono state ulteriormente aggiunte in due appendici: la prima riguardante la documentazione di progetto, la seconda indicante il dimensionamento e posizionamento dei rivelatori di fumo per condotte. Il progetto viene suddiviso in fasi costituite da un preliminare e/o di massima e da un definitivo e/o esecutivo. Il primo dovrà prevedere: una relazione tecnico descrittiva; delle tavole grafiche con indicazione della aree protette o meno; un'indicazione della conformità o dello scostamento alle norme. Il progetto esecutivo dovrà prevedere: una scheda riassuntiva di tutti i disegni e documenti; una relazione tecnico-descrittiva relativa alla scelta, al dimensionamento, al tipo di apparecchiature ed alla tipologia dei cavi; uno schema a blocchi del sistema e degli apparati; uno schema funzionale particolareggiato con tabelle di causa/effetto; elaborati grafici con indicazione del percorso cavi; legenda dei simboli utilizzati; disegni di alimentazione primaria; disegni di alimentazione secondaria. Anche in questo caso, un utile strumento di promemoria dei vari documenti da allegare che non può che essere di valido ausilio a tutte le progettazioni.

La seconda appendice riguarda i rivelatori per condotte e per la prima volta dà indicazioni sul loro dimensionamento e sul loro posizionamento. Vengono date indicazioni riguardanti il collocamento nei canali di mandata (portata superiori ai 3.500 mc/h) e di ricircolo dopo ogni compartimento o prima di un ritorno comune a più compartimenti, come pure il loro possibile non utilizzo in edifici ad un solo piano o nel caso di unità ventilanti che trasportino aria ambiente all'esterno dell'edificio.

Per quanto riguarda il loro numero, esso viene quantificato in funzione della dimensione della condotta come riportato nella tabella 1.

TABELLA 1

| Larghezza della condotta<br>(in orizzontale) | Altezza della condotta<br>(in verticale) | Rivelatori                                |
|----------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------|
| fino a 900 mm                                | fino a 900 mm                            | n. 1 rivelatore al centro della sezione   |
| da 900 mm a 1800 mm                          | fino a 900 mm                            | n. 2 rivelatori uniformemente distribuiti |
| da 900 mm a 1800 mm                          | da 900 mm a 1800 mm                      | n.4 rivelatori uniformemente distribuiti  |



La stessa appendice indica inoltre che, al fine di evitare turbolenze, i rivelatori dovranno essere installati ad una distanza minima dalla più vicina curva, serranda o filtro ad almeno tre volte il diametro equivalente della condotta se a monte, o cinque se a valle. Molto importante è poi l'indicazione riguardante la diluizione che può ridurre l'efficacia di tali rivelatori e per di più in caso di blocco del ventilatore di ripresa bisognerà considerare il notevole ritardo con il quale il fumo raggiungerà il rivelatore stesso.

## BIBLIOGRAFIA “DINAMICA”

I cambiamenti sono stati così radicali che la stessa bibliografia conclusiva porta al suo interno ulteriori novità, quali l'inserimento di normative riguardanti prodotti e/o sistemi collaterali quali:

**UNI EN 1155** (Accessori per serramenti – Dispositivi elettromagnetici fermo porta per porte girevoli – Requisiti e metodi di prova); **UNI EN 12094-1** (Sistemi fissi di lotta contro l'incendio – Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi elettrici automatici di comando e gestione spegnimento e di ritardo); **UNI EN 12101-2** (Sistemi per il controllo di fumo e calore – Parte 2: Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore); **ISO 6790** (Equipment for fire protection and fire fighting – Graphical symbols for fire protection plans – Specifications). Proprio quest'ultima normativa può essere un valido ausilio nella progettazione di un impianto di rivelazione, in quanto certamente più esaustiva come simbologia grafica rispetto al D.M. del 30 novembre 1983 (Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incen-

di), che presentava come unici simboli quelli della centrale, del rivelatore puntiforme e del pulsante manuale, mentre la ISO, oltre ad avere maggiore completezza, ha un riconoscimento diverso anche a livello mondiale.

In definitiva, il 2010 si è aperto con una “nuova” UNI 9795 che, oltre ad abbracciare ora la quasi totalità delle apparecchiature, offre una rilettura del dimensionamento dei puntiformi e molte annotazioni che la portano ad una completezza vicina a quelle di paesi con maggiori tradizioni nel campo della rivelazione e che coglie anche molte indicazioni della specifica tecnica TS 54-14 e della futura revisione della UNI EN 54-1. Un inizio che penso possa essere di auspicio per il nostro settore in vista della ripresa delle attività economiche.



# Sicurezza e comfort per “Le Torri” di Renzo Piano

## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

**R**enzo Piano ha voluto lasciare la sua firma anche nel paesaggio urbano di Lecco, in Lombardia. Tre torri di 10 piani che circondano una piazza circolare e un grande parco urbano coprono un'area di 53.000 m<sup>2</sup> nel cuore della città e sono sormontate da “Le Vele”, gigantesche e rotanti sculture dell'artista giapponese Susumu Shingu, che si muovono seguendo la direzione del vento. Noto per la sua capacità di plasmare edifici dal design non convenzionale e audace, Renzo Piano ha creato un complesso estremamente all'avanguardia, sia per le caratteristiche estetiche, sia per i materiali e le tecnologie utilizzati. La magnificenza del complesso, il risparmio energetico e il comfort non sono le uniche caratteristiche che i costruttori e il committente, Quartz Srl, volevano per la nuova costruzione. Tra i punti più importanti: la garanzia di un'alta qualità della vita e la massima sicurezza per gli abitanti, che a regime saranno oltre 3.000.

Il committente doveva quindi mediare le diverse esigenze di chi occupa gli uffici presenti in 2 delle Torri e degli inquilini, che invece occupano gli appartamenti della terza Torre. La soluzione per l'accesso agli ambienti che il committente cercava doveva essere innanzitutto garanzia di alta sicurezza e affidabilità, ma doveva anche assicurare una resa estetica che ben si adattasse alle esigenze di un progetto così moderno ed elegante. Infine, il sistema non doveva assolutamente essere cablato per garantire la necessaria privacy ai frequentatori degli edifici, mantenere un basso impatto visivo ed essere di facile utilizzo per gli abitanti della struttura. Kaba Elologic





V3 si è rivelata la soluzione ideale per realizzare il perfetto connubio tra tecnologia avanzata, garanzia di protezione e adattabilità alla singolarità dell'ambiente.

### LA RISPOSTA TECNOLOGICA

Kaba Elolegic è un sistema di controllo accessi basato sulla tecnologia Legic "senza contatto" e prevede componenti di sistema sia di tipo meccatronico, sia di tipo elettronico. Tutti i componenti - quali chiavi, schede, cilindri, serrature e lettori - sono combinati per dare origine ad un sistema di controllo accessi stand alone coordinato, flessibile e sicuro. Elolegic è un sistema d'accesso che non richiede cablaggi complessi. Il media Kaba Elolegic è basato sulla tecnologia "senza contatto" RFID Legic ed esclude il rischio di riproduzione. Infatti ogni chip Legic, sia che si tratti di una chiave o di un badge, è dotato di un numero unico e non può essere copiato.

All'interno del Centro Meridiana "Le Torri", per garantire la massima sicurezza e avere contemporaneamente la possibilità di utilizzare un unico media per gli accessi comuni e per gli appartamenti, sono stati installati 38 cilindri digitali, contraddistinti da un design elegante e funzionale per gli appartamenti, e 62 lettori remoti, per garantire la protezione del relais per le porte automatiche degli accessi comuni. Il sistema di controllo accessi Elolegic di Kaba eccelle anche per la facilità d'utilizzo. Un software gestisce tutte le autorizzazioni necessarie agli accessi in modo efficiente ed affidabile. I residenti possono aprire tutte le porte usando un solo media (badge o chiave) e il sistema permette la scrittura dell'autorizzazione d'accesso direttamente sul media. Grazie a questa caratteristica, la durata dell'autorizzazione può essere impostata individualmente per ogni singola serratura e l'accesso per altre persone può essere aggiunto e cancellato in tempo reale. La pos-

sibilità di abilitare accessi temporanei per fasce orarie, di organizzare gli utilizzatori per gruppi, di aggiungere e togliere abilitazioni in tempo reale e di garantire la possibilità di scaricare la memoria eventi si sono rivelate caratteristiche davvero funzionali al comfort di tutti i frequentatori di uffici ed appartamenti delle Torri di Renzo Piano.

### LA PAROLA ALLA COMMITENZA

"Per la sicurezza de "Le Torri," scegliere Kaba come partner è stato naturale. L'azienda, in quanto società all'avanguardia nei sistemi di chiusura meccatronici e per la sua indiscussa affidabilità e professionalità, ci ha fornito la soluzione che rispondeva a tutte le nostre necessità. Ciò di cui avevamo bisogno era un sistema di controllo accessi che assicurasse efficienza, massima sicurezza e, contemporaneamente, facilità di utilizzo e versatilità. In più, all'interno di una struttura così elegante e dal design raffinato, era indispensabile limitare al minimo il cablaggio elettronico sulle porte. I cilindri digitali Kaba elolegic si sono quindi rivelati ideali non solo sotto il profilo della loro comprovata e certificata sicurezza, ma anche a livello estetico," ha commentato Roberto Pavan, Manager amministrativo di Quartz Srl, proprietaria del Centro Meridiana "Le Torri".

#### IN BREVE

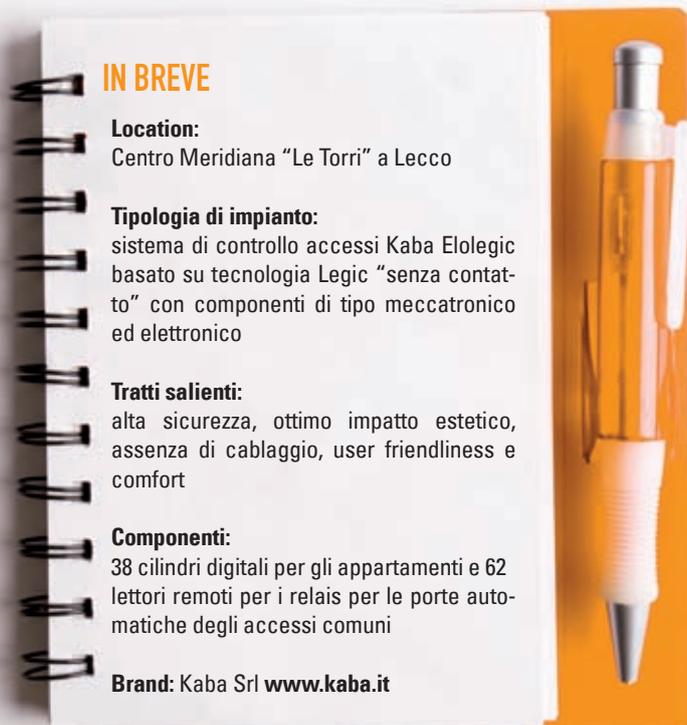
**Location:**  
Centro Meridiana "Le Torri" a Lecco

**Tipologia di impianto:**  
sistema di controllo accessi Kaba Elolegic basato su tecnologia Legic "senza contatto" con componenti di tipo meccatronico ed elettronico

**Tratti salienti:**  
alta sicurezza, ottimo impatto estetico, assenza di cablaggio, user friendliness e comfort

**Componenti:**  
38 cilindri digitali per gli appartamenti e 62 lettori remoti per i relais per le porte automatiche degli accessi comuni

**Brand:** Kaba Srl [www.kaba.it](http://www.kaba.it)





Inquadra con il tuo cellulare questo quadrato e vedrai il video dell'evento sulla standardizzazione TVCC. Le istruzioni sono a pag. 97

# SecuTech Expo 2010: la forza dell'internazionalizzazione

**D**al 21 al 23 aprile 2010 Secutech Expo ha convogliato a Taipei (Taiwan) i maggiori produttori di soluzioni per la sicurezza. Giunta alla sua XIII edizione, quest'anno la manifestazione ha segnato un nuovo inizio anche per l'organizzatore A&S Group, acquisito nel 2009 dal gruppo fieristico Messe Frankfurt. La nuova realtà scaturita dall'acquisizione, Messe Frankfurt New Era Business Media, ha dato vita all'edizione più imponente nella storia della manifestazione, con un numero sorprendente di espositori e visitatori provenienti da tutto il mondo. Nonostante la difficile situazione finanziaria e i problemi legati al trasporto aereo dovuto all'eruzione del vulcano Eyjafjalajokull, sono stati 22.690 i visitatori che hanno affollato i corridoi della fiera, segnando un aumento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente, e 2.416 i partner di settore internazionali. Secutech Expo si è quindi confermato il punto di incontro privilegiato tra



Andrea Sandrolini, Raffaella Mazza, Roberto Motta all'entrata di Secutech Expo 2010

produttori, distributori, installatori, importatori e integratori di sistema nel settore sicurezza. Le sessioni dedicate agli incontri mirati tra buyer group e fornitori hanno offerto importanti opportunità di business per gli operatori di Giappone, Singapore, Turchia e Vietnam.

## TECNOLOGIA + CULTURA

Erano oltre 800 i brand presenti all'esposizione, distribuiti in un'area di oltre 34.000 metri quadri. L'area dedicata alle soluzioni IP ha combinato videosorveglianza intelligente e software di gestione. La sezione Intelligent Building e Smart Homes ha presentato videocitofoni, touch screen, pannelli di controllo. Soluzioni per la sicurezza sul lavoro e di sicurezza perimetrale hanno invece caratterizzato l'area Homeland Security.

La manifestazione si è tenuta in concomitanza con altri eventi tematici: Fire & Safety Taipei e Info Security Taipei, dedicati rispettivamente all'antincendio e alla sicurezza di rete. In seno alla fiera sono state organizzate anche due conferenze: Global Digital Surveillance Forum (GDSF) e Composec. GDSF, giunta alla sua IX edizione, si è occupata di videosorveglianza digitale, con un focus sulla convergenza IP. Due i temi portanti: la videosorveglianza ad alta definizione e il Management in Security. In questa edizione si è trattato anche il tema della standardizzazione video e, per la prima volta, sono stati riuniti nello stesso tavolo i rappresentanti delle tre principali associazioni (ONVIF, PSIA e la neonata HDcctv Alliance) per confrontarsi sull'interoperabilità. Composec è invece l'evento dedicato alla componentistica della sicurezza, quest'anno alla II edizione. Sono del resto i componenti a guidare di fatto il processo di innovazione nella sicurezza: quest'anno si è parlato di tecnologia HD per la videosorveglianza, compressione video e tecnologie di analisi, Intelligent Security Management.

### LINEE DI TREND

Tra i trend rilevati nei tre giorni dei lavori, la facilità d'uso si annovera sicuramente tra gli aspetti fondamentali. Interfacce intuitive, semplicità ed eliminazione di componenti inutili sono infatti tra gli elementi messi in maggior evidenza dagli operatori. Altro aspetto fondamentale è l'HD nelle soluzioni di videosorveglianza: il megapixel ha riscosso grande attenzione, con offerta di prodotti a 3 o anche a 5 megapixel, e con compressione in H.264 o MPEG-4. Dalle linee di trend non sono però esclusi alcuni prodotti analogici, telecamere per la visione notturna fino a 700 TVL, memorie ad alta capacità, display in HD e sistemi di analisi video sempre più precisi, video



per la telefonia mobile, videocontrolli a distanza e controllo accessi, alcuni con applicazioni biometriche, home & building automation e sistemi RFID con applicazioni in safety e in security.

### IL MERCATO GLOBALE

Volendo dare uno sguardo ai mercati internazionali a seguito della congiuntura economica, l'Africa è ancora in fase di recupero e presenta un mercato ancora molto sensibile ai prezzi e alla ricerca di prodotti di medio e basso profilo. Israele e Oman vantano due piazze in forte crescita e sviluppo, specie a causa della forte instabilità sociale delle aree mediorientali, fino a toccare, in Oman, un +70% negli ultimi 3 anni. L'India è un paese particolarmente sensibile al fattore sicurezza, specie in applicazioni per controlli di frontiera, trasporti pubblici e infrastrutture critiche. Si tratta per lo più di prodotti di medio profilo e non ancora totalmente orientati verso l'IP a causa dei costi elevati. Altri paesi in cui il settore sicurezza occupa un posto di rilievo sono l'Indonesia, la Thailandia e il Vietnam. Dall'altra parte dell'oceano, il Brasile è un altro mercato molto interessante: le Olimpiadi del 2016 stanno infatti facendo confluire grandi finanziamenti per la security e l'IP dovrebbe segnare un aumento nel prossimo futuro.

Appuntamento a Taiwan dal 20 al 22 aprile 2011 per la prossima edizione di Secutech Expo!

# Pubblico & Privato uniti per la sicurezza



[www.sicurezza.it](http://www.sicurezza.it)

- ANTINTRUSIONE
- ANTINCENDIO
- DIFESE PASSIVE
- HOME & BUILDING AUTOMATION
- INTELLIGENCE E ANTITERRORISMO
- POLIZIA LOCALE  
E VIGILANZA PRIVATA

# SICUREZZA

fieramilano Rho, 17-19 NOVEMBRE 2010

In contemporanea con



Strategic Alliance Partner



**unieri**  
advancing security, serving justice,  
building peace

The UNITED NATIONS Interregional Crime and Justice Research Institute





*be Safe and Save.*

## **PUNTO** Custodia ad apertura laterale

Adatta per svariate combinazioni di telecamere ed ottiche.

Prezzo vantaggioso, senza compromessi!



**CCTV PRODUCTS**  
[www.videotec.com](http://www.videotec.com)

# Centro Studi ItaSForum: Assemblea dei Soci

Il 21 maggio scorso, presso la sala assemblee della Banca IntesaSanpaolo si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci del **Centro Studi ItaSForum**, articolata, come da tradizione, su due sessioni: una privata e l'altra pubblica. In quella privata, il Presidente Giannantonio De Roni ed il Direttore Generale Gianfranco Bonfante hanno tenuto una circostanziata relazione sul Master in "Security Management" organizzato con l'Università di Bergamo cui hanno partecipato 26 laureati con ampio spettro di diplomi universitari. Al Master, primo in Italia ad essere strutturato secondo i fondamentali principi economici e le discipline essenziali per gestire la security aziendale, hanno partecipato anche 3 V. Questori della Polizia di Stato e 2 Capitani dell'Arma dei Carabinieri. Secondo il parere dei frequentanti, il Master è stato molto esaustivo ed accattivante per il rilevante numero delle discipline e per l'affiatamento e la coesione instauratisi tra discenti e docenti dell'Ateneo e del Centro Studi, tanto che parecchi dei partecipanti sono ora diven-

tati Soci del Centro Studi. E' ora in apprestamento la seconda edizione del Master che, oltre ad essere unico nella struttura, è anche unico nei costi: tremila Euro per 1.600 ore e 36 crediti universitari. E' stata presentata la seconda edizione della pubblicazione "Security Forum 2009", particolarmente ricca nelle tematiche di sicurezza, nei fenomeni sociali emergenti, nella tutela degli asset aziendali, nelle tecnologie per la sicurezza; e nello studio monografico "Una riflessione sul tema Insicurezza" per un totale di 22 relazioni. La pubblicazione, stampata in 3.000 esemplari, è stata distribuita a Ministeri, Comandi delle Forze dell'Ordine, Regioni, Provincie, Comuni, Procure della Repubblica, Grandi Aziende, Università etc. con un ritorno di gradimenti assolutamente lusinghiero. Si è, quindi, proceduto alle elezioni delle cariche associative con la conferma del Presidente Giannantonio De Roni, prestigioso Secretary General of UniCredit & Universities Foundation, la nomina dell'avvocato Roberto Invernizzi a Vice Presidente Vicario, dei due Vice Presidenti operativi Diana Lagori, Patri-zio Bosello e della conferma del Direttore Generale Gianfranco Bonfante. Dopo il Coffee Break ha preso vita la sessione pubblica con folta partecipazione di pubblico, giornalisti e, come da simpatica tradizione, con l'intervento di 60 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori = accompagnati da sei professori, interessatissimi al tema **"Le opportunità di crescita sociale ed economica offerte dal fenomeno dell'immigrazione"**. Il tema si è articolato in due relazioni: la prima tenuta dal Presidente del Centro Studi Giannantonio De Roni, con focus su *"Il fenomeno migratorio nell'unione europea: scenari criticità e scelte strategiche"*. Nell'introduzione dei lavori, il Direttore Generale e Presidente Onorario del Centro Studi Gianfranco Bonfante, professore al Master di Bergamo, ha sottolineato come da anni il Centro Studi stia svolgendo una attività

di analisi approfondita di tutti i fenomeni percepiti dalla collettività come fonti di insicurezza. Da qui l'esigenza di valutazione corretta del fenomeno migratorio sia per gli aspetti di ineluttabilità e sia, soprattutto, per le irrinunciabili opportunità di crescita culturale, sociale ed economica. Il Presidente De Roni ha proseguito individuando le determinanti fondamentali del fenomeno migratorio, le caratteristiche specifiche che lo caratterizzano a livello europeo sino ad indicare alcune scelte per consentire all'Unione Europea di beneficiare in maggiore misura dei vantaggi di una miglior gestione dei fenomeni migratori. In particolare, ha sottolineato come i Paesi della riva sud del Mediterraneo siano un enorme bacino di manodopera a cui l'Unione Europea può attingere, per garantirsi nuove opportunità di crescita e per assicurare, nei decenni futuri, il mantenimento alla sua popolazione degli importanti livelli di *welfare* raggiunti. Ha evidenziato, inoltre, l'anomalia che colpisce l'Europa e soprattutto l'Italia, legata alla incapacità di attrarre i lavoratori emigranti a più alto profilo: infatti l'84% dei lavoratori emigrati in Europa possiedono una modesta qualifica professionale, mentre, gli Stati Uniti sono stati capaci di attrarre il 54% dei lavoratori emigrati ad alta o altissima qualifica professionale.

La professoressa Alessandra Venturini, dell'Università di Torino e direttore esecutivo

del CARIM project (Consorzio per la Ricerca Applicata sulle Migrazioni internazionali) presso l'Istituto Universitario Europeo Robert Shuman di Fiesole, ha esordito affermando che in Paesi di recente immigrazione quali l'Italia e la Spagna esiste una percezione maggiore della vastità del fenomeno migratorio, quantificando in misura precisa il gap tra la realtà del fenomeno migratorio e la sua percezione da parte dell'opinione pubblica. Ha quindi approfondito taluni effetti dell'immigrazione sul sistema economico del Paese di destinazione, precisando che, grazie al contributo di ricerche empiriche condotte in Italia, non esiste un effetto negativo dell'immigrazione né sul salario né sull'occupazione dei lavoratori nazionali che vivono nel paese destinatario dei flussi migratori. Ha concluso il suo intervento sottolineando l'estrema necessità di scelte di politica migratoria sulla gestione dei flussi, evidenziando un aspetto spesso trascurato: la scelta migratoria non è per sua natura stabile: una quota elevata di lavoratori emigranti ha per obiettivo una permanenza di durata limitata nei Paesi europei. L'incontro si è concluso con una vivace sessione di Q & A, moderata dal Vice Presidente avvocato Roberto Invernizzi. Gli interventi, soprattutto da parte degli studenti, sono stati numerosi, interessanti ed hanno ricevuto dai relatori risposte puntuali ed esaustive. Particolare rilievo all'evento è stato dato da varie Agenzie di stampa.



# Road show Commend, la sicurezza a portata di voce

Il Road Show di Commend Italia, parte di una rete di partner internazionali tra i maggiori produttori mondiali di sistemi interfonici, è proseguito in Italia con la tappa milanese dello scorso 18 maggio. Attraverso un allestimento dell'area dimostrativa di alto impatto scenografico (una novità assoluta per il comparto), Commend ha presentato al mercato italiano il proprio sistema Intercom 2.0. Si tratta di un sistema interfonico che fornisce reti per la fonia, le immagini e i dati in un unico sistema digitale. Immediatezza e chiarezza delle conversazioni, controllo funzionale dei dispositivi, archiviazione degli eventi e della fonia per la gestione storica degli eventi, gestione locale e/o remota, tecnologia digitale ed IP, flessibilità e interfaccia intuitiva sui sistemi esterni: queste sono solo alcune delle caratteristiche di Intercom 2.0. La giornata di lavori ha registrato un alto interesse da parte dei presenti, tutti altamente profilati, che hanno dimostrato forte apprezzamento per il sistema e per le molteplici applicazioni dei vari apparati. Del resto, parlare



L'innovativa scenografia della sala prima della presentazione

alla persona giusta, al momento giusto e nel modo giusto sono fattori essenziali per il successo di ogni operazione di sicurezza. Dalla gestione di semplici richieste di informazioni, all'intervento in caso di evento critico (malore, aggressione, attentato, incendio, guasto): Commend garantisce un eccellente livello di comunicazione in qualsiasi condizione. Intercom 2.0 permette quindi di perfezionare ed integrare le funzionalità di molti altri sistemi (TVCC, rilevamento incendi, controllo accessi, diffusione sonora, antintrusione), nell'ottica di una razionalizzazione ed ottimizzazione di qualsiasi intervento di soccorso. Perché la sicurezza dev'essere sempre a portata di voce. Per approfondimenti: [www.commend.it](http://www.commend.it)



# PowerMaxPro

**DA ORA LA SICUREZZA  
VIA RADIO  
INIZIA ALL'ESTERNO**



PowerMax PRO® è il sistema antintrusione più evoluto e completo

Gestione semplice e intuitiva dell'impianto, grazie alla messaggistica vocale

Comunicazione bi-direzionale via telefono o cellulare

Collegamento a internet e possibilità di integrare 4 webcam per un controllo visivo dell'area protetta

Segnalazione in caso di allarme o guasto via telefono o SMS

Dispone della più ampia gamma di dispositivi per:

- sicurezza antintrusione
- sicurezza in esterno
- sicurezza ambientale
- domotica
- controllo e gestione dell'impianto

## TOWER™ 20



Ottieni il massimo della sicurezza e prestazioni dalla centrale **PowerMax PRO® VISONIC!** **TOWER®20** è il nuovo sofisticato sensore wireless per esterno con Tecnologia a Specchio (Obsidian Black Mirror® Technology) realmente in grado di distinguere la presenza di un intruso dal movimento di alberi o cespugli.

**8 RAGGI INFRAROSSI** indipendenti disposti su 3 fasci a diverse altezze per una sicurezza in esterno al massimo livello con copertura fino a 12 mt.

**ANTIMASKING** - sistema antimascheramento intelligente in grado di riconoscere l'effettivo tentativo di copertura del sensore.



Via Gadames, 91 - 20151 Milano  
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067  
E-mail: info@sicurit.it  
Internet: www.sicurit.it



Agenzie nazionali SICURIT: Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania



# “Videosorveglianza & Privacy: 2.0?”

## Una guida



Aldo Agostini, esperto di security e privacy, ha illustrato dettagliatamente le nuove regole, intavolando un acceso dibattito con i presenti. Durante il convegno è anche stato presentato il volume “*Videosorveglianza e privacy: 2.0? Le nuove regole del Garante della Privacy*”, edito da Ethos Media Group con il supporto di ADT Fire & Security. Il testo offre una panoramica approfondita sul complesso quadro normativo varato dal Garante, districando i maggiori nodi in tema di trattamento e conservazione dei dati, outsourcing nella videosorveglianza, casi di verifica preliminare e di notificazione, misure di sicurezza e normativa sugli Amministratori di sistema per la conservazione delle immagini e dei file di log. Attraverso l’analisi di Agostini, il volume si interroga infine sulla possibilità che il nuovo Provvedimento generale possa consentire il passaggio alla fase “2.0” nel delicato rapporto TVCC e privacy, aprendo un nuovo dibattito con i tanti soggetti variamente interessati al tema della videosorveglianza.

In particolare, vengono approfondite numerose tematiche che ruotano attorno al difficile rapporto con il mondo dell’outsourcing: anche in tema di videosorveglianza e soprattutto per gli impianti più grandi, avanzati e potenzialmente invasivi, l’esternalizzazione di sistemi di elaborazione, anche virtualizzati su provider esterni, sta infatti mettendo in crisi il tradizionale rapporto titolare/responsabile/incaricato. Pertanto l’Autorità, nel tentativo di definire al meglio un intervento legislativo che definisca limiti e responsabilità in caso di outsourcing, ha previsto una limitazione nel numero di collaboratori esterni, pur non escludendone l’utilizzo nella condivisione dei dati.

Il manuale non è in vendita: chi fosse interessato ad approfondire i temi trattati, può però riceverne una copia scrivendo a: [aditaly@tycoint.com](mailto:aditaly@tycoint.com).

**A**SSAGO (MI) - Le nuove regole sulla videosorveglianza, emanate lo scorso 8 aprile dal Garante per la Privacy, sono state oggetto di un convegno organizzato da ADT Fire & Security il 17 giugno presso il Centro Congressi Milano-fiori di Assago. L’incontro ha rappresentato un’importante occasione di dibattito e di approfondimento su un tema quanto mai attuale: il contemporaneo tra TVCC e privacy. Il relatore

## IN VACANZA TRANQUILLI! SETTIMANA DELLA SICUREZZA CON AIPS



BERGAMO – L'AIPS, Associazione installatori professionali di sicurezza, ha organizzato a Bergamo, dal 24 al 28 maggio scorsi, una Settimana della sicurezza anticrimine, con l'obiettivo di fare prevenzione e informazione ai cittadini in previsione delle vacanze estive. E' stato installato uno stand per distribuire materiale informativo e per acquisire informazioni dai cittadini sulla percezione di sicurezza e sull'efficacia dei sistemi di protezione installati nelle abitazioni. Attraverso la compilazione di un questionario, ai cittadini è stata offerta la possibilità di ottenere una consulenza gratuita sulla sicurezza delle loro case e sui principali accorgimenti anti-ladro, contenuti anche in un vademecum sulla sicurezza che è stato distribuito allo stand. La

Settimana culminava però il 28 maggio con una tavola rotonda aperta alla cittadinanza, dove sono stati presentati i dati raccolti alla presenza di esperti, con i quali è stata intavolata una riflessione su sicurezza e prevenzione. I dati saranno oggetto di studio anche da parte del Politecnico di Milano, che ha collaborato a stilare il questionario. Tra i relatori della tavola rotonda, l'On. Filippo Ascierio, membro della IV Commissione - Difesa - della Camera dei deputati e tra i fondatori dell'Associazione Andromeda Osservatorio nazionale per la sicurezza; il prof. Stefano Bellintani del Politecnico di Milano; Marco Panepucci, segretario di AIPS; Antonmarco Catania, presidente di Gsg International; Patrizio Bosello, presidente e AD di Axel Italia e Aldo Coronati, presidente di AIPS. Moderava l'incontro il giornalista de L'Eco di Bergamo Fabio Conti. [www.aips.it](http://www.aips.it)

## NUOVA DISTRIBUZIONE TECNOCAEL DI PRODOTTI ACTI PER IP CCTV

ALTAVILLA VICENTINA (VI) – Tecnoael Service, distributore a valore aggiunto di soluzioni per il networking e la sicurezza, ha siglato un nuovo accordo di distribuzione con ACTi, azienda sita in Taiwan specializzata nello sviluppo e produzione di dispositivi per videosorveglianza over IP. ACTi è leader di mercato e da sempre punto di riferimento nella videosorveglianza IP focalizzata sulla multiple security surveillance. Le innovazioni tecnologiche introdotte nell'implementazione JPEG/MPEG-4/H.264 hanno permesso ai partner della società di ottenere le migliori performance video da VGA a Megapixel con minima banda utilizzata. ACTi fornisce una gamma completa di prodotti end-to-end per la videosorveglianza IP, coprendo tutti i segmenti di mercato. L'intera linea di prodotti è provvista di software di management gratuito ed è interamente aperta a numerose applicazioni di altri brand. [www.tecnocael.it](http://www.tecnocael.it)

**HR<sup>TM</sup> SECURITY**

# HR SMT300

La concezione italiana per la protezione all'esterno

PET IMMUNITY • ANTIRIMOZIONE • TRIPLA TECNOLOGIA  
ANTISHOCK • ANTISTRISCIAMENTO • ANTIACCECAMENTO OTTICO • **ANTILADRO!!**  
LENTE GRANDANGOLO (+TENDA+PET+LUNGO RAGGIO)

[hrctv.com](http://hrctv.com)

SNODO E BUZZER A CORREDO

La Redazione

# IFSEC 2010: aria di ripresa



**A**ria di ripresa per la fiera IFSEC, che ha chiuso orgogliosamente i battenti lo scorso 13 maggio a Birmingham. Dopo la lieve flessione del 2009, dovuta alla forte sfiducia dei mercati europei, IFSEC ha infatti risollevato il capo, confermandosi il più importante appuntamento fieristico in Europa e tra le top five a livello mondiale. In co-location con *The Facilities Show* e *Safety & Health Expo*, IFSEC ha riunito lo scorso maggio oltre 25.000 professionisti e più di 600 aziende leader al mondo. Le aree expo comprendevano Controllo Accessi; TVCC; Antiterrorismo e sicurezza fisica; Soluzioni antincendio; Allarmi Antintrusione; Sistemi di sicurezza integrati/Sistemi su base IP & Network; Soluzioni per la sicurezza. Di particolare interesse la nuova area *Intelligent Integration Zone*, interamente dedicata alle soluzioni integrate di sicurezza.

Non meno importante il vasto programma di seminari e di formazione tecnica, che includeva ben 46 sessioni ad accesso gratuito relative a casi di studio per il mondo retail, banche, trasporti, infrastrutture critiche, grandi eventi sportivi e di spettacolo, ecc. Tra i temi allo studio: video analisi, infrastrutture critiche, convergenza e integrazione IP, soluzioni di sicurezza e risparmio, IP ad alta definizione, antintrusione e protezione perimetrale, biometria e riconoscimento facciale, sistemi ibridi, sistemi di controllo accessi Web-based e software di gestione TVCC, Building management systems. In parallelo alla mostra, si è tenuta la tradizionale *IFSEC Conference*, dove sono stati analizzati dei macrotemi di forte impatto sociale: lotta al terrorismo, protezione delle infrastrutture critiche, prevenzione e sicurezza alle



Un'immagine dell'edizione 2010, appena conclusa.

Olimpiadi di Londra 2012, sicurezza aziendale e privata e tutte le maggiori innovazioni tecnologiche. Importantissimo, infine, l'appuntamento con il prestigioso *Security Industry Award*, che quest'anno ha visto trionfare **TAB Systems** (Smarti Guardeon Access Control); **Briefcam** (BriefCam VS Online – CCTV); **Panasonic System Networks Europe** (WV-CP500 CCTV); **SafelinQ UK Ltd** (QlinQ – Communication); **Dedicated Micros** (closed IP TV); **Hymatom** (Moviwall); **Frontier Pitts** (Terra Mount Blocker); **DVTel** (sistema di sicurezza negli aeroporti del Sud Africa); **Securitas Security Services** (servizio di security c/o Marks and Spencer); la partnership tra **Westfield CastleCourt** e **Belfast CitySafe Retail CrimeWatch** per il Westfield Shoppingtowns/VSG/Police Service dell'Irlanda del Nord. [www.ifsec.co.uk](http://www.ifsec.co.uk)  
Appuntamento alla prossima edizione di IFSEC, dal 16 al 19 maggio 2011!

# La nuova generazione dei sistemi x86 Enterprise.

Quando un'azienda ha bisogno di maggiore capacità di elaborazione per supportare carichi di lavoro che richiedono grande memoria, tutti pensano di dover comprare più server. Ma la moltiplicazione di server - maggior parte dei quali oggi utilizza solo il 10% delle proprie capacità - può portare a un aumento dell'inefficienza.<sup>1</sup> Mentre il nostro pianeta diventa più intelligente, le esigenze di potenza di calcolo continuano a moltiplicarsi e questo genere d'inefficienza si trasforma in problema. Problema che gli esperti IBM ora hanno risolto. La 5° generazione di sistemi Enterprise X-Architecture di IBM, con processore Intel® Xeon® serie 7500, permette di espandere la memoria indipendentemente dal processore. Il risultato? I sistemi IBM eX5 offrono 6 volte più memoria rispetto agli attuali server x86, riducono i costi di gestione storage fino al 97% e tagliano i costi per le licenze del 50%.<sup>2</sup>

Un business più intelligente ha bisogno di software, sistemi e servizi più intelligenti. Costruiamo insieme un pianeta più intelligente. [ibm.com/systems/it/ex5](http://ibm.com/systems/it/ex5)



1. Studio McKinsey: <http://www.datacenterknowledge.com/archives/2009/04/15/mckinsey-data-centers-cheaper-than-cloud/>. 2. Confronto tra IBM System x3850 X5 + MAX5 con 96 DIMMs x 16 GB per un totale di 1,5 TB di memoria e IBM System x3850 M2 con 32 DIMMs x 8 GB = 256 GB. Confronto fra i costi di licenza di sistemi con processore di 4° Generazione con 64 DIMMs e IBM System x3690 + MAX5. La tecnologia IBM eXFlash eliminerebbe il bisogno di acquistare due server entry-level e 80 JBODs per supportare un ambiente DB di 240.000 IOPs, risparmiando sino al 97% dei costi di acquisizione di server e storage. IBM, il logo IBM, [ibm.com](http://ibm.com), X-Architecture e l'icona del pianeta sono marchi registrati di International Business Machines Corp. in diversi Paesi del mondo. La lista dei marchi registrati di IBM è disponibile sul sito [www.ibm.com/legal/copytrade.shtml](http://www.ibm.com/legal/copytrade.shtml). Intel, il logo Intel, Xeon e Xeon Inside sono marchi registrati di Intel Corporation negli Stati Uniti e in altri Paesi. ©2010 IBM Corporation. Tutti i diritti riservati.

## ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI AL PREMIO H D'ORO 2010



MILANO - Il 2010 è l'anno della quinta edizione del Premio H d'oro, indetto dalla Fondazione Enzo Hruby per valorizzare la professionalità degli installatori, premio che nel 2009 ha registrato oltre 200 candidature con 73 aziende selezionate. Queste cifre decretano il successo di un'iniziativa inedita ed unica nel suo genere, partita nel 2006 ed ora diventata punto di riferimento per gli addetti al settore, la stampa e gli opinion leader. Il Premio ha visto crescere progressivamente sia il numero dei partecipanti – dai 50 della prima edizione agli oltre 200 dell'ultima – sia il livello qualitativo delle realizzazioni

presentate, che toccano ora i più diversi settori, pubblici e privati, con molteplici destinazioni d'uso. Possono partecipare al Premio H d'oro tutte le aziende di installazione di sistemi antintrusione e di videosorveglianza, con qualsiasi tipologia di sistemi e apparecchiature, purché l'opera - che deve essere stata realizzata nel 2009 - presenti importanti connotati di originalità, come soluzione alle necessità specifiche del committente. Per aderire all'edizione 2010 occorre inviare il materiale relativo agli impianti da segnalare entro il 31 luglio 2010, scaricando il modulo di partecipazione dal sito [www.accadoro.it](http://www.accadoro.it) oppure contattando la Segreteria Generale del Premio H d'oro (tel. 02 38036625/906, fax 0238036629, e-mail [candidature@accadoro.it](mailto:candidature@accadoro.it)).

## AXIS ESPANDE LA RETE VENDITA



LUND (SE) - Axis Communications, leader mondiale nel mercato della tecnologia video di rete, espande la propria rete mondiale di vendita

e marketing con iniziative su tre ambiti: **investimento in risorse per i segmenti industriali** – Axis aggiungerà risorse centrali e locali per migliorare la conoscenza, la formazione, l'implementazione e il supporto della tecnologia video di rete, nell'intento di fornire soluzioni adatte alle esigenze dei clienti nei segmenti industriali in forte crescita (trasporti, retail, banche e sorveglianza urbana); **investimento nella comunità di partner globali** – Axis investirà ed amplierà la rete di partner per offrire una più ampia gamma di soluzioni video di rete per segmenti industriali e ambiti applicativi diversi. In questa operazione Axis investirà maggiormente nello sviluppo di alleanze tecnologiche con altri fornitori di infrastruttura; **EMEA: una regione a cinque poli** – per sostenere la scalabilità futura e offrire un servizio migliore a livello locale, l'organizzazione di vendita e marketing EMEA è stata decentrata in 5 aree: Europa Settentrionale; Europa Centrale; Europa Meridionale; Russia, CIS e Paesi Baltici e Medio Oriente-Africa. Sono state create diverse nuove posizioni manageriali: Lars Paulsson, ex Regional Director EMEA, è ora a capo della nuova divisione Global Partners & Business Development, con responsabilità di sviluppo del business di Axis verso i partner e i settori industriali.

[www.axis.com](http://www.axis.com)

## IMPIANTI SRL E D-LINK INSIEME PER LA PA

MILANO - Impianti Srl, IP integratore italiano con specializzazione sui temi della sicurezza, del wireless e del VoIP, ha avviato una collaborazione con D-Link, azienda fornitrice di soluzioni di networking end-to-end per gli utenti finali e le aziende. Le due aziende offriranno assieme alle organizzazioni italiane, in particolare a quelle che operano nella Pubblica Amministrazione, soluzioni tecnologiche all'avanguardia arricchite da servizi personalizzati ed a valore aggiunto. L'accordo prevede una serie di iniziative comuni - commerciali, di marketing ed educative – tese a rafforzare la penetrazione di soluzioni avanzate di networking presso realtà differenti, grazie alla capacità dei team integrati di creare progetti personalizzati. Tra le aree tecnologiche già oggetto della collaborazione si annoverano: networking, connettività wireless, telefonia IP e videosorveglianza su IP. [www.dlink.it](http://www.dlink.it), [www.impiantisrl.it](http://www.impiantisrl.it)

## TRAINING SAMSUNG SUI PRODOTTI TVCC



MILANO – Samsung Techwin annuncia un intenso programma di training e formazione tecnica per system integrator, installatori e professionisti di Sicurezza e TVCC. Le giornate di formazione saranno organizzate sia presso gli uffici di Samsung Techwin di Milano, sia presso le sedi di alcuni partner e distributori ufficiali di Samsung sul territorio. Il programma prevede diverse sessioni, tutte gratuite, con argomenti specifici che toccano tutti gli aspetti e le problematiche relative alla conoscenza, l'installazione e la configurazione dei prodotti

Samsung per TVCC. Alla fine delle giornate, è previsto un test di verifica e il rilascio di un attestato di partecipazione. Il programma prevede le seguenti sessioni presso gli uffici Samsung Techwin: telecamere analogiche fisse e speed dome (ACM-T1); video registrazione digitale (DVR-T1); iPOLiS – TVCC over IP (Telecamere, Encoder e Registrazione over IP) (IPN-T1); software di gestione centralizzata(CMS-C1). Inoltre saranno organizzate sessioni sul territorio, in collaborazione con i partner ufficiali, che prevedono, nell'arco di una giornata, una overview su tutti gli argomenti sopra elencati. Il calendario prevede due sessioni al mese fino a fine anno ad esclusione dei mesi estivi. Info e iscrizioni: [STESecurity@samsung.com](mailto:STESecurity@samsung.com); tel. 02 89656.410, [www.samsungcctv.com](http://www.samsungcctv.com)

# Qr Code, cambia il modo di comunicare: noi ci siamo!

Sfogliando le pagine di questo numero,  
non vi sarà sfuggita una novità:  
**uno strano quadratino fatto di puntini neri.**

Si chiama "Qr code" (Quick response, risposta rapida)  
ed è l'erede intelligente del codice a barre.

Da accesso ai servizi multimediali di A&S Italy.

Il Qr è una sorta di punto di contatto

tra il mondo cartaceo e quello multimediale di internet.

Una porta d'ingresso quindi sul mondo virtuale

di internet a contenuti aggiuntivi che per la loro  
natura digitale non troverebbero spazio sulla carta

e che invece arrivano, via web, direttamente  
sullo schermo del telefonino.

## Inquadra con l'obiettivo del cellulare

il codice Qr, ed accedi automaticamente a video,  
audio ed altro ancora. Il software per leggere i Qr  
si auto installa e funziona su tutte le marche  
e i modelli con fotocamera e connessione web,  
di cellulari 3G, meglio se UMTS.

## Qr, dove e come installarlo sul tuo cellulare

### La guida ed i software per tutti i telefoni

Sul sito [www.mobile-barcode.com/qr-code-software](http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software)  
trovi il software gratuito più adatto per il tuo cellulare.

### BlackBerry

BlackBerry Messenger versione 5.0 o superiore  
comprende il lettore compatibile.

Scaricabile sul sito [www.blackberry.com](http://www.blackberry.com)

### iPhone

Ti consigliamo di scaricare dall'App Store  
l'applicazione che più gradisci.



ETHOS ACADEMY

Per Informare e Formare...  
nella Security e nella Safety



### Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsabilità giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



### Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine e attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle  
Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...  
e molto altro...

Il Catalogo completo sulla Formazione è disponibile su:

[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)  
[www.sicurezza360.com](http://www.sicurezza360.com)

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:

**FORTIMPRESA** FRANCHISING NETWORK

SCOPRI LA NOSTRA PROPOSTA E DIVENTA SAFETY MANAGER  
IN UN SETTORE AD ALTA MARGINALITÀ

[www.fortimpresa.com](http://www.fortimpresa.com)

Numero Verde  
**800-589623**

Ethos Media Group srl

Via Manzoni, 35 - 20052 Monza  
Fax +39 039 3305841

Contatti:

[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)  
[academy@ethosmedia.it](mailto:academy@ethosmedia.it)

L'Armonia tra Pensiero e Azione





## Cerchi una soluzione di videosorveglianza...

- Per la centralizzazione video di 100 DVR/NVR gestiti da 100 utenti?
- Per l'archiviazione di 50 telecamere da 3 Megapixel a 12 fps l'una su un singolo server?
- Per la registrazione IP Megapixel plug and play a costi vantaggiosi?
- Per sistemi ad elevate prestazioni, multi site, con mappe grafiche dinamiche, failover server e ridondanza dei dati?
- Per la protezione perimetrale e la prevenzione alle intrusioni basata su analisi video intelligente?
- Per l'analisi del traffico e la gestione delle targhe?



Trova le risposte su [www.Videotecnica.net](http://www.Videotecnica.net)  
il partner competente per soluzioni video IP

Videotecnica Sistemi di Sicurezza S.r.l.  
Via Orio al Serio, 5 - Grassobbio (BG)  
Tel. +39 0354522396 - Fax +39 035 4233630  
[www.videotecnica.net](http://www.videotecnica.net) - [info@videotecnica.net](mailto:info@videotecnica.net)

# STAR F24

...la specie si evolve!



**AVOTEC: SEMPRE PIÙ AVANTI!**

*MULTI INGRESSO  
DIAGNOSTICA ANOMALIE  
SEGNALAZIONE INCENDIO  
PROGRAMMAZIONE FLASH  
SEGNALAZIONE EVACUAZIONE*



**AVOTEC S.r.l.**

Via Bologna 114 - 20038 Seregno (MB) Italia - Tel. +39 0362 347493 Fax +39 0362 759522  
<http://www.avotec.it> - e-mail: [info@avotec.it](mailto:info@avotec.it)

ASSOCIATO



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONRINDUSTRIA

## TRE NUOVI AREA MANAGER PER NEXXT



NEXXT

CONEGLIANO - NEXXT SpA, distributore di prodotti per la sicurezza (TVCC, Antincendio, Antintrusione e Controllo Accessi), rafforza la propria struttura organizzativa nel Nord Italia. Hanno infatti fatto il loro ingresso in NEXXT Giorgio Ricotti, Duilio Gagliardi e Giulio Patrignani, in veste di Area Sales Manager. **Giorgio Ricotti**, nuovo Area Sales Manager per la Lombardia, porta in NEXXT una profonda esperienza tecnico/commerciale conseguita in oltre 10 anni da protagonista nella realizzazione di prestigiosi sistemi di sicurezza. Ha svolto la sua carriera presso HONEYWELL SECURITY/ADI e in precedenza presso RICHARDSON SECURITY. **Duilio Gagliardi**, nuovo Area Sales Manager per l'area Nord-Ovest, arriva da COMERSON dove rivestiva l'incarico di agente sul territorio nazionale da circa 20 anni. **Giulio Patrignani**, nuovo Area Sales Manager per l'Emilia Romagna, vanta una pluriennale esperienza nel campo della Security, in particolare nel ramo IP, avendo lavorato come ultima esperienza professionale presso la società SIR.TEL. L'inserimento di queste nuove figure nell'organico della NEXXT fornisce un contributo fondamentale per rispondere alla crescente domanda di prodotti e soluzioni sempre più innovative e per supportare adeguatamente le necessarie richieste di assistenza tecnica e commerciale, sia in fase di pre-vendita che di post-vendita. [www.nexxt-security.com/ita](http://www.nexxt-security.com/ita)

## SILENTRON: ARRIVA UN ALLARME FILARE VIA BUS



FIUGGI - Si è tenuta lo scorso 7 Maggio, sulle colline di Fiuggi, la Convention Nazionale Silentron S.p.a. (gruppo Nice), storica azienda torinese leader nel settore della sicurezza senza fili. All'evento sono state illustrate nuove solu-

zioni wireless per esterni, confermando la particolare attenzione dell'azienda per la protezione anti-aggressione. Fulcro dell'incontro, la presentazione di un sistema anti-intrusione filare via bus: Sil-Bus un sistema semplice e versatile, ma allo stesso tempo tecnologicamente avanzato. La presentazione, a 32 anni dalla fondazione di Silentron, di un sistema d'allarme filare via bus - ha affermato Giuseppe Mallarino - è per noi un'importante sfida, un nuovo punto di partenza nel segno della continuità e dell'evoluzione, perché Silentron è un'azienda di persone e di idee in continuo movimento". La dimostrazione pratica di Sil-Bus ha suscitato molto interesse fra i presenti, dando luogo ad un ampio dibattito sulle proprietà tecniche e sulle nuove opportunità commerciali. Alla presentazione sono seguite la cena di Gala e la premiazione del personale commerciale della Rete Distributiva Italia per gli obiettivi raggiunti nell'anno 2009.

## IEMME DISTRIBUISCE PELCO IN PUGLIA, MOLISE E BASILICATA



TIGGIANO (LE) - IEMME srl entra nel network PELCO, leader mondiale nel settore della videosorveglianza, arricchendo il proprio catalogo TVCC con un'ampia selezione di prodotti in grado di soddisfare qualsiasi tipo di installazione e di garantire al contempo qualità e competitività. IEMME è attiva da oltre 20 anni nel settore sicurezza come distributore di sistemi antintrusione, TVCC, antincendio, controllo accessi, automazione, telefonia, networking ed opera con delle filiali ed una rete di agenti in Puglia, Molise e Basilicata. La forte esperienza nel settore e la qualità del servizio offerto l'hanno porta ad essere tra i maggiori distributori nel proprio territorio di riferimento. Tra i principali marchi distribuiti, oltre a PELCO: Marss, Solar Defender, Kilsen by GE, Risco, Promelit, Geze. [www.iemme.it](http://www.iemme.it)

## ROADSHOW AVS ELECTRONICS SULLE NOVITÀ NELLA SICUREZZA ATTIVA



PADOVA - Diciotto incontri in tutta Italia, materiale didattico gratuito e un approccio facilmente spendibile nel concreto dell'operatività lavorativa. Torna il Road Show 2010 "Potenza & Controllo" promosso da AVS ELECTRONICS, azienda produttrice di apparecchiature elettroniche e sistemi per la gestione della sicurezza attiva, controllo accessi, rilevazione incendi e domotica. Temi del roadshow 2010: l'aggiornamento sulle nuove tecnologie digitali e la presentazione delle novità di prodotto nell'ambito della sicurezza attiva. Il tutto con un approccio pratico, arricchito da dimostrazioni e proiezioni. Si parlerà di nuovi prodotti, come le barriere a microonde digitali BM HP, la sicurezza digitale con controllo del segnale e facile regolazione, la centrale XTREAM 64 studiata per le piccole e medie installazioni e la gamma di sensori OUTSPIDER con avanzata tecnologia contro i falsi allarmi. Il calendario tocca: il 22 giugno Bologna, il 23 Ancona, il 24 Pescara, il 29 Napoli, il 30 giugno Bari e il 1 luglio Lecce per concludersi, il 7 luglio, con la tappa di Lamezia Terme. Per iscrizioni: tel 049. 969841, oppure collegarsi al sito [www.avselectronics.com](http://www.avselectronics.com) o rivolgersi al proprio agente o distributore AVS di fiducia. I posti sono limitati, l'ingresso ed il materiale didattico sono gratuiti.

# CCTV & IP Security

## FORUM

# Semplicemente, grazie

Ethos Media Group ringrazia tutte le aziende, le associazioni e le persone che hanno contribuito al successo di CCTV & IP Security Forum 2010



### MEDIA PARTNER



## PIÙ MISURE DI SICUREZZA E MENO RAPINE PER LE BANCHE



ROMA - Nel 2009 sono aumentati gli investimenti delle banche in sicurezza e le rapine sono calate. Questi sono i dati divulgati dall'Ossif, Centro di ricerca dell'Abi in materia di sicurezza, e presentati a Roma al convegno "Banche e Sicurezza 2010". In sintesi, è emerso che le rapine sono diminuite del 19,3% (1.744 contro le 2.160 del 2008), confermando una tendenza già registrata lo scorso anno; è diminuito anche il bottino medio per rapina, che si ferma a circa 21 mila euro, e il bottino complessivo, pari a 36,8 milioni di euro contro i 43,4 milioni dell'anno precedente. Nel frattempo sono aumentati gli investimenti in sicurezza: nel 2009 sono infatti confluiti nei dipartimenti sicurezza circa la metà degli investimenti, che hanno portato sistemi di allarme di ultima generazione (adottati dal 90% delle filiali); videoregistrazione intelligente (87,5%); metal detector (54%); dispositivi biometrici (7,7%); videosorveglianza (16%); vigilanza privata (14,5%); dispositivi ad apertura ritardata (75,5%); sistemi di tracciabilità delle banconote (2,5%); erogatori automatici di banconote (17,5%). [www.ossif.it](http://www.ossif.it)

## A&S ITALY ALL'EXPO ADI GLOBAL DISTRIBUTION



BOLOGNA - L'Expo ADI Global Distribution, giunta alla 5a edizione, apre i battenti il 24 Giugno a Bologna, presso lo Sheraton Hotel & Conference Center. Questo evento one-day, che presenta le caratteristiche di una mini Fiera-Mercato, è un'importante piattaforma di contatto tra gli installatori di sicurezza, i produttori e la distribuzione ADI Global Distribution. Ma l'Expo ADI è anche cultura di settore: i seminari sono infatti un elemento chiave del successo dell'evento. Gli installatori vengono aggiornati per un'intera giornata su nuove tecniche di installazione, novità e aggiornamenti di prodotto, ma anche su come il mercato si sta evolvendo, per creare un potenziale di vendita sempre più ampio e diversificato. Anche la nostra casa editrice è presente ad ADI Expo con un seminario interattivo e multimediale dove si presenta, in chiave ironica e divertente, un'indagine esclusiva di A&S Italy su "cosa vuole il cliente della sicurezza". Per aiutarvi a vendere...in allegria. E per finire in bellezza, alle 16.00 si buttano le cravatte e si tirano fuori cappellini e trombette per guardare tutti insieme i Mondiali di calcio sui mega-screen! Registrati subito: [www.adi-gardiner.com/it-expo2010.aspx](http://www.adi-gardiner.com/it-expo2010.aspx)

## SONICWALL E OPEN SKY INSIEME PER LA CONNETTIVITÀ SICURA

MILANO - La sicurezza di SonicWall combinata alla tecnologia di trasmissione dati via satellite Open Sky. Dall'unione delle rispettive competenze, l'idea è far nascere una serie di prodotti per applicazioni a valore aggiunto, come per esempio la gestione della sicurezza, in ambito Vpn o in applicazioni sempre più attuali e diffuse come il Voip, ma anche la creazione di reti interconnesse a basso costo. Per effetto dell'accordo, sono già state realizzate soluzioni personalizzate in diversi ambiti. Tra i più importanti, il monitoraggio ambientale e territoriale, la telemetria, la videosorveglianza, il monitoraggio degli impianti solari e backbone satellitari per applicazioni mission critical. [www.sonicwall.com](http://www.sonicwall.com) [www.open-sky.it](http://www.open-sky.it)

## HESA LANCIA LE NUOVE PIATTAFORME DI COLLABORAZIONE DISTRIBUTIVA



ISOLA D'ELBA - Il GIT (Gruppo Italiano Telesicurezza) cambia per adeguarsi ai cambiamenti del mercato della sicurezza. Ed è HESA, leader nel settore della protezione elettronica delle persone e dei beni, a lanciare, in occasione del XXI ed ultimo Congresso GIT, un nuovo modello di strategia commerciale che consenta di qualificare e valorizzare i migliori protagonisti della security e dell'integrazione d'impianti. Con due differenti piattaforme di collaborazione distributiva: quella dei **Concessionari**, che usufruiscono di un rapporto particolarmente favorevole per iniziative, trattamento e up-date tecnologici grazie all'utilizzo privilegiato del marchio HESA, e quello degli **Installatori Autorizzati** scelti da HESA per iniziative che richiedano un buon livello di competenza e preparazione. HESA selezionerà i partner in base ai principi della professionalità ma anche dell'etica professionale. "Con la standardizzazione delle tecnologie e con l'aumento

di piccoli operatori non qualificati ma molto aggressivi - ha dichiarato Carlo Hruby, amministratore delegato di HESA - non potevamo più rimandare una scelta così rilevante per il futuro nostro e dei nostri partner migliori". A conferma della nuova strategia commerciale, HESA ha presentato una prima serie di sistemi innovativi nell'antintrusione, nella videosorveglianza e nella integrazione d'impianti con una particolare attenzione per l'home e la building automation.

## ASSEMBLEA ANIE



CERNOBBIO - Il prossimo 2 luglio, presso lo Spazio Villa Erba a Cernobbio (Como) si terrà l'assemblea annuale di Federazione ANIE. L'assemblea 2010 muove dal presupposto che ci si trova oggi in presenza di elementi di rottura rispetto a trend di mercato che parevano consolidati, in parte riconducibili agli effetti diretti della recessione internazionale, e in parte derivanti da specifici processi settoriali in essere già prima della crisi. A questi scenari si affiancano vincoli ambientali sempre più stringenti, che per l'offerta industriale di tecnologie si declinano nella ricerca di nuove fonti di energia, nell'impegno per una migliore efficienza energetica nei processi produttivi e di consumo. Quest'anno l'Assemblea ANIE intende quindi essere l'occasione per riflettere e confrontarsi sulle possibili direttrici di sviluppo per i settori industriali dell'high-tech, sulle strategie di rinnovamento e di crescita finalizzate a individuare "futuri possibili" per i settori ANIE. Gli scenari futuri dipenderanno in modo cruciale dalle politiche che saranno messe in campo. Un percorso nuovo di crescita richiede azioni "attive" e incisive che difendano la competitività delle imprese, creando le condizioni favorevoli per continuare a investire in ricerca e innovazione, in qualità e internazionalizzazione. Interverranno: Guidalberto Guidi, Presidente di ANIE; Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia; Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione europea per l'industria e l'imprenditoria; Giuseppe Vegas, Vice Ministro all'Economia e Finanze; Luisa Todini, Presidente FIEC - Federazione Industria Europea delle Costruzioni; Roberto Maroni, Ministro dell'Interno. Le conclusioni saranno affidate a Emma Marcegaglia, Presidente di Confindustria. [www.anie.it](http://www.anie.it)

## RFID ITALIA AWARD 2010: 12 FINALISTI



ROMA - L'RFid Italia Award 2010 entra nella fase finale del processo di valutazione, che culmina nella cerimonia di premiazione ospitata dall'RFID Lab dell'Università "La Sapienza" il 23 giugno presso la Sala del Tempio di Adriano a Roma. Fra le 40 candidature pervenute, sono stati selezionati nelle short list i seguenti progetti, suddivisi nelle 4 categorie previste:

### Progetti aziendali interni

- Cooperativa Agricola Sant'Orsola. Un progetto per la gestione, il monitoraggio e la tracciabilità della movimentazione logistica all'interno dell'azienda.
- Settentrionale Trasporti. Un sistema di connessione e dialogo bidirezionale con gli autisti in grado di rilevare e trasmettere in tempo reale dati e anomalie.
- Canon Italia. Un'applicazione per tracciare l'attività dei clienti e profilare le loro preferenze all'interno dello stand di un evento e contribuire all'attività dei commerciali.

### Progetti di filiera

- G&P Net - CENCI D.O.C. Un progetto per la realizzazione di una catena logistica estesa, basata sulla tracciatura Rfid dei capi.
- Luigi Lavazza. Un progetto per rafforzare l'integrazione e i meccanismi di collaborazione all'interno della supply chain fra produttore e fornitore.
- Maserati. Un progetto per la gestione, la tracciabilità e la localizzazione indoor e outdoor delle vetture nuove dal momento in cui escono dalla linea di produzione sino alla consegna al dealer in tutto il mondo.

### Progetti di rilevanza sociale e ambientale

- Lega Italiana Calcio Professionistico. Progetto "Tessera del Tifoso", per agevolare la partecipazione dei tifosi a tutte le gare.
- Azienda Trasporti di Messina. Il progetto WhereBus, che consente il monitoraggio, il controllo e l'analisi dei veicoli in movimento.
- Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia. Un sistema di tracciabilità basato su tecnologia Rfid che riguarda l'intero processo trasfusionale.

### Idee

- STMICROELECTRONICS. Realizzazione di un tag Rfid in grado di ridurre sensibilmente i costi di antenna, assemblaggio e testing.
- EXIMIA. Il progetto MeerKat, realizzato con l'obiettivo di monitorare aree ad alto rischio.
- CLONWERK. U-Bet System, un sistema progettato per permettere la gestione in diretta televisiva di una partita di Poker.

Dei 12 progetti selezionati, quattro saranno selezionati e premiati. Rfid Italia Award si svolge nell'ambito di Rfid Italia Summit 2010, giunto ormai alla III edizione e riconosciuto come evento italiano di riferimento per chi si occupa di tecnologie a radiofrequenza e identificazione automatica. Quest'anno Rfid Italia Summit è focalizzato sulle opportunità per le imprese, le università e le pubbliche amministrazioni che lavorano con queste tecnologie di attrarre investitori privati dal mondo dei venture capitalist e accedere a finanziamenti nazionali e internazionali. La partecipazione a Rfid Italia Summit 2010 è gratuita [www.rfiditaliaaward.com](http://www.rfiditaliaaward.com)

## LA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER UNA MATURITÀ ETICA E SICURA



L'AQUILA - Le catastrofi ambientali, gli infortuni sul lavoro, i rischi informatici, il bullismo, il rischio droga e alcool per la sicurezza stradale e il rischio di disoccupazione sono i temi che le nuove generazioni vogliono affrontare per una Maturità più etica e sicura. Dal sondaggio lanciato dalla neonata Scuola Internazionale Etica e Sicurezza dell'Aquila ([www.scuolaeticaesicurezza.eu](http://www.scuolaeticaesicurezza.eu)) su quale argomento vorrebbero affrontare se alla maturità uscisse un tema di attualità sull'etica e la sicurezza per un futuro migliore del Pianeta, sono emersi spunti interessanti. Su 117 titoli esaminati, 1/3 giunti diligentemente dai maturandi dell'Istituto ITSOS Albe Steiner di Milano, che mettono al confronto suggerimenti delle nuove e "vecchie" generazioni, è emerso che c'è una gran voglia di imparare a gestire seriamente le emergenze perché creano danni gravissimi non solo alla salute ma anche al lavoro delle aziende e al Sistema Paese. A sorpresa è emersa anche la voglia di combattere ogni forma di bullismo e di razzismo. Gli interrogati, pur sentendosi insicuri, mostrano rabbia e voglia di reagire ai soprusi. La sicurezza alimentare è stata evidenziata anche su suggerimento del tema scelto da Milano per l'Expo2015. Grande attenzione c'è da parte dei più giovani su ogni forma di rischi e attacchi informatici collegati allo sviluppo delle nuove tecnologie e infine il rischio droghe e alcool, anche alla luce di una maggiore sicurezza stradale. La ricerca, promossa da AIPSA (Associazione Italiana Professionisti di Security Aziendale) e commissionata alla Scuola di Etica e Sicurezza dell'Aquila, durerà ancora 100 giorni e i risultati definitivi del sondaggio, che ha già raccolto oltre 100 risposte, darà origine ad una classifica che verrà inviata a partire dal 27 settembre al MIUR, alle Università, alle Associazioni di categoria dei settori inerenti a queste tematiche e ai mass media. La Scuola sta raccogliendo anche i nominativi per costruire una speciale Giuria composta da 60 membri per evidenziare i 60 temi più significativi. L'alunno (massimo 20 anni) che si sarà distinto maggiormente riceverà come premio un viaggio sul treno a bassa velocità delle splendide coste del Sud Africa. Un ringraziamento a CANON per aver dato la possibilità, a partire dal 17 giugno 2010, di lanciare l'iniziativa anche a livello nazionale. Per informazioni: Laura Tinari [comunicazione@scuolaeticaesicurezza.eu](mailto:comunicazione@scuolaeticaesicurezza.eu)

## RAPPORTO FEDERSICUREZZA 2010: UN TALK SHOW TELEVISIVO



ROMA - Parte il conto alla rovescia per la presentazione del Rapporto FederSicurezza 2010. Un'edizione particolarmente attesa, articolata quest'anno in formula di talk show televisivo e condotta dal Vice Direttore del Tg La 7 Andrea Pancani nella suggestiva cornice del Teatro Golden di Roma. Tema della giornata: un'impietosa analisi del mercato italiano della sicurezza complementare al tempo della crisi, supportata da documentari e minifiction di denuncia, con uno sguardo comparativo e propositivo sulle situazioni estere. Al dibattito non mancheranno le presenze illustri: assieme ad altri autorevoli protagonisti, hanno infatti confermato la loro adesione il Sottosegretario al Ministero dell'Interno On. **Alfredo Mantovano**, il Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia **Carlo Sangalli** e il Presidente di FederSicurezza **Luigi Gabriele**. E' inoltre atteso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, On. **Maurizio Sacconi**, per un'importante panoramica sugli aspetti giuslavoristici della sicurezza. **Mercato** - Nella giornata di lavori viene presentato in anteprima il Rapporto FederSicurezza 2010, autorevole strumento di analisi di mercato focalizzato sulla filiera della sicurezza complementare nella sua interezza: vigilanza privata, trasporto valori, controllo satellitare e telesorveglianza, facility management e servizi integrati. Ma anche Silverio Davoli porta il suo qualificato contributo con la presentazione di un inedito studio CrossBorder sulle tendenze del settore a livello europeo e mondiale, corredato da un significativo focus sul mercato italiano della sicurezza privata, dall'inizio della crisi fino all'oggi. Crisi aggravata dalla piaga dei ritardi di pagamento: un fenomeno che desta allarme, come illustra una terza ed ulteriore ricerca comparata sulla situazione italiana ed europea. **"Cambiare con la crisi"** - Questo il titolo della giornata, che si snoda nell'inedita formula del talk show televisivo, intervallato e arricchito da documentari e filmati che pongono in evidenza le tante criticità del tessuto operativo della sicurezza privata. In particolare, i giornalisti di [www.vigilanzaprivataonline.com](http://www.vigilanzaprivataonline.com) presentano in anteprima una **minifiction di denuncia** sul "rovescio del diritto" nel settore della vigilanza privata. La giornata si prospetta quindi ricca di spunti e provocazioni. Appuntamento con la politica, l'attualità e la cultura per la vigilanza privata il 30 giugno 2010 presso il Teatro Golden in via Taranto a Roma. Incontro aperto al pubblico previa registrazione all'indirizzo [federsicurezza@confcommercio.it](mailto:federsicurezza@confcommercio.it).

## NUOVO SENIOR BUSINESS DEVELOPER PER IL GRUPPO SYAC



TRIESTE - Il Gruppo SYAC, Gruppo Italiano che controlla SYAC e NEXXT, ha nominato Massimiliano Troilo come nuovo Business Development Manager con l'incarico di coordinare e sviluppare le strategie italiane ed internazionali del Gruppo. Massimiliano Troilo è un veterano nel mercato della Sicurezza, avendo lavorato negli ultimi 10 anni con Risco Group (già conosciuta come Rokonet Electronics), per i quali ha sviluppato inizialmente la filiale italiana, fino a coordinare e gestire le attività di tutta l'Europa meridionale. Massimiliano Troilo ha dichiarato: "è con grande motivazione che affronto questa nuova sfida, pronto ad un grande impegno e sicuro di poter dare un positivo contributo al consolidamento del Gruppo SYAC. E' inoltre per me motivo d'orgoglio poter offrire la mia esperienza ad un Gruppo Italiano". Riccardo Mazzurco, Managing Director del Gruppo SYAC afferma: "Massimiliano porterà all'interno del nostro Gruppo una solida esperienza maturata in mercati complementari, il suo entusiasmo e l'approccio proattivo al business è indispensabile per qualsiasi team vincente. Sono certo che il suo contributo diventerà ben presto molto evidente." [www.syac.com](http://www.syac.com)

## MILESTONE PARTNER OPEN PLATFORM DAYS



NAPOLI – E' ormai opinione diffusa che la Piattaforma Aperta rappresenti il futuro dell'amministrazione Video su IP. Ma sapete cosa è veramente necessario per soddisfare tutte le caratteristiche di un sistema a piattaforma aperta?

Nella tappa napoletana del seminario Milestone Partner Open Platform Days, che si tiene il 29 e 30 giugno, si illustra cosa è capace di offrire realmente una Piattaforma Aperta, perché può dirsi un elemento cruciale di sviluppo del business e come si può sfruttare appieno il successo riscontrato negli ultimi dieci anni. La giornata di lavori è anche occasione di condivisione con i Milestone Solution Partners, che illustrano il valore dell'integrazione per creare valore aggiunto sia per partner di canale, sia agli utenti finali. Durante la tappa partenopea del road show itinerante Milestone Partner Open Platform Days si condividono aggiornamenti e approfondimenti sui prodotti Milestone, si illustrano le opportunità di business nel programma di canale dei Partner e si ottengono preziosi suggerimenti su come accrescere il proprio business attraverso la tecnologia Milestone. Info [www.milestonesys.it/napoli](http://www.milestonesys.it/napoli)

## GDSF GIAPPONE 2010



TOKYO (JP) - Gli esperti e la stampa di settore sono concordi nell'affermare che il mercato e le tecnologie per IP security cresceranno molto rapidamente. Ma la crescita dell'IP cresce di pari passo con i concetti di Alta Definizione e intelligenza. Grazie alle infrastrutture IP e IT, la trasmissione e l'elaborazione delle immagini ad alta qualità e le funzioni intelligenti non sono più una frontiera lontana.

GDSF (Global Digital Surveillance Forum) Giappone è il forum tecnico che offre una prospettiva dettagliata sulla videosorveglianza. Il forum si propone non solo di sviluppare nuove tecnologie, ma anche di migliorare il dialogo fra gli operatori dell'IT, della security e di altri settori. GDSF Giappone 2010, seminario professionale dedicato all'IP e alle soluzioni intelligenti, è stato lanciato nel 2008 con grandi risultati. Organizzato dal Gruppo Messe Frankfurt New Era Business Media, GDSF Giappone continua a crescere in dimensioni e reputazione. La prossima edizione avrà luogo il 16 Settembre 2010 all'UDX Conference, Akihabara, Tokyo. Sono in programma 18 sessioni formative e dimostrazioni live: il fulcro del 2010 sarà "la videosorveglianza ad alta definizione" e i "software di gestione intelligenti", che offriranno opportunità di formazione e nuovi contatti a tutti i livelli. GDSF Giappone è l'unica piattaforma in Giappone che permette ai player del comparto di riunirsi in un'unica location. Con l'appoggio della rivista locale di riferimento, A&S Japan, GDSF Giappone può vantare una profonda conoscenza di questo mercato così pieno di peculiarità. Nel 2009, GDSF Giappone ha accolto 253 professionisti tra integratori, installatori di sicurezza, IT manager, esperti di telecomunicazioni, consulenti, progettisti e utenti su larga scala. Info: [www.aboutasgroup.com/media/event.asp](http://www.aboutasgroup.com/media/event.asp)

## GARANTE EUROPEO PER LA PRIVACY: ECCO LE NUOVE LINEE GUIDA PER LA VIDEOSORVEGLIANZA



BRUXELLES (BE) - Il GEPD, garante Europeo per la privacy, ha pubblicato le nuove linee guida per la videosorveglianza. Queste linee guida saranno adottate da tutti i garanti nazionali,

comprese e decodificate caso per caso, mantenendo ferme le specifiche regolamentazioni nazionali. Il documento, di 64 pagine, rappresenta un testo di riferimento per la corretta gestione di un impianto di videosorveglianza in ogni situazione, dal piccolo condominio alla pubblica amministrazione. Le linee guida richiamano un concetto fondamentale per l'implementazione della privacy nella regolamentazione e nell'esercizio dei trattamenti di dati: il cosiddetto "privacy by design", ossia fare in modo che la tutela della privacy sia inscritta nella struttura operativa dei sistemi Rfid fin dal momento della loro progettazione.

Fonte: [www.consulentelegaleinformatico.it](http://www.consulentelegaleinformatico.it)

## VIDEOSORVEGLIANZA NEL CONDOMINIO: SÌ, NO, FORSE



ROMA – L'ultimo provvedimento del Garante della privacy dedica una sezione alla TVCC in condominio, tema parecchio controverso. Una certezza è che le riprese al di fuori degli edifici condominiali non destano particolari problemi, per cui i sistemi di sorveglianza possono essere installati tranquillamente vicino agli accessi, all'esterno delle aree adibite a parcheggio o a carico/scarico merci e all'esterno del perimetro del palazzo condominiale. Naturalmente resta fermo il principio della non invasività, quindi le telecamere dovranno avere un angolo di visuale limitato all'area da

proteggere, evitando la ripresa di luoghi circostanti e di particolari che non siano da considerare rilevanti (ad esempio altre vie). Meno chiarezza, invece, per le riprese nelle aree interne del condominio. Il Garante ricorda che sono tuttora da risolvere vari problemi applicativi, dei quali si dovrà interessare il parlamento. Qualche esempio? Non è ancora chiaro se per installare un sistema TVCC basti la sola volontà dei comproprietari, o se debbano essere sentiti anche gli inquilini e non è definito se per la delibera condominiale occorra l'unanimità o una determinata maggioranza. La bella notizia è che, però, in attesa di risposte dal Parlamento, nei casi in cui è stato trovato un accordo non può essere contestata alcuna violazione di legge.

## Sistema di lettura targhe



Versatile, di semplice utilizzo e personalizzabile, ARTECO-GATE è il sistema di lettura targhe in grado di gestire da 1 a 8 varchi per ogni server. Attraverso il web client si possono gestire contemporaneamente molteplici server per aumentare il numero di varchi monitorabili da un unico applicativo. Il processo di lettura della targa è attivabile in tempo reale al passaggio di un veicolo davanti alla telecamera oppure attraverso gli I/O collegati ad ARTECO-GATE. La funzione di monitoraggio è facilitata da diverse modalità di visualizzazione, che consentono di visualizzare contemporaneamente sia il veicolo che la foto del guidatore. Il sistema permette, grazie agli I/O digitali, l'integrazione con altri dispositivi come cancelli automatici, sensori ad infrarosso, spire magnetiche ed allarmi.

**ARTECO IVS**

[www.arteco.it](http://www.arteco.it)

## Segnalatore per sistemi antincendio



Affidabilità, innovazione e design sono i punti di forza di AVOTEC, che da oltre un decennio progetta e produce una gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, per rispondere alle molteplici richieste di una clientela sempre più attenta ed esigente sul fronte della sicurezza, ma anche per creare idee ed innovazioni. La continua ricerca di mercato, il feed-back con i distributori, oltre al proprio know-how, hanno facilitato la realizzazione di ERIS FL24. Questa nuova sirena di segnalazione incendio si contraddistingue per l'assorbimento contenuto, la segnalazione ottica a led programmabile (la PRIMA in assoluto a fornire il messaggio "FIRE"), l'elettronica in SMD, la possibilità di programmazione e un accurato design che ne permette l'installazione in qualsiasi contesto.

**AVOTEC**

[www.avotec.it](http://www.avotec.it)

## Interfonico IP per la sicurezza



Quando ogni secondo potrebbe essere quello decisivo, serve una tecnologia affidabile al 100%, h 24 e dovunque. Commend è in grado di integrare e gestire tutti gli aspetti legati al mondo security, con funzionalità che semplificano la creazione di soluzioni per la sicurezza e comunicazione personalizzate adatte ad ogni applicazione. Punti di forza: OPEN DUPLEX® (per la massima naturalezza nelle comunicazioni vocali); connessioni efficienti (comunicazione interfonica chiara, immediata e comprensibile. La nuova generazione di server interfonici IP - modelli GE 800 e GE 300 - supporta una larghezza di banda audio fino a 16 kHz); DSP - "Digital Signal Processing" (potente tecnologia per aprirsi a nuove funzionalità); Comunicazioni sicure (connessione senza limiti verso tutte le zone, a prescindere dalle condizioni acustiche ambientali); IoIP® - Intercom over IP (rete di interfonici con connessione dei terminali attraverso una rete su larga scala).

**COMMEND ITALIA**

[www.commend.it](http://www.commend.it)

## Videocamera IP Outdoor PoE con ICR



D-Link DCS-7510 è una videocamera IP per esterni, night & day con LED a infrarossi integrati. Alloggiata in un involucro certificato IP66 adatto a qualsiasi condizione meteorologica e dotata di un sensore di immagine CCD Sony ad alta risoluzione e di filtro ICR (Infrared Cut Removable), la videocamera offre eccellenti qualità d'immagine e livelli di dettaglio durante le ore diurne e notturne, consentendo di rilevare oggetti in movimento fino a una distanza massima di 50 m. Conforme allo standard IEEE 802.3af Power Over Ethernet, consente l'alimentazione diretta della videocamera da uno switch PoE Ethernet. Grazie al potente SoC (System-on-Chip) fornisce compressione video nei formati MPEG-4 e Motion JPEG e con il supporto video 3G mobile è possibile visualizzare i video in tempo reale su PDA o cellulari 3G.

**D-LINK MEDITERRANEO**

[www.dlink.it](http://www.dlink.it)

## NVR 16 canali Standalone

L'NVR stand alone a 16 canali di Dahua, il primo NVR stand alone progettato per la videosorveglianza di rete ad alta definizione, è una soluzione ad alto risparmio di materiali e manutenzione. E' necessario solo un cavo per collegare il monitor e la telecamera e il sistema funziona perfettamente. Il sistema permette inoltre di risparmiare energia grazie al sistema stand alone e alla tecnologia HDD sleep. Supporta due codec video H.264 e MPEG-4 simultaneamente e registra fino a 4/8/19 canali a risoluzione D1 a 100/200/400fps(P), 120/240/480fps(N) o 4 canali a risoluzione 720P in tempo reale. Supporta inoltre un display real time a 4/8/16 telecamere con risoluzione Full HD 1080P. Sono disponibili 4 porte interne SATA HDD e CD-RW/DVD-RW, eSATA e USB2.0. Software di rete: server interno, client multi-NVR, DMSS (per la videosorveglianza via cellulare) e CMS.



**DAHUA TECHNOLOGY**

[www.dahuatech.com](http://www.dahuatech.com)

## Controllo accessi su IP flessibile e scalabile



MINI+ è ideale per ogni tipo di Controllo Accessi. Si può utilizzare sia come stand-alone, sia in medie applicazioni – nella gamma DOINGSECURITY sono possibili sistemi fino a 40.000 utenti e centinaia

di punti di accesso. Grazie ad un software user-friendly, il set-up è semplice e immediato. Cuore del sistema è la centralina MWGD46IP: oltre al collegamento in rete Ethernet, fornisce 2 interfacce Wiegand per lettori di qualsiasi tecnologia di identificazione, la porta RS485 per le espansioni di sistema, l'I/O per la gestione dell'accesso. Il sistema MINI+ trova un'applicazione conveniente ed efficace in piccoli siti – parcheggi, negozi, PMI e uffici – o integrato a sistemi di gestione dell'edificio. DOINGSECURITY propone anche lettori di impronta digitale da esterno, tastiere e lettori di prossimità antivandali, lettori RFID a mani libere, sistemi ANPR.

**DOINGSECURITY**

[www.doingsecurity.it](http://www.doingsecurity.it)

## Telecamere 600 Linee TV con tecnologia 3D

ERD Elettronica presenta le proprie telecamere PAL con tecnologia 3D-DNR con risoluzione 600 Linee TV. L'immagine sarà a fuoco in tutta l'area inquadrata dando la 3 dimensione (3D), inoltre attivando la funzione WDR (Wide Dynamic Range) qualsiasi inquadratura in qualsivoglia applicazione risulterà sempre perfetta anche nelle condizioni più critiche di luce. La funzione HS-BLC permette di oscurare fari di automezzi e/o luci artificiali.



**ERD ELETTRONICA**

[www.erdelettronica.it](http://www.erdelettronica.it)

## Telecamera Intelligente



La telecamera Day&Night WDR modello TEM-2050 è dotata di CCD 1/3" Sony Super HAD II, filtro IR meccanico, risoluzione 650TVL (color), sensibilità minima 0,4lux (color)/0,04lux (b/n)/0,001lux (L.S.), autoshutter 1/50-1/100.000sec, funzione OSD, DNR, BLC, AGC, sistema per il bilanciamento del bianco, privacy zone, motion detection, sens-up x32, controllo via RS485, protocolli Fastrax/Pelco-D/Pelco-P, Sync-system Interno/Line lock, uscita video BNC, funzione MIRROR, NEGA/POS!, V-Flip, Rotation, FREEZE, Sharpness, supporta ottiche C/CS-mount. Dispone di software di Video Analisi che permette l'analisi dell'immagine scegliendo tra varie opzioni e di attivare un'uscita in caso d'allarme. Alimentazione 12Vdc/24Vac. Potenza 4,5W. Temperatura di esercizio -10°C +50°C. Disponibile con alimentazione a 230Vac (TEM-2051).

**MESA**

[www.mesa-sic.com](http://www.mesa-sic.com)

## Centrale bidirezionale



Silenya HT è il cuore intelligente del sistema di allarme senza fili più versatile, affidabile ed efficace progettato e realizzato da Silentron. Contempla le più innovative tecnologie di trasmissione radio bidirezionale in doppia frequenza contemporanea DualBand, per controllare rivelatori e mezzi di allarme senza fili. Prevede le più moderne soluzioni di comunicazione telefonica bidirezionale su rete fissa e GSM, per controllare il sistema dall'esterno ed avvertire all'esterno in caso di allarme. Ma anche il più evoluto supporto di telegestione, un controllo totale da remoto dell'intero sistema di allarme: in assoluta semplicità, tutte le operazioni possibili saranno attuabili a distanza, come se si fosse davanti alla centrale installata, grazie all'utilizzo di Teleservice, un "router" da interporre tra il Personal Computer e la normale linea telefonica.

**SILENTRON**

[www.silentron.com](http://www.silentron.com)

## Sirene per evacuazione



Doge EV è una sirena autoalimentata per evacuazione dei locali. In versione a 12 Vdc, 24 Vdc e 230 Vac, fornisce un elemento importante di sicurezza, adattabile a diversi tipi di centrali. Dal design unico e ormai affermato, Doge EV è dotata di lampeggiante a led - 2 ingressi di comando per segnalazione di allertamento/evacuazione - test periodico mensile della batteria - circuito protetto da inversione di polarità e tropicalizzato in resina ad immersione - uscita a relè per anomalia (batteria, speaker, driver) - base in ABS - coperchio interno in lamiera d'acciaio 10/10 zincata con sistema Aluzink e verniciato in polvere di poliestere - coperchio esterno in ABS verniciato. Doge EV è disponibile anche in versione vocale, con messaggi preregistrati e personalizzabili in tutte le lingue, e possibilità di registrazione di messaggi liberi.

**VENITEM**

[www.venitem.com](http://www.venitem.com)

## Videoregistratore digitale



Il videoregistratore digitale SmartVision, oltre a registrare e archiviare, trasmette immagini altamente compresse su rete mobile per dispositivi tipo cellulari e Smartphone, e consente di visualizzare le immagini sia in diretta che registrate, di comandare relè e speed dome, anche Megapixel. SmartVision gestisce sia segnali analogici che IP: l'ampia scelta di modelli (da 4 a 20 ingressi analogici, IP, oppure ibridi) offre la soluzione adatta per ogni esigenza. SmartVision gestisce e ottimizza flussi di immagini provenienti da telecamere Megapixel e, con la funzione PTZ, permette di controllare le speed dome Megapixel Sanyo da PC o da Smartphone. Si collega a internet con indirizzo statico o dinamico tramite router ADSL o alla rete mobile tramite router UMTS. Il Dynamic Live Streaming permette ai dispositivi remoti di ricevere le immagini parametrizzate per ogni singola telecamera (si possono visualizzare tante telecamere megapixel da internet aumentando dinamicamente la risoluzione della telecamera selezionata!)

**SICURIT ALARMITALIA**

[www.sicurit.it](http://www.sicurit.it)

## Sistema di riconoscimento facciale



Il sistema DiMax Face Validation con opzione Check integra un algoritmo di analisi del volto. L'applicativo di controllo individua il volto delle persone in entrata, lo archivia e registra l'evento. Quando un cliente entra ad es. nella bussola di una banca, il sistema verifica che sia presente un volto nella scena. L'opzione Check aggiunge al Face Validation una funzione di controllo. Il sistema riceve la notifica della presenza della persona e vincola l'apertura del varco alla presenza del volto nell'immagine. Se dopo poco non rileva un volto nella scena, il sistema invita la persona a guardare la telecamera, oppure manda un segnale all'operatore. Così si ottiene un'immagine del volto di ogni persona che attraversa il varco. Il tutto rispettando la legge sulla privacy. Il Software ProVision gestisce l'applicativo DiMax Face Validation con opzione Check e tutti i DVR Promelit. Con questo centralizzatore universale, è possibile ricevere gli eventi e visualizzare le immagini registrate da remoto, in modo che possano essere validate direttamente dagli operatori di centrale.

**PROMELIT**

[www.promelit.it](http://www.promelit.it)

## Lettores di smart card senza contatto



OMNIKEY® 5321 CR è un lettore senza contatto resistente all'acqua adatto agli ambienti dove occorre usare tecnologia smart card senza contatto ma dove devono essere mantenuti degli elevati standard igienici. Ideale per l'industria medica, il lettore utilizza tecnologia smart card senza contatto

per applicazioni PC-linked, permettendo agli utilizzatori di loggarsi a Windows®, reti, siti web e applicazioni per l'archiviazione sicura di user name, password e informazioni personali, come pure di firme e di cifratura. La sua resistenza all'acqua rende il lettore anche semplice da pulire, per conformarsi ai più severi standard per la sicurezza dei dati e alle più rigide norme igieniche. Le sue funzionalità rendono questo lettore parte integrante di ogni infrastruttura di sicurezza nelle realtà sanitarie.

**HID GLOBAL**

[www.hidglobal.com](http://www.hidglobal.com)

## Monitor CCTV da 10 pollici



BleuH Technology, forte dell'esperienza nel mondo dei display, lancia il monitor CCTV da 10 pollici BHT SB104, che va a completare la gamma Security Line che comprende già i modelli da 17" e 19". Grazie alle sue dimensioni ridotte, è adatto per il posizionamento in spazi ristretti e luoghi strategici, per una visibilità immediata e un controllo discreto delle attività. Questo incontra le esigenze del segmento residenziale, come pure di negozi, banche, ecc. I monitor BHT assicurano inoltre: una superiore qualità delle immagini per una gestione perfetta dei filmati ripresi dalle IP Cam e a circuito chiuso; maggiore affidabilità e durata nel tempo h 24, 365 giorni l'anno; funzione LAST POWER ON, per il corretto ripristino in caso di mancanza di corrente. L'assenza del sintonizzatore TV ne riduce il prezzo, escludendo costi aggiuntivi di canone, e ne certifica l'effettiva qualità.

**BHT**

[www.blueh.eu](http://www.blueh.eu)

## Ricevitore interfaccia radio per sistemi filari



DaiGate è il nuovo ricevitore interfaccia radio per sistemi filari proposto da DAITEM. Sviluppato per ampliare i tradizionali Sistemi di Sicurezza filari con apparecchiature e periferiche radio della linea DAITEM Primera, DaiGate identifica e supervisiona singolarmente fino a 32 dispositivi di rilevazione addizionali (associabili a 8 zone) e fino a 4 organi di comando aggiuntivi come telecomandi e tastiere. Protegge le

aree non predisposte o non facilmente raggiungibili dai cablaggi come giardini, porticati e zone esterne; grazie alla funzione di ripetizione dei segnali d'allarme permette l'integrazione tra sistemi antintrusione e di videosorveglianza. Facile da installare ed utilizzare (grazie al display LCD), ha dimensioni ridotte (16 x 24 x 6,5 cm) ed è perfetto per ambienti residenziali e professionali.

**DAITEM**

[www.daitem.it](http://www.daitem.it)

## Sistema antintrusione perimetrale a onde elettromagnetiche

Radars è il nuovo sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invalicabile dal design moderno, made in Italy. Il Radar opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento di oltre 100 m. Il sistema è in grado di rilevare la posizione e la velocità di spostamento dell'intruso con estrema precisione, per offrire la massima protezione. Dal design futuristico, con linee essenziali ma suggestive grazie anche al sistema di illuminazione annesso, si adatta a ogni contesto, dal sito industriale, all'aeroporto, a una villa privata. La possibilità di creare una rete di sensori radar o di integrazione con videocamere o altri sistemi, infine, permette di soddisfare ogni esigenza di sicurezza.



**GPS STANDARD**

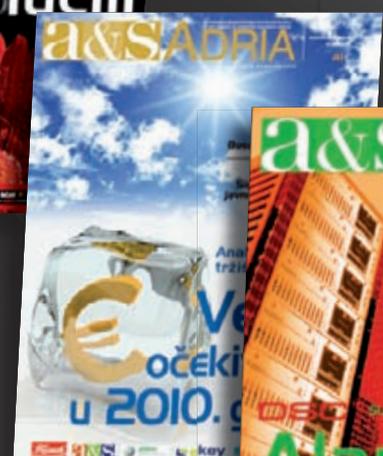
[www.gps-standard.com](http://www.gps-standard.com)



# a&S ADRIA

Stručni magazin za kompletna sigurnosna rješenja  
The Professional Magazine Providing Total Security Solutions

## We Promote Security



A&S Adria as the successor of magazine „Zaštita“, published by Global Security Ltd. since 2006th , continues to circulate as a monthly publication about security and protection operating as the licensed representative of A&S Group for the region of the following countries of Southeastern Europe (listed alphabetically): Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, FYR Macedonia, Slovenia and Serbia. The magazine A&S Adria is read by professionals who work in the security departments or, in general, have a contact with security on professional or private base, and also by company managers, who are daily exposed to increasing and varied security risks.

[www.asadria.com](http://www.asadria.com)

# Vuoi raggiungere i mercati esteri più importanti? Con noi lo puoi fare!

## A&S International

Africa  
America Latina  
Medio Oriente  
Nord America  
Europa  
Altro

## A&S China

Hong Kong/Macau/Taiwan  
Cina

## A&S Taiwan

Taiwan

## A&S Asia

Asia  
Oceania e altro



## A&S Installer

Cina

## A&S Japan

Giappone

## A&S Turkey

Turchia

## A&S Adria

Slovenia  
Serbia  
Kosovo  
Croazia  
Bosnia Erzegovina  
Macedonia  
Montenegro



ETHOSMEDIAGROUP

per informazioni:  
[ethos@ethosmedia.it](mailto:ethos@ethosmedia.it)

## Two security industry trade fairs in the heart of Asia

### Exhibit and find new business opportunities in Vietnam and Thailand

According to the highly respected research analyst Frost & Sullivan, countries in Asia Pacific are looking at an annual security market growth rate of 7.5 per cent which will represent more than USD 3 billion by the end of 2015.

In particular, supported by a growing economy, the relatively unexplored security markets of Vietnam and Thailand are offering an array of new business opportunities.

Now you can take advantage of these opportunities in 2010 by exhibiting at the third edition of SecuTech in Vietnam and the first edition of Intersec in Thailand and save money by taking advantage of a special combination package.

|                             |                     | SecuTech Vietnam                             | Intersec Thailand                                         |
|-----------------------------|---------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <b>Date</b>                 |                     | 25 – 27 August 2010                          | 15 – 17 September 2010                                    |
| <b>Venue</b>                |                     | Saigon Exhibition & Convention Center (SECC) | Bangkok International Trade and Exhibition Centre (BITEC) |
| <b>Rates (9sqm / booth)</b> | <b>Shell Scheme</b> | USD 2,880 / booth                            | [Area A] USD 2,880 / booth<br>[Area B] USD 2,520 / booth  |
|                             | <b>Raw Booth</b>    | USD 2,520 (min. 2 booths)                    | [Area A] USD 2,520 / booth<br>[Area B] USD 2,160 / booth  |
| <b>Official website</b>     |                     | www.secutechvietnam.com                      | www.intersec-thailand.com                                 |

### Super value combination package for Vietnam and Thailand shows

| Booth Package       | Vietnam + Thailand             | Standard USD Price | *Super Value USD Price |
|---------------------|--------------------------------|--------------------|------------------------|
| Dual Combo          | 2 booths – one in each country | 5,400              | 4,590 – save 810       |
| Triple combination  | 3 booths – both countries      | 8,280              | 6,500 – save 1,780     |
| 4 booth combination | 4 booths – both countries      | 10,800             | 8,500 – save 2,300     |
| 6 booth combination | 6 booths – both countries      | 15,840             | 12,500 – save 3,340    |
| 8 booth combination | 8 booths – both countries      | 20,160             | 16,000 – save 4,160    |

\*Prices are for shell scheme booths. Intersec Thailand booths are located in Area B.

For more information and to book your booth, please contact:

Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd  
(A company formed by Messe Frankfurt and the former A&S Group)

Ms Lily Liu

Tel: 886-2-2659-9080 ext 721

Fax: 886-2-2659-9069

Email: lily.liu@newera.messefrankfurt.com

## INSERZIONISTI

**sec**solution  
security online magazine

il security magazine online !  
Per un aggiornamento  
giornalistico quotidiano,  
interattivo e ricco  
di spunti e contenuti.

[www.secsolution.com](http://www.secsolution.com)

|                                |                |
|--------------------------------|----------------|
| A&S ADRIA                      | pag. 110       |
| A&S GROUP                      | pag. 111       |
| ADI GLOBAL DISTRIBUTION        | pag. 55        |
| ADT FIRE & SECURITY            | pag. 25        |
| ARTECO IVS                     | pag. 7         |
| AVOTEC                         | pag. 99        |
| BETTINI                        | pag. 45        |
| CANON                          | pag. 62        |
| CIAS ELETTRONICA               | pag. 15        |
| CoMETA                         | pag. 44        |
| COMMEND ITALIA                 | pag. 21        |
| CONRADATA                      | pag. 53        |
| DIAS                           | pag. 19        |
| D-LINK MEDITERRANEO            | pag. 37        |
| EICO                           | pag. 29        |
| ELKRON                         | pag. 3         |
| ELP                            | pag. 41        |
| ERD ELETTRONICA                | pag. 71        |
| ETHOS ACADEMY                  | pag. 97        |
| GANA I&C CO.                   | pag. 66        |
| GPS STANDARD                   | pag. 67        |
| HID GLOBAL                     | II cop.        |
| HR SECURITY                    | pag. 93        |
| IBM                            | pag. 95        |
| INTERSEC THAI/SECUTECH VIETNAM | pag. 112       |
| ISAF 2010 – ISTANBUL           | III cop.       |
| MESA                           | pag. 49        |
| MILESTONE ITALIA               | pag. 36        |
| NOTIFIER ITALIA                | IV cop.        |
| PANASONIC                      | pag. 70        |
| POLITEC                        | pag. 59        |
| PROMELIT                       | pag. 33        |
| SAMSUNG TECHWIN                | pag. 6         |
| SAVV                           | pag. 27        |
| SELEA                          | pag. 75        |
| SERTEC                         | pag. 4         |
| SHENZHEN ANGESI TECHNOLOGY CO. | pag. 61        |
| SICUREZZA 2010 – MILANO        | pag. 86        |
| SICURIT ALARMITALIA            | pag. 91        |
| SILENTRON                      | pag. 79        |
| TECNOALARM                     | pag. 10-11     |
| VIDEOTEC                       | pag. 87        |
| VIDEOTECNICA                   | pag. 98        |
| VIDEOTECNOLOGIE                | pag. 63        |
| VIMO                           | I Cop Bandella |
| ZENITEL                        | pag. 51        |
| ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY      | pag. 5         |

# a&S ITALY LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ISSN 2037-562X A&S Italy

ANNO 1 – Numero 3 – giugno 2010

**Direttore responsabile**

Andrea Sandrolini

**Coordinamento editoriale**

Ilaria Garaffoni  
redazione@ethosmedia.it

**In Redazione**

Paolo Mazzagardi  
editor@ethosmedia.it  
tel. +39 051 9844574

**Direzione Commerciale**

Roberto Motta  
motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico**

Carolina Pattuelli  
pattuelli@ethosmedia.it  
tel. +39 051 0952449

**Ufficio estero**

Raffaella Mazza  
international@ethosmedia.it

**Pubblicità**

Ethos Media Group srl  
pubblicità@ethosmedia.it

**Sede Legale**

Via A. Manzoni 35 – 20052 Monza (IT)

**Direzione, redazione, amministrazione**

Ethos Media Group srl  
Via E. Mattei 22 – 40138 Bologna (IT)  
tel. +39 051 0952449  
Fax +39 039 3305841  
[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)

**Registrazione**

Tribunale di Bologna al n° 8027  
Dicembre 2009

**Iscrizione al Roc**

Ethos Media Group s.r.l.  
è iscritta al ROC  
(Registro Operatori di Comunicazione)  
al n. 19315 del 2 marzo 2010

**Periodicità**

Bimestrale

**Privacy (banche dati)**

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

**Grafica / impaginazione**

[www.zeronovecomunicazione.it](http://www.zeronovecomunicazione.it)

**Stampa**

Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

**Rivista in fase di certificazione secondo il Regolamento CSST**

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

## PIEMONTE

**SICURIT Piemonte**

Via Lesna, 22  
10095 Grugliasco (TO)  
Tel. +39 011 7701668  
Fax +39 011 7701675

## LOMBARDIA

**ADI Milano**

Via della Resistenza, 53/59  
24090 Buccinasco (MI)  
Tel. +39 02 4571791  
Fax +39 02 45701034

**COMMEND ITALIA srl**

Via L. da Vinci, 3  
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)  
Tel. +39 035 953963  
Fax +39 035 951877

**ELP s.n.c.**

Via Tornago, 36  
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)  
Tel. +39 0331 767355  
Fax +39 0331 290281

**ERD Elettronica S.r.l.**

Via Lambro 7/11 Z.I.  
20068 Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. +39 02 51650570  
Fax +39 02 5475297

**MARCUCCI S.p.a.**

Strada Prov. Rivoltana nr. 4 Km 8,5  
20060 Vignate (MI)  
Tel. +39 02 950291  
Fax +39 02 95029319

**SICURIT Alarmitalia Spa**

Via Gadames, 91  
20151 Milano  
Tel. +39 02 380701  
Fax +39 02 3088067

## VENETO-FRIULI VENEZIA GIULIA

**ADI San Vendemiano**

Via Treviso, 2/4  
31020 San Vendemiano (TV)  
Tel. +39 0438 3651  
Fax +39 0438 370471

**SICURIT Veneto e Friuli**

Viale dell'Industria, 23  
35100 Padova  
Tel. +39 049 7808387  
Fax +39 049 7808389

## EMILIA ROMAGNA

**ADI Riccione**

Via dell'Economia, 5  
47838 Riccione (RN)  
Tel. +39 0541 602316  
Fax +39 0541 602316

**SICURIT Emilia Romagna**

Via del Sostegno, 24  
40131 Bologna  
Tel. +39 051 6354455  
Fax +39 051 6350936

## TOSCANA

**ADI Arezzo**

Via Einstein, 45/47/49  
52100 Arezzo  
Tel. +39 0575 914111  
Fax +39 0575 914127

**ADI Firenze**

Via Siena, 45 - Interno 31  
50142 Firenze (FI)  
Tel. +39 335 6359548

**ADI Pisa**

Via di Mezzo  
Zona Industriale I Moretti  
56012 Calcinai (PI)  
Tel. +39 0587 488220  
Fax +39 0587 488220

**SICURIT Toscana**

Via di Porto, 17 - 19 - 21 - 25 - 27  
Località Badia a Settimo  
50010 Firenze  
Tel. +39 055 7310214  
Fax +39 055 7310215

## MARCHE-ABRUZZI-MOLISE

**ASCANI Elettrocomm**

via Lame 113  
63013 - Grottammare (AP)  
Tel. +39 0735 7373224

**ASCANI Elettrocomm**

**filiale di Pescara**  
via Talete, n° 18  
66020 San Giovanni Teatino (CH)  
Tel. +39 085 4406260  
Fax +39 085 4409766

**SICURIT Marche - Abruzzi - Molise**

Via Guido Rossa, 12  
60020 Ancona  
Tel. +39 071 804514  
Fax +39 071 8047161

## LAZIO

**ADI Roma**

Via Prenestina, 16  
00176 Roma  
Tel. +39 06 70305380  
Fax +39 06 70305476

**SICURIT Lazio**

Via Luigi Perna, 37  
00142 Roma  
Tel. +39 06 5415412  
Fax +39 06 54223060

## SICILIA

**SICURIT Sicilia**

Via Giuffrida Castorina, 11/13/15  
95128 Catania  
Tel.: +39 095 7167423  
Fax: +39 095 505276